ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **352**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI Spa

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 5 marzo 2025

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. **XV**
n. **352**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI Spa

(Esercizio 2023)

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.P.A.

2023

Relatore: Consigliere Adriana La Porta

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 8/2025

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 febbraio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani", poi divenuto S.p.a., è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Adriana La Porta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE
Adriana La Porta
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO 2
2. GLI ORGANI 6
2.1 Costituzione e funzionamento 6
2.2 Compensi degli organi 7
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE 9
3.1 La struttura aziendale 9
3.2 Le risorse umane 9
3.3 I controlli 11
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 12
4.1 Il piano strategico 12
4.2 La produzione editoriale 13
4.3 Il portale 14
4.4 Le attività culturali 15
4.5 L'andamento commerciale 15
5. IL BILANCIO 17
5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi 17
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva 18
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva 22
5.4 Il conto economico 24
5.5 Il rendiconto finanziario 28
6. LE PARTECIPAZIONI 31
7. IL BILANCIO CONSOLIDATO 35
7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva 37
7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva 39
7.3 Il conto economico consolidato 41
7.4 Il rendiconto finanziario consolidato 44
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2023 5
Tabella 2 - Compensi degli organi 8
Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi 8
Tabella 4 - Modulo organizzativo 9
Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2023 10
Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo 10
Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo 10
Tabella 8 - Composizione del venduto 16
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo 19
Tabella 10 - Rimanenze di magazzino 21
Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo 23
Tabella 12 - Conto economico 25
Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi 26
Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni 27
Tabella 15 - Rendiconto finanziario 29
Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo 37
Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo 40
Tabella 18 - Conto economico consolidato 42
Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato 45

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., relativamente all'anno 2023. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2022 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 10 del 30 gennaio 2024 e pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n.181.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del regio decreto-legge 24 giugno 1933, n. 669 convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'"Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani" (di seguito anche "*Istituto*", "*Società*" o "*Capogruppo*").

L'Istituto è stato trasformato in società per azioni con delibera assembleare del 16 gennaio 1985.

Con il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1987, n. 574, l'Istituto fu inserito nella tabella, ad esso allegata, delle istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato per il triennio 1987-89, prevista dall'art. 1 della legge 2 aprile 1980, n. 123. La contribuzione, peraltro non rilevante, si è protratta fino al 2011. Anche per il 2023 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali. Nell'esercizio in esame l'Ente ha ricevuto, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, il contributo di un milione di euro con decreto interministeriale del Mic e del Mef n. 189 del 4 maggio 2023.

Con legge 30 dicembre 2023, n. 223 è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni a decorrere dall'anno 2024: "*Al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni, al medesimo Istituto è concesso un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024*" (I c.).

Dispone, quindi, il II c. che "*In merito alle attività finanziate ai sensi del comma 1, l'Istituto della Enciclopedia italiana riferisce annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto*". L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La predetta opera venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata. A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", concluso con il volume n. 100, nel 2020.

La partecipazione iniziale nell'Istituto era limitata a cinque enti di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto nazionale delle assicurazioni ed Istituto Poligrafico dello Stato); con la legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi), in capo agli originari partecipanti. Nel 1995, il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la Fondazione Cariplo. Nel 2001 è seguito un aumento a 75 miliardi di lire, poi convertiti in euro (39 milioni); nel 2012 è intervenuto un aumento del capitale sino a 41 milioni, salito a 44 milioni nel 2014 con l'ingresso di Invitalia.

Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017, determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa depositi e prestiti, Banca popolare di Sondrio, Leonardo S.p.a., Fondazione sviluppo e crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del mezzogiorno[1].

Altri due aumenti del capitale sociale sono intervenuti nel corso dell'esercizio 2020: il primo è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna, in regime di dematerializzazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti, che hanno esercitato il relativo diritto; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, c.c., motivata dalla finalità di ampliare, con

[1] Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

l'ingresso di nuovi soci, il perimetro delle attività dell'Istituto e mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a.). A quest'ultimo riguardo, il Collegio sindacale il 2 dicembre 2020 ha espresso il parere sulla congruità del prezzo di emissione.

Il suddetto aumento di capitale, alla data del 31 dicembre 2020, risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo. Nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, Snam S.p.a. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (euro 966.183) oltre al sovrapprezzo (euro 33.817). Risulta, così, completato l'aumento di capitale a pagamento.

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile per 1,5 milioni oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, ha espresso parere favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per 2 milioni - oltre al sovraprezzo pari al 6,1 per cento - con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, mediante emissione di 2.000.000 azioni ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservata in sottoscrizione, al nuovo socio Banca IFIS S.p.a.

Detto aumento di capitale risulta interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea.

Il capitale sociale, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023, assomma a euro 84.852.121.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella seguente[2].

Tabella 1 - Compagine sociale anno 2023

Azionisti	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51
UniCredit	5.890.000,00	6,94
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71
Invitalia	4.573.114,00	5,39
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57
Digit'ED	3.864.734,00	4,56
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42
Leonardo	2.307.529,00	2,72
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14
SNAM	966.183,00	1,14
BFF Bank	966.183,00	1,14
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66
Totale	**84.852.121,00**	**100**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Anche nel corso del 2023, è proseguita l'attività della società controllata Treccani Reti S.p.a. in cui è confluita tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani secondo i contratti di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali, di licenza non esclusiva, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ed il contratto di finanziamento *intercompany* dell'importo massimo di 5 milioni, avente durata sino al 31 dicembre 2022[3].

[2] Al 31 dicembre 2023 permangono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim S.p.a. e Rai S.p.a. rispettivamente per euro 0,50 ed euro 0,25, totale 0,75.

[3] Le operazioni deliberate dall'Istituto nel corso del 2018 e finalizzate al conferimento, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale della Capogruppo alla controllata Editalia che, in virtù di deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 12 dicembre 2018, ha assunto la nuova denominazione sociale di Treccani Reti S.p.a., sono state evidenziate dalle relazioni sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019, approvate, rispettivamente, con determinazione n. 125 del 21 novembre 2019 e n. 120 del 26 novembre 2020.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Nello statuto sociale sono precisate le competenze dell'Assemblea dei soci, del Presidente, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo, del Consiglio scientifico e del Collegio sindacale.

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 3 del citato r.d.l. n. 669 del 1933, per cinque anni. Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il Presidente in carica nel corso dell'anno 2023, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014 e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024.

Il nuovo Presidente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

L'Assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo statuto prevedendo un numero di consiglieri compreso tra 9 e 25, in luogo di un numero di consiglieri compreso tra 12 e 14; questi ultimi sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che preventivamente ne determina il numero. Essi restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2020 e poi integrato, per effetto degli intervenuti aumenti del capitale sociale, dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021.

Nell'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2022 è stato nuovamente modificato lo statuto prevedendosi un numero di consiglieri da 9 a 30. L'Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, composto da 26 membri, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Consiglio di amministrazione è stato poi integrato dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 2023, risultando composto da 27 membri, ferma la durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da 8 membri del Consiglio di amministrazione, individuati in base alla partecipazione societaria e nominati,

ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori; alle riunioni partecipano i due Vicepresidenti ed il Direttore generale.

Il Comitato esecutivo in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 è stato, quindi, rinnovato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 2 maggio 2023, poi integrato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 9 ottobre 2023, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

L'Assemblea del 30 aprile 2020 aveva confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2020-2022, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. L'Assemblea del 26 aprile 2023 ha rinnovato il Collegio sindacale, confermando due dei precedenti componenti, e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il Consiglio scientifico nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019, per tre anni, è stato rinnovato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2023, e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. È composto da personalità di alta competenza e riconosciuti meriti nel campo della cultura italiana ed internazionale; predispone i progetti delle opere ed esprime pareri sulle attività culturali e editoriali. A fine esercizio 2023 era costituito da trenta componenti.

2.2 Compensi degli organi

La determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione, del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci spetta all'Assemblea dei soci; i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio di amministrazione, nonché dei membri del Consiglio scientifico sono stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Proseguendo con la politica di contenimento dei costi operativi, si evidenzia nel 2023 una riduzione dei compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale rispetto al precedente esercizio. In particolare, l'Assemblea del 26 aprile 2023 ha deliberato per il triennio 2023-2025 i seguenti compensi:

- un gettone di presenza di euro 500 a seduta per ciascun Consigliere, in luogo di 12.000 euro annui per il triennio 2020-2022 e di 18.000 euro annui per il triennio 2019-2021;

- un compenso per il Presidente del Collegio sindacale di 15.000 euro annui per il triennio 2023-2025, in luogo di 18.000 euro per il 2020-2022;
- un compenso per i Sindaci effettivi di 10.000 euro annui, in luogo di 12.000 euro per il 2020-2022.

Il compenso per il Presidente per il 2023 è confermato in euro 150.000. Ai due Vicepresidenti spetta il solo compenso previsto quali membri del Consiglio di amministrazione; non sono state attribuite particolari cariche. A decorrere dal 23 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione ha determinato in euro 120.000 il compenso annuo lordo del Presidente.

La seguente tabella espone l'ammontare dei compensi annui spettanti agli organi per gli esercizi 2022 e 2023:

Tabella 2 - Compensi degli organi

	2022	**2023**	**Var. %**
Presidente	150.000	150.000	0
Vicepresidenti	0	0	0
Componenti del Consiglio di amministrazione**	324.000	166.000	-48,8
Presidente del Collegio sindacale	18.000	15.000	-16,7
Componenti del Collegio sindacale	24.000	20.000	-16,7
TOTALE	**516.000**	**351.000**	-32

** Per il periodo gennaio-aprile 2023, il compenso calcolato è come da delibera del 30 aprile 2020, 12.000 euro (compenso annuo) / 12 x 4 mesi (gennaio-aprile 2023) x 27 componenti= 108.000,00 euro; per il periodo maggio-dicembre 2023, i compensi sono calcolati come da delibera del 26 aprile 2023: 500 euro (gettone di presenza) x 27 componenti x n. 3 sedute = 40.500,00 euro. Nel totale sono inclusi i compensi del comitato esecutivo: 500 euro (gettone di presenza) x 7 componenti x n. 5 sedute = 17.500,00 euro.

Fonte: bilancio dell'Istituto

La tabella che segue espone i costi sostenuti per gli organi sociali comprensivi dei rimborsi spese:

Tabella 3 - Costi sostenuti per gli organi

	2022	**2023**
Presidente	150.000	150.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	282.524	139.700
Presidente e componenti del Collegio sindacale	43.680	38.826
TOTALE***	**476.204**	**289.700**

***La differenza di circa euro 14.730 tra i costi riportati in tabella (euro 289.700) e i costi riportati in Bilancio (euro 304.430) è dovuta per euro 12.480 ai compensi per l'Organismo di vigilanza e per euro 2.250 al Consiglio scientifico.

Fonte: bilancio dell'Istituto

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Mattei-Paganica, in piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto, che ha assunto il ruolo di Capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate (Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l, Edulia S.r.l - già Treccani Futura S.r.l. - nonché Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani *Emporium* S.r.l. e Treccani Esperienze S.r.l.), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni, nell'ambito dell'articolato processo di riorganizzazione aziendale, ha sviluppato nuovi modelli di *business,* basati su produzioni editoriali e canali di vendita.

L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di *staff*	• *Staff* del Direttore generale • Biblioteca ed Archivio storico • Organizzazione attività culturali • Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di *line*	• Editoriale • Amministrazione, Finanza e Controllo • Organizzazione, personale e affari legali • Commerciale

Fonte: bilancio dell'Istituto

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2023 da 42 unità, di cui 41 a tempo indeterminato e 1 dipendente con contratto a tempo determinato (erano 44 unità nel 2022, 49 unità nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019).

Il personale del Gruppo assomma a 127 unità, come riportato in dettaglio nella successiva tabella.

Tabella 5 - Personale in servizio nel Gruppo - Anno 2023

Categoria	*IEI*	*Reti*	*Scuola*	*Accademia*	*TGTVP*	*Edulia*	*Italian School*	*Emporium*	**Totale 2022**	**Totale 2023**	**Scostamento**
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	-	-	**3**	**3**	0
Quadri	4	7	-	3	1	-	1	-	**14**	**16**	2
Impiegati	36	39	-	4	9	19	-	-	**101**	**107**	6
Operai	-	-	-	-	-	1	-	-	**1**	**1**	0
Totale	**42**	**46**	**-**	**7**	**11**	**20**	**1**	**-**	**119**	**127**	**8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2023, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costi del personale della Capogruppo

(migliaia di euro)

	2022	**2023**	**Var.**
Salari e stipendi	2.134	2.114	(20)
Oneri sociali	718	694	(24)
Trattamento di fine rapporto	197	155	(42)
Altri	201	340	139
Totale	**3.250**	**3.303**	**53**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Tabella 7 - Costi del personale del Gruppo

(migliaia di euro)

	2022	**2023**	**Var.**
Salari e stipendi	4.422	4.747	325
Oneri sociali	1.404	1.489	85
Trattamento di fine rapporto	415	346	(69)
Altri	435	649	214
Totale	**6.676**	**7.231**	**555**

Fonte: bilancio dell'Istituto

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2023 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente, dopo la consistente riduzione, registrata nell'esercizio 2020 sul 2019, di 3,5 milioni, dovuta all'incentivazione agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale ed al ricorso agli ammortizzatori sociali, effettuato sia dall'Istituto che dalla controllata Treccani Reti S.p.a. a decorrere dal mese di marzo 2020, per effetto dell'emanazione del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di sostegno economico per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La voce afferente gli "altri costi", per la Capogruppo, la quale registra un aumento, passando da 201 mila euro nel 2022 a 340 mila euro nel 2023, include per 188 mila euro il costo degli esodi (103 mila nel 2022).

Il Direttore generale, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, "provvede all'amministrazione della Società in conformità agli indirizzi ed alle deleghe conferite dal Consiglio di amministrazione". Per l'esercizio 2023, la retribuzione annua lorda dello stesso ammonta ad euro 220.000, cui si aggiunge una componente di premio, per lo stesso esercizio, per un importo annuo lordo pari a 50.000 euro.

In ottemperanza al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione e all'aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai documenti di valutazione dei rischi (Dvr); sono stati aggiornati il sistema di deleghe e procure, nonché le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231). L'Istituto riferisce che, nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono, altresì, addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o *ex* dipendenti e cause di *mobbing* per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001, dell'Organismo di vigilanza e controllo, organo monocratico, che dura in carica tre anni e può essere riconfermato; nell'esercizio 2023 è stato sostenuto il costo di euro 12.480. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello previsto dalla citata normativa.

La società di revisione legale è stata nominata dall'Assemblea nella seduta del 29 aprile 2022; in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nell'esercizio 2023, i costi per la revisione legale ammontano all'importo complessivo di 119 mila euro, di cui 20 mila per la revisione legale annuale dei conti della Capogruppo, 63 mila per quella di Treccani Reti S.p.a., 11 mila per Edulia S.r.l., 13 mila per Treccani Accademia S.r.l. e 12 mila per quella sul bilancio consolidato.

L'Istituto non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche aggiornato annualmente dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

Il piano strategico 2020-2025 è stato approvato dall'Istituto nel maggio 2020 ed ha tenuto conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, procedendo alla revisione delle stime di *budget* ed alla rimodulazione degli obiettivi.

Sono state, in particolare, definite sette iniziative strategiche:

- l'adozione di nuovo modello di finanziamento, che prevede di gestire le vendite rateizzate attraverso la *partnership* con una società di credito al consumo, snellendo i processi di vendita;
- lo sviluppo di un nuovo concetto di rete agenziale digitale, al fine di individuare nuovi segmenti di clientela, oltre a quelli esistenti anche attraverso l'implementazione dell'*e-commerce;*
- lo sviluppo di un nuovo modello operativo, mediante la definizione di una nuova struttura organizzativa e societaria;
- il rinnovamento del portafoglio prodotti, stante la contrazione del mercato delle enciclopedie;
- il rafforzamento del settore scuola e formazione e dell'insegnamento a distanza, per consolidare una presenza già operativa, avendo la piattaforma Treccani Scuola conseguito una crescita esponenziale di iscrizioni;
- la monetizzazione dei contenuti digitali fondata sulla autorevolezza del *brand,* da realizzarsi sia direttamente attraverso il portale che indirettamente attraverso contratti di licenza dei contenuti a piattaforme di terzi;
- l'internazionalizzazione, che prevede la commercializzazione di prodotti a forte interesse per i mercati esteri, la crescita del turismo culturale verso l'Italia e l'esplorazione di possibili acquisizioni o fusioni con *players* internazionali, anche per effetto dell'interesse verso i prodotti di *design* italiano, di lusso e di arte contemporanea che si prestano all'esportazione.

Secondo la nuova pianificazione, la rete agenziale sarà riorganizzata secondo specializzazione per categoria di prodotto.

La pianificazione strategica-operativa tende, inoltre, a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a. nonché al controllo delle altre società costituenti il Gruppo

Treccani: nel 2020, di Treccani Giunti *Academy* S.r.l. (ora Treccani Accademia S.r.l.); nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento); nel 2022 di Treccani *Italian School* S.r.l. e di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), di cui si dirà nel capitolo sulle partecipazioni.

A fine 2022 l'Istituto ha adottato il nuovo piano strategico 2023-2025/2027 che riprende i punti sopra evidenziati. Sotto il profilo dell'andamento commerciale, infatti, se nel corso del 2021 si era evidenziato un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di *budget*, con un miglioramento rispetto al precedente esercizio che, inevitabilmente, era stato segnato in maniera rilevante dall'emergenza sanitaria da Covid-19, andamento sulla base del quale era stato definito il *budget* 2022, prevedendosi di fatto un sostanziale raggiungimento di obiettivi già acquisiti nel corso del precedente esercizio, dette previsioni non si sono poi realizzate. Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della Società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero ai clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica *post*-pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani. Tale andamento interessa anche l'esercizio 2023.

L'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è ulteriormente diminuito, anche a seguito dei diversi eventi sopra descritti.

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, gli anni *post*-pandemici hanno evidenziato la rilevata esigenza di rivedere il modello operativo e organizzativo, basato su una produzione editoriale di altissima qualità, caratterizzata da lunghi cicli di realizzazione, fenomeno che, comunque, ha già interessato da tempo altre enciclopedie nazionali simili a Treccani.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito della produzione editoriale nel settore delle opere tradizionali, appaiono particolarmente degni di nota i seguenti volumi:

- "*Europa. Tra presente e futuro*", opera che si collega ai tre volumi pubblicati nel 2020 e analizza il progetto Europa unita;
- "*Atlante delle imprese culturali e creative 2023*", pubblicato nel mese di maggio 2023 vuol definire i connotati della produzione artistica e creativa, anche sotto il profilo dell'economia e del mercato.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare, per la collana "*Tesori svelati*" sono stati pubblicati:

- "*La Volta celeste*", manoscritto astronomico-astrologico della miniatura medioevale, impreziosito da una copertina di pregio;
- "*Il libro d'ore di Anna Colonna*", opera che rappresenta la contemplazione mistica con il divino, attraverso la lettura di preghiere, quale memoria di un'epoca in cui la preghiera era pratica costante quale manifestazione del convincimento della profonda concatenazione tra esistenza terrena e vita mistica;
- i "*Codici Forester*" di Leonardo da Vinci. Trattasi di tre manoscritti, ognuno caratterizzato da argomenti e datazioni molto diverse. Gli argomenti trattati sono molto vari e variano da studi matematici e geometrici alle ricerche sulle macchine idrauliche, dalle annotazioni di fisica allo studio della grammatica.

A fine 2023 sono stati, inoltre, pubblicati il "*Libro dell'anno 2023*", con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo e l'"*Atlante Geopolitico 2023*".

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2023 sono proseguite le attività di implementazione del portale *web* (*www.treccani.it*) e le iniziative digitali.

In particolare, è stata rilasciata una nuova versione del portale, con interfaccia utente e architettura dell'informazione riviste, le cui principali novità sono:

- una nuova sezione denominata *Galassia Treccani*, nella quale si dà visibilità alle attività ed alle proposte commerciali del Gruppo, con singole pagine dedicate (ad es. *Treccani Accademia, Treccani Emporium*, *Treccani Libri,* ecc.);
- una nuova sezione denominata *Corporate*, in cui viene data visibilità alle proposte commerciali del Gruppo Treccani destinate alle aziende;

- l'incremento di tutte le pagine del portale e degli spazi dedicati alla promozione delle proposte commerciali del Gruppo;
- delle nuove sezioni e modalità di accesso, anche tematizzato ai contenuti della base dati (sezioni *Enciclopedia, Vocabolario, Sinonimi, Dizionario biografico*), per incrementare la durata media delle singole visite degli utenti;
- implementazione della sezione *Magazine,* con particolare riferimento ai contenuti delle testate più viste (*Atlante, Lingua Italiana)*.

I risultati conseguiti dal portale sono positivi: è stato visitato mensilmente da circa 7.000.000 di utenti, con 19.000.000 di pagine viste; è ottimamente indicizzato sui principali motori di ricerca, e seguito sui principali canali [4].

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2023 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 226 mila euro, in lieve flessione rispetto ai proventi del precedente esercizio quando ammontavano a 253 mila euro.

4.4 Le attività culturali

L'anno 2023 ha visto intensificarsi ulteriormente il flusso delle attività culturali, che si sono svolte presso la Sala Igea (oltre 70 eventi), con una programmazione di eventi costituita principalmente da convegni e incontri organizzati da editori, associazioni ed altri interlocutori esterni oltre che eventi organizzati da società interne al Gruppo.

4.5 L'andamento commerciale

Per effetto della cessione del ramo d'azienda commerciale alla società controllata Treccani Reti S.p.a., i risultati delle vendite dell'intero Gruppo Treccani dal 1° gennaio 2019 sono realizzati esclusivamente da Treccani Reti S.p.a., che gestisce l'intera rete di vendita, ricomprendendo sia i prodotti e le opere riconducibili alle attività dell'Istituto che i prodotti già commercializzati dalla controllata.

Il valore degli ordini del Gruppo, nel 2023, si attesta a 71 milioni, in crescita rispetto al dato di 52,42 milioni del 2022.

[4] Nel 2023, i *follower* sui più noti "*social media*" sono stati 703.670.

Tale importo differisce rispetto al valore della produzione del Gruppo (39,6 milioni) per effetto dei contratti non perfezionati, dei ricavi sospesi per la merce non spedita e dei resi.
La composizione del venduto è riportata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Composizione del venduto

(migliaia di euro)

Fascia	2022 Importo	Incid. % sul totale	2023 Importo	Incid. % sul totale
Arte	1.478	3	1.639	5
Conio e medaglie	10.546	20	5.092	15
Corporate	1.290	2	1.300	4
Editoria di pregio	32.161	61	23.831	69
Oggetti di pregio	5.922	11	1.603	5
Formazione	376	1	301	1
Esperienze	656	1	612	2
Totale	**52.429**	**100**	**34.380**	**100**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'editoria di pregio si conferma la parte più consistente del venduto in termini quantitativi, rappresentando il 69 per cento del venduto.
Il settore del conio e delle medaglie, che costituisce la seconda voce del venduto, registra una diminuzione del 50 per cento rispetto all'esercizio precedente, così come una flessione si registra nella vendita degli oggetti di pregio.

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget,* periodicamente verificato anche nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione, attraverso l'esame dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire.

Nella seduta del 23 aprile 2024, l'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023 a maggioranza e con l'astensione di due soci che hanno rilevato una critica situazione economico-finanziaria con riferimento ai risultati di Treccani Reti S.p.a. nonché con riferimento alla strategia dell'Istituto.

Il Collegio sindacale ha formulato la relazione favorevole in data 8 aprile 2024.

La società di revisione ed il Collegio sindacale hanno ritenuto che il bilancio sia stato redatto con chiarezza e sia rappresentativo, in modo veritiero e corretto, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto, redatto in conformità alle norme di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili Oic, si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

5.1 I risultati contabili della gestione in sintesi

Il conto economico al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato positivo di 70.499 euro, in aumento rispetto all'utile di 52.884 euro del 2022.

Tale dato, dopo la ripresa delle vendite registrata nel 2021 (+16,5 per cento) susseguente alla riduzione dell'attività operativa dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel 2020, ha risentito, comunque, del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia) oltre ai costi finanziari del credito, circostanze che non hanno certamente aiutato il recupero dei livelli di produzione,

vendita e redditività *ante* pandemia.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 cresce fino ad euro 91.020.510 rispetto ad euro 88.828.011 al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'operazione di aumento del capitale sociale di cui si è riferito.

I crediti nell'attivo circolante esposti nello stato patrimoniale ammontano a 22,4 milioni (erano 12,7 milioni nel 2022), mentre i debiti si attestano a 13,2 milioni (rispetto ai 10,8 milioni del 2022), costituiti, principalmente, da tre finanziamenti a medio e lungo termine, erogati all'Istituto nel 2020, per complessivi 7,4 milioni.

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

La tabella seguente rappresenta lo stato patrimoniale attivo.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Attivo

	2022	2023	Var. %
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.530.961	5.079.826	-8,2
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	111.344	100
7. Altre	527.302	326.924	-38
Totale	**6.058.263**	**5.518.094**	**-8,9**
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	11.295.381	10.959.898	-3
2. Impianti e macchinario	25.620	22.079	-13,8
4. Altri beni	17.426	31.154	78,8
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	32.410	100
Totale	**11.338.427**	**11.045.542**	**-2,6**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	56.008.191	56.008.191	0
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396	15.084	-26
Totale	**56.028.587**	**56.023.275**	**0**
Totale Immobilizzazioni (B)	**73.425.277**	**72.586.910**	**-1,1**
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.274	11.274	0
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	186.052	449.457	141,6
(b) Semilavorati cartacei	664.022	415.322	-37,5
4. Prodotti finiti e merci	1.440.269	1.680.794	16,7
Totale	**2.301.617**	**2.556.847**	**11,1**
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	627.817	586.017	-6,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.169.803	18.827.214	105,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.752.561	2.866.617	4,1
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.149	0	-100
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	176.611	145.292	-17,7
Totale	**12.732.941**	**22.425.141**	**76,1**
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	12.043.095	7.357.429	-38,9
3. Danaro e valori in cassa	3.659	904	-75,3
Totale	**12.046.754**	**7.358.333**	**-38,9**
Totale attivo circolante (C)	**27.081.311**	**32.340.321**	**19,4**
Totale ratei e risconti (D)	**89.690**	**519.074**	**478,7**
Totale attivo (B+C+D)	**100.596.278**	**105.446.306**	**4,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati

al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo. Per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni immateriali sono pari a 5,52 milioni (6,06 milioni nel 2022), di cui:

- 5,08 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (5,53 milioni);
- 327 mila euro per altre voci (326 mila euro nel 2022) riconducibili sostanzialmente ai costi per lo sviluppo della nuova versione del Portale, per 232 mila euro, ed ai costi per lo sviluppo della *Digital Library,* per 95 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2023 a 11,05 milioni (erano 11,34 milioni nel 2022) e sono costituite da terreni e fabbricati (11 milioni), da impianti e macchinari (22,08 mila euro), da macchine d'ufficio e mobili (31 mila euro). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto, collocato in Roma, è costituito, oltre che dalla sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede stessa (2.345 metri quadrati). Come illustrato nelle precedenti relazioni, il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subìto un decremento nel 2020 per effetto del conferimento alla società controllata Treccani Reti S.p.a. di beni immobili, a totale e completa liberazione dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 24 novembre 2020.

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri, per 15 mila euro (20 mila euro nel 2022), si riferiscono a depositi cauzionali.

Sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 56 milioni (analogamente al 2022) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.a. (43,96 milioni) e all'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. (12,04 milioni), come già illustrato nei precedenti referti.

La voce "rimanenze" registra un lieve aumento, variando da a 2,3 milioni nel 2022 a 2,5 milioni nel 2023. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti S.p.a., l'Istituto gestisce un magazzino di sole materie prime e semilavorati.
Il dettaglio delle rimanenze è rappresentato dalla successiva tabella.

Tabella 10 - Rimanenze di magazzino

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11	11	0
Totale	**11**	**11**	**0**
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	855	1.118	263
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)	(669)	0
Semilavorati cartacei	664	415	(249)
Totale	**850**	**865**	**15**
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	1.821	2.061	241
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)	(381)	0
Totale	**1.440**	**1.681**	**241**
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	**2.302**	**2.557**	**255**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, pari a 11 mila euro, si mantengono invariate nel 2023, rispetto al dato del 2022.
La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2023, di 865 mila euro, a fronte del dato di 850 mila euro del 2022.
I crediti registrano un aumento rispetto al 2022, passando da 12.732.941 euro a 22.425.141 euro, a causa dell'aumento della voce crediti verso controllate che subisce un incremento del 105,3 per cento (da euro 9.169.803 nel 2022 a euro 18.827.214 nel 2023). Registrano una diminuzione, viceversa, i crediti verso clienti che, nell'esercizio 2022, si attestavano a 627.817 euro, attestandosi a 586.017 euro nel 2023.
I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.
I crediti verso controllate sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.a. e Treccani Scuola S.p.a.
In particolare, i crediti verso Treccani Reti S.p.a. ammontano complessivamente a 17,68 milioni

(8,51 milioni, nel 2022), di cui 4,850 relativi al contratto di finanziamento infragruppo di importo originario pari a 5 milioni di euro, erogato in data 31 ottobre 2023, con scadenza al 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31 per cento ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi, 10,48 milioni per crediti commerciali e 120 mila euro per crediti Ires nell'ambito del consolidato fiscale.

La riduzione registrata nel precedente esercizio teneva conto della rinuncia al credito di 10 milioni, deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana nella seduta del 6 dicembre 2022, in favore di Treccani Reti, finalizzata a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

I crediti verso Treccani Scuola, al 31 dicembre 2023, ammontano complessivamente a 1,15 milioni, a fronte di euro 657 mila del 2022. L'incremento rispetto al precedente esercizio (491 per cento) è riconducibile alla distribuzione della riserva di utili deliberata dall'Assemblea di Treccani Scuola del 12 dicembre 2023 di importo pari a 600 mila euro.

Aumentano lievemente i crediti tributari, pari a 2,86 milioni (erano 2,75 milioni nel 2022), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, mentre si azzerano i crediti per imposte anticipate (erano 6 mila euro nel 2022).

I crediti verso altri ammontano a 145 mila euro (176 mila euro nel 2022) ed includono crediti verso fornitori ed altri crediti principalmente riconducibili a crediti verso l'Inps (91 mila euro).

L'attivo circolante, nel 2023, pari a 32.340.321 euro registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale. Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 7,36 milioni e denaro e valori in cassa per circa 904 mila euro, in flessione rispetto al precedente esercizio (12,05 milioni nel 2022).

La voce ratei e risconti attivi presenta un saldo di 519 mila euro (90 mila euro nel 2022) ed attiene, in massima parte, a spese relative ad assicurazioni di competenza 2023 (45 mila euro), le spese accessorie sui mutui di competenza di esercizi futuri (56 mila euro) e le spese relative alla mostra "*Who is Leonardo da Vinci*" (418 mila euro).

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - Passivo

	2022	2023	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	82.852.121	84.852.121	2,4
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507	1.507.507	8,8
IV. Riserva legale	2.462.312	2.467.601	0,2
VI. Altre Riserve	-	-	
1. Riserva straordinaria	2.075.186	2.122.782	2,3
2. Altre riserve	1	1	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	52.884	70.499	33,3
Riserva da arrotondamento	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	**88.828.011**	**91.020.510**	**2,5**
(B) Fondi per rischi e oneri			
2. Imposte differite	0	0	0
4. Altri	227.560	100.000	-56,1
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**227.560**	100.000	-56,1
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**681.741**	**646.382**	**-5,2**
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.052.076	10.293.052	27,8
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.791.889	1.909.502	6,6
9. Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	168.807	119.042	-29,5
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.585	130.363	-5,2
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	186.982	162.863	-12,9
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	508.823	600.001	17,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.400	22.500	97,4
	520.223	622.501	19,7
Totale debiti (D)	**10.857.563**	**13.237.324**	**21,9**
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	1.403	0	-100,0
Totale ratei e risconti (E)	**1.403**	**442.091**	**-29,5**
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**100.596.278**	**105.446.306**	**4,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2023 ammonta a 91,02 milioni, in aumento rispetto al dato di 88,83 milioni del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto, infatti, un aumento di capitale per complessivi 2.122.000 euro, come di seguito riportato:

- aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 2 milioni di euro oltre al

sovrapprezzo pari al 6,1 per cento, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023 mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Banca IFIS S.p.a. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'Assemblea 22 novembre 2023.

I debiti verso le banche registrano un aumento nel 2023, passando da 8,05 milioni a 10,29 milioni (+2,24 in valore assoluto) e ricomprendono debiti dovuti ai tre finanziamenti a medio lungo termine, erogati all'Istituto ed esigibili oltre l'esercizio successivo.

Al riguardo questa Sezione non può esimersi dall'osservare che a fronte della rinuncia al credito come sopra riferito, si registri a fine esercizio 2023 un ulteriore incremento dell'esposizione debitoria complessiva.

Non si rilevano debiti verso altri finanziatori, in quanto interamente conferiti alla controllata Treccani Reti S.p.a. all'atto dell'operazione di cessione del ramo commerciale.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 1,9 milioni (riferibili interamente a fornitori Italia) segnano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (1,8 milioni nel 2022).

I debiti tributari per 130 mila euro (138 mila euro nel 2022) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2023, ma versate all'erario nel gennaio 2024. Non risulta alcun contenzioso tributario, né accessi, ispezioni o verifiche in essere nei confronti dell'Istituto.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi euro 600 mila, subiscono un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (509 mila euro nel 2022); essi attengono per 332 mila euro a debiti verso dipendenti, per competenze maturate e non liquidate; per 245 mila euro, a debiti verso collaboratori da liquidare nel corso del 2024; per 23 mila euro, a debiti vari.

Gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 23 mila euro (12 mila nel 2022), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei e risconti passivi si è azzerata (euro 1.403 nell'esercizio 2022).

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone il conto economico dell'Istituto.

Tabella 12 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
(A) Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.562.060	5.905.955	-38,2
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(809.119)	255.231	131,5
Altri ricavi e proventi	4.215.841	5.395.653	28
Totale valore della Produzione (A)	**12.968.782**	**11.556.839**	**-10,9**
(B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.862	12.777	-19,4
Per servizi	5.498.479	4.535.203	-17,5
Per godimento di beni di terzi	995.845	1.165.415	17
Per il personale:			
Salari e stipendi	2.133.648	2.114.195	-0,9
Oneri sociali	718.300	693.724	-3,4
Trattamento di fine rapporto	197.154	155.322	-21,2
Altri costi	200.717	339.762	69,3
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.981.502	1.785.594	-9,9
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	420.158	398.066	-5,3
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.622	0	-100
Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	27.305	0	-100
Oneri diversi di gestione	342.069	439.537	28,5
Totale costi della produzione (B)	**12.618.661**	**11.639.597**	**-7,8**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**350.121**	**(82.758)**	**-123,6**
(C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		600.000	
Altri proventi finanziari:			
Proventi diversi dai precedenti			
Altri	119.502	60.530	-49,3
Interessi e altri oneri finanziari:			
Verso altri	(311.391)	(490.571)	-100
Totale proventi e oneri finanziari	**(191.889)**	**169.960**	**188,6**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	**158.232**	**87.202**	**-44,9**
Imposte su reddito dell'esercizio			
Imposte correnti	50.192	11.333	-77,4
Imposte relative ad esercizi precedenti	48.083	(779)	-101,6
Imposte anticipate	7.073	6.149	-13,1
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**105.348**	**16.703**	**-84,1**
Utile (perdite) dell'esercizio	**52.884**	**70.499**	**33,3**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'esercizio 2023 registra un utile di euro 70.499, in aumento rispetto a quello di euro 52.884 conseguito nel 2022. Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è pari a euro 87.202, rispetto al dato di euro 158.232 del 2022. Tuttavia, la gestione caratteristica chiude con un disavanzo di euro 82.758, mentre l'esercizio precedente si era chiuso con un avanzo di euro 350.121.

Il valore della produzione presenta una contrazione (da 12,96 milioni nel 2022 passa a 11,55

milioni nel 2023), riconducibile principalmente alla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a.

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2023 ad un importo di 5,4 milioni, rispetto a 4,2 milioni del 2022. Essi sono costituiti per 1,45 milioni dall'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; per la restante parte pari a 3,92 milioni, l'importo più rilevante è costituito da 1 milione relativo al contributo erogato dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, disposto con decreto interministeriale n. 189 del 4 maggio 2023. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 9 agosto 2023.

I costi della produzione presentano una riduzione del 7,8 per cento, passando da 12,61 milioni nel 2022 a 11,63 milioni nel 2023, per effetto, principalmente, delle minori lavorazioni esterne e dei minori oneri per ammortamenti e svalutazioni.

La composizione dei costi di produzione evidenzia la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (da euro 15.862 nel 2022 ad euro 12.777 nel 2023).

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento, passando dall'importo di 5,5 milioni del 2022 a 4,5 milioni, attribuibili prevalentemente a lavorazioni esterne per la produzione. Tali costi sono così rappresentati.

Tabella 13 - Costi per prestazioni servizi

(migliaia di euro)

	2022	2023	Var.
Lavorazioni esterne per la produzione	1.467	420	(1.047)
Produzione redazionale	319	459	140
Commerciali	123	0	(123)
Generali	3.589	3.656	67
Totale	**5.498**	**4.535**	**(963)**

Fonte: bilancio dell'Istituto

In bilancio sono iscritti ammortamenti per 2,18 milioni (erano 1,9 milioni nel 2022). Le quote di ammortamento sono da imputare per 1,78 milioni alle immobilizzazioni immateriali e per 398 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 14 - Ammortamenti delle immobilizzazioni

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	**Ammortamenti dell'esercizio 2022**	**Ammortamenti dell'esercizio 2023**
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Diritti d'autore	1.382	1.295
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	0	0
Piattaforma Scuola	0	0
Progetto Libreria	19	19
Digital library	95	95
Progetto Arte	51	51
Mostra Leonardo	0	0
Altre: spese istruttoria mutui	0	0
Altre: portale internet	4	59
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	431	267
Totale	**1.982**	**1.786**
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	384	385
Impianti e macchinari	5	4
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	31	9
Totale	**420**	**398**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Non risultano effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, come nel 2022.

I costi per il personale risultano in linea con l'anno precedente, passando da 3,25 milioni del 2022 a 3,30 milioni.

Nella voce "Altri costi" è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 188 mila euro (103 mila euro nel 2022).

Come per l'esercizio 2022, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

L'ammontare degli "Oneri diversi di gestione" è pari a complessivi 439 mila euro (342 mila euro nel 2022); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 16 mila euro, in diminuzione rispetto al 2022 (49 mila euro), aumentano i costi per Iva pari a 131 mila euro (83 mila euro nel 2022), si dimezza la voce "Contributi diversi" che ammonta a 6 mila euro (22 mila euro nel 2022); le imposte e tasse indirette si mantengono pressoché costanti (183 mila euro a fronte di 185 mila euro nel 2022), tra le quali l'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 105 mila euro, altre imposte comunali per 65 mila euro, le imposte di bollo per 2 mila euro ed altre imposte e tasse diverse per 11 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione è negativa per 82,75 mgl di euro, in relazione

ai minori ricavi per vendite e prestazioni, mentre nel precedente esercizio risultava positiva per 350 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, per 60 mila euro nel 2023 (120 mila euro nel 2022), sono costituiti per la quasi totalità da interessi su linee di credito *intercompany*.

Gli oneri finanziari si riducono, nel 2023, ed ammontano a 179 mila euro (311 mila euro nel 2022) e sono composti da oneri per debiti con garanzie (451 mila euro) ed altre spese e commissioni bancarie (39 mila euro).

Il saldo della gestione finanziaria torna di segno positivo (-191.889 euro nel 2022; 169.960 euro nel 2023), per effetto dei proventi da partecipazioni, che ammontano ad euro 600 migliaia di euro, relativi alla distribuzione della riserva di utili deliberata da Treccani Scuola S.p.a., cui è stato già fatto cenno.

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate assomma all'importo di euro 16.703 (euro 105.348 nel 2022).

L'aumento dell'utile, già rilevato, è sostanzialmente da ricondurre al saldo della gestione finanziaria ed alle minori imposte.

5.5 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

(*in euro*)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	**52.884**	**70.499**
Imposte sul reddito	105.348	16.703
Interessi passivi/(interessi attivi)	191.889	(169.960)
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**350.121**	**(82.758)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	197.154	27.762
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.401.660	2.183.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**2.948.935**	**2.128.664**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	836.423	(255.231)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(111.439)	41.800
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	6.935.075	(9.657.411)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(774.475)	117.613
Incremento/(decremento debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	20.174	(429.384)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.403	440.688
Altre variazioni del CCN	(467.096)	(72.120)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**9.389.000**	**(7.685.381)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(191.889)	169.960
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(317.766)	(190.681)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**8.879.345**	**(7.706.103)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(88.260)	(105.182)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(793.624)	(1.245.424)
Attività finanziarie		
(Investimenti)	(12.500.000)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		5.312
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**(13.381.883)**	**(1.345.294)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(2.617.967)	2.240.976
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.552.500	2.122.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**3.934.533**	**4.362.976**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**(568.004)**	**(4.688.420)**
Disponibilità liquide fine periodo	**12.046.754**	**7.358.333**
Depositi bancari e postali	12.043.095	7.357.429
Denaro e valori in cassa	3.659	904
Disponibilità liquide inizio periodo	**12.614.758**	**12.046.754**
Depositi bancari e postali	12.611.140	12.043.095
Denaro e valori in cassa	3.618	3.659

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto con il metodo indiretto nel rispetto dell'articolo 2.425-*ter* del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari

derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Nel 2023 si rileva una significativa flessione dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento, che ammontano a - euro 1.345.294 (- euro 13.381.883 nel 2022); i flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento registrano un aumento passando da 3.934.533 euro nel 2022 ad euro 4.362.976 per effetto delle operazioni di aumento di accensione di finanziamenti.

Tenuto conto del notevole decremento dei flussi riconducibili all'attività operativa (da euro 8.879.345 ad euro -7.706.103), le disponibilità liquide di fine esercizio decrescono da euro 12.046.754 ad euro 7.358.333.

6. LE PARTECIPAZIONI

Il "Gruppo Treccani", nel 2023, comprende le società Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l., Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani Emporium S.r.l. e Treccani Esperienze S.r.l. Il 2023 è il primo anno di consolidamento di Treccani *Emporium,* società costituita nel maggio 2023.

L'attuale assetto societario è l'esito di un articolato processo di trasformazione aziendale che ha condotto all'acquisizione, nel 2020, del controllo di Treccani Accademia S.r.l. e, nel 2021, di Treccani Futura S.r.l. (80 per cento) e Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (60 per cento).

Nel 2022 si è avuta, quindi, la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l. (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola S.p.a.) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola S.p.a. ed il 90,91 per cento di Treccani Reti S.p.a.

La società Treccani Scuola S.p.a. costituita con atto notarile del 22 settembre 2016[5], ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare, quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione dei prodotti, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

Dal 1° ottobre 2019 l'Istituto ha ceduto alla partecipata Treccani Scuola S.p.a. la piattaforma digitale per la didattica e lo studio, al fine di concentrare in un'unica società tutte le risorse relative alla scuola ed alla formazione. La cessione, avvenuta per il valore di euro 693.401, ha ricompreso la proprietà della piattaforma *software,* i diritti e i contenuti editoriali specifici, oltre a tutti i diritti di utilizzazione economica.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la piattaforma digitale ha registrato, per effetto dell'emergenza epidemiologica e della conseguente diffusione della didattica a

[5] L'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2018 ha disposto la trasformazione del tipo sociale da società a responsabilità limitata a società per azioni con socio unico, come già illustrato dalla relazione approvata con determinazione n. 120 del 26 novembre 2020.

distanza, un notevole incremento degli utenti (da circa 12.000 del dicembre 2019 a circa 110.000 del dicembre 2020), *trend* positivo che si registra anche nel 2023.

L'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. del 30 aprile 2020 ha deliberato un aumento di capitale per euro 900.000, interamente sottoscritto dall'Istituto quale unico socio, e finalizzato all'acquisizione del 49 per cento del capitale sociale della società Giunti e Treccani Academy S.r.l. che opera nel settore dell'alta formazione. L'operazione di acquisizione è stata completata l'8 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione di Treccani Scuola S.p.a. del 24 febbraio 2021 ha deliberato la costituzione, unitamente alla società *Impactscool* S.r.l., con sede in Verona, di una nuova società denominata Treccani Futura S.r.l., specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza, mediante il conferimento da parte di Treccani Scuola S.p.a., oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dei contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni.

In data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola S.p.a. ha deliberato l'aumento di capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dall'Istituto, unico azionista, da 4,9 milioni a 6,2 milioni, mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di un euro ciascuna.

La nuova società Treccani Futura S.r.l. risultava, pertanto, nel 2021 controllata all'ottanta per cento da Treccani Scuola S.p.a. e per il 20 per cento del capitale dalla società *Impactschool* S.r.l.

Nel mese di luglio 2021 è stata portata a compimento l'acquisizione da parte di Treccani Scuola S.p.a. di un'ulteriore quota del 27 per cento del capitale sociale di Giunti T.V.P. S.r.l., società leader nel settore dell'editoria scolastica, con incremento della propria partecipazione dal 33 per cento, acquisito in data 3 dicembre 2018, al 60 per cento. A valle di tale operazione, secondo le linee strategiche dell'Istituto finalizzate a rafforzare la produzione e la commercializzazione dei libri di testo nel settore dell'editoria scolastica, la società ha acquisito la denominazione Treccani Giunti TVP Editori S.r.l.

Nel mese di aprile 2022 si è avuta la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l.

La società, detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi *online*.

Inoltre, nel mese di luglio 2022 è avvenuta la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.r.l. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

A seguito del versamento della prima *tranche* di aumento di capitale la società risulta detenuta per il 68,7 per cento da Treccani Scuola S.p.a., per il 16,84 per cento da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a. e per il 14,46 per cento da *Impactscool* S.r.l.

Costituita nel mese di luglio 2021, Edulia S.r.l. è specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolte a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione *executive*).

L'Istituto detiene, inoltre, il 90,91 per cento del pacchetto azionario della società Treccani Reti S.p.a., avente per oggetto sociale l'edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell'ingegno ed oggetti d'arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

A decorrere dal 1°gennaio 2019 l'Istituto ha ceduto il ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali a Treccani Reti S.p.a. che ha, pertanto, assunto il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani, affiancando alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d'arte quelle dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell'Istituto.

L'Assemblea straordinaria della controllata Treccani Reti S.p.a. del 24 novembre 2020 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 10 milioni a 16,03 milioni, interamente sottoscritto dall'Istituto mediante il conferimento della piena proprietà di due beni immobili ove sono ubicati gli uffici della controllata.

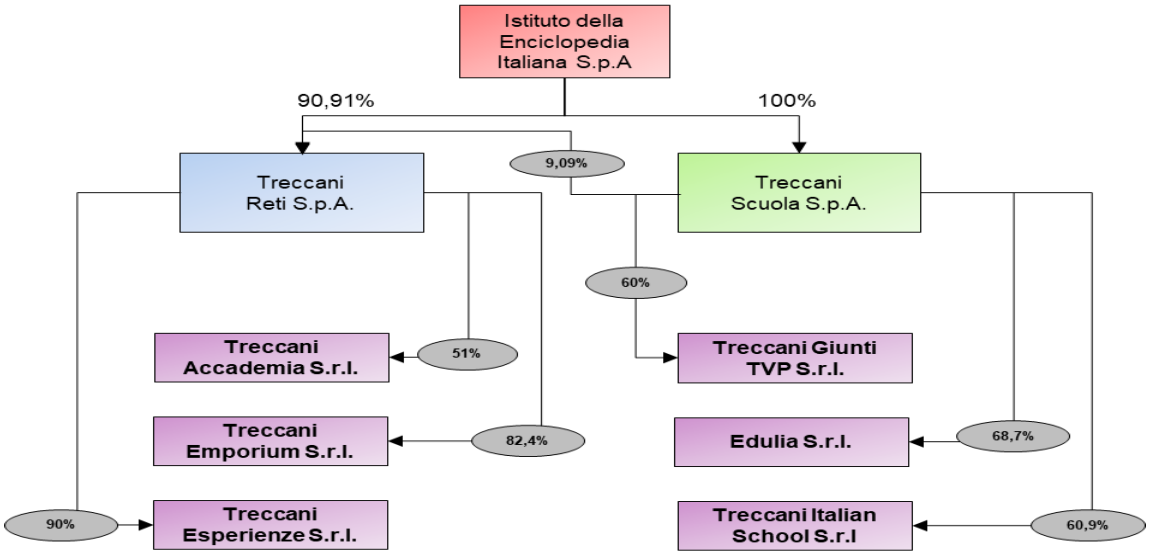
Nel corso dell'esercizio 2022, si evidenzia l'ingresso, nel capitale di Treccani Accademia S.r.l., del nuovo socio Digit'Ed - società specializzata nell'attività di formazione *post*-universitaria e aziendale attraverso l'offerta di *master* nei settori del *management* dei beni culturali, gestione delle risorse umane, *food management* e delle neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo *corporate* - detenuta a far data 16 luglio 2021 per il 51 per cento da Treccani Reti S.p.a. per il 49 per cento da Treccani Scuola S.p.a.

Digit'Ed è un progetto nato da un'iniziativa promossa dal fondo di *private equity Nextalia*

insieme a Intesa Sanpaolo, volta ad aggregare le migliori realtà nel mondo della formazione manageriale e dell'*education* per supportare il sistema Paese attraverso il sostegno e la crescita del capitale umano, rispondendo alla sempre più stringente necessità di *up-skilling* e *re-skilling*. Treccani Reti ha, quindi, in data 30 novembre 2022, ceduto al nuovo socio il 49 per cento della partecipata Treccani Accademia S.r.l. Successivamente, anche al fine di garantire le migliori sinergie commerciali all'interno del Gruppo, Treccani Scuola S.r.l. ha sottoscritto nel mese di dicembre un aumento di capitale in favore di Treccani Reti S.r.l. mediante conferimento della partecipazione detenuta in Treccani Accademia S.r.l., pari al 49 per cento del capitale sociale della stessa, a fronte di una partecipazione del 9,09 per cento nel capitale sociale di Treccani Reti S.p.a., di cui si è già riferito.

Il personale dipendente di Treccani Reti S.p.a., interamente assunto con contratti a tempo indeterminato, è composto da 43 unità di cui 38 impiegati e 5 quadri.

L'assetto societario del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2023, risulta articolato come nel seguente grafico:



7. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il primo bilancio consolidato del "Gruppo Treccani" è stato redatto relativamente all'esercizio 2017, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 25 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e comprendeva, oltre alla società Capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a. (consolidante) le società Treccani Reti S.p.a. (già Editalia S.p.a.) e Treccani Scuola S.p.a.

Nel 2021, l'area di consolidamento ha incluso anche Treccani Accademia S.r.l. e si è ulteriormente ampliata, rispetto al precedente esercizio, comprendendo anche le società Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., e Treccani Futura S.r.l., delle quali il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso di dell'esercizio. Nel 2022 si è poi avuta la costituzione di Treccani *Italian School* S.r.l. (società detenuta al 62,1 per cento da Treccani Scuola e per la restante parte da soci istituzionali) e la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale scindibile di Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.) interamente versato da Treccani Scuola S.p.a. e dal nuovo socio CDP Venture Capital S.G.R. S.p.a.

Nel 2023 l'area di consolidamento comprende le società Treccani Reti S.p.a., Treccani Scuola S.p.a., Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., Treccani Accademia S.r.l, Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l.), Treccani *Italian School* S.r.l., Treccani *Emporium* S.r.l., Treccani Esperienze S.r.l.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2024.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l'inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Gli ordini del Gruppo Treccani nell'esercizio 2023 si attestano su 71 milioni, in incremento rispetto al dato di 52,42 milioni del 2022, e risentono, comunque, del contesto macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi di approvvigionamento delle materie prime (carta ed energia).

Il risultato di esercizio del Gruppo registra una perdita di euro 12.608.914 (a fronte di una perdita di euro 17.846.157 del 2022).

Il 2023 conferma un andamento economico non in linea con gli obiettivi di *budget*, dopo l'andamento positivo dell'anno 2021, nel quale si era registrato un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio segnato dall'emergenza sanitaria.

Infatti, l'analisi delle informazioni acquisite nel tempo sulla clientela storica, da sempre ritenuta il vero patrimonio della Società, ha evidenziato alcuni elementi di criticità, soprattutto in merito alle cosiddette posizioni dormienti, ovvero clienti che nel recente trascorso (4-7 anni) non hanno effettuato acquisti, rilevandone una crescita significativa nel periodo 2019-2022 non coerente con i precedenti esercizi. Il suddetto dato ha testimoniato una perdita di clientela storica *post*-pandemia di quasi il 25 per cento, rispetto al bacino della clientela storica, interessata al prodotto Treccani.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2023, come già evidenziato, assomma a 127 unità (erano 119 unità nel 2022).

I compensi erogati agli amministratori ammontano a 1,26 milioni, di cui 304 mila euro riferibili alla Capogruppo, 313 mila euro alla controllata Treccani Reti S.p.a., 23 mila euro alla controllata Treccani Scuola S.p.a., 179 mila euro alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 174 migliaia di euro alla controllata Edulia S.r.l., 45 mila euro alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 218 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* S.r.l.

I compensi ai sindaci assommano a 161 mila euro, di cui 39 mila euro riferibili alla Capogruppo, 43 mila euro riferibili alla controllata Treccani Reti S.r.l., 19 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola S.p.a., 11 mila euro riferibili alla controllata Treccani Accademia S.r.l., 31 mila euro riferibili alla controllata Treccani Edulia S.r.l., 15 mila euro riferibili alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Italian School* S.r.l. e 3 mila euro riferibili alla controllata Treccani *Emporium*.

7.1 Lo stato patrimoniale consolidato: parte attiva

La tabella che segue illustra lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale consolidato - Attivo

	2022	2023	Var. %
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e ampliamento	382.436	227.186	-40,6
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.302.191	5.978.084	-5,1
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.319	738.552	3209,1
5. Avviamento	4.021.619	2.936.163	-27
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	981	111.344	11.250,1
7. Altre	1.499.302	1.067.744	-28,8
Totale	**12.228.850**	**11.059.073**	**-9,6**
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	13.149.339	12.734.777	-3,2
2. Impianti e macchinario	25.620	22.079	-13,8
3 Attrezzature industriali e commerciali	49.110	26.530	-46
4. Altri beni	46.655	64.243	37,7
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.700	32.410	468,6
Totale	**13.276.424**	**12.880.040**	**-3**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	0	6	100
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	54	54	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	152.139	148.926	-2,1
Totale	**152.193**	**148.986**	**-2,1**
Totale Immobilizzazioni	**25.657.467**	**24.088.098**	**-6,1**
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.704	36.055	-74,7
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:	0	0	
(a) costi redazionali	186.052	449.457	141,6
(b) Semilavorati cartacei	1.946.044	1.881.888	-3,3
4. Prodotti finiti e merci	9.564.957	10.880.951	13,8
Totale	**11.839.757**	**13.248.350**	11,9
II. Crediti			
1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.775.937	31.288.295	-21,3
Esigibili oltre l'esercizio successivo	62.722.197	55.660.139	-11,3
3. e 4. Verso collegate e verso imprese sottoposte a controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	216.215	252.486	16,8
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.351.671	8.635.490	3,4
5ter Imposte anticipate			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.867.772	7.737.914	-1,7
5quater Verso altri:			11,9
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.780	914.339	-50,3
Totale	**120.772.572**	**104.488.663**	**-13,5**
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale	**248.511**	0	**-100**
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	17.822.962	9.721.677	-45,5
3. Danaro e valori in cassa	9.541	9.282	-2,7
Totale	**17.832.502**	**9.730.959**	**-45,4**
Totale attivo circolante	**150.693.342**	**127.467.972**	**-15,4**
Totale ratei e risconti	**259.443**	**687.948**	**165,2**
Totale attivo	**176.610.254**	**152.244.018**	**-13,8**

Fonte: bilancio dell'Istituto

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 11,06 milioni (erano 12,23 milioni nel 2022), di cui 6 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, e che le immobilizzazioni materiali, pari a 12,8 milioni (13,3 milioni nel 2022), includono per 12,7 milioni il valore dei terreni e fabbricati riconducibili alla controllante.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, per euro 148.986 (euro 152.139 nel 2022), e sono riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi, calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 13,2 milioni (11,9 milioni nel 2022), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. Esse sono formate per 10,8 milioni da prodotti finiti e merci, per 1,8 milioni da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 36 mila euro da materie prime sussidiarie e di consumo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 104,5 milioni (120,8 milioni nel 2022), comprendono i crediti verso clienti per 86,9 milioni, di cui 31,3 milioni per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 55,6 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari, pari a 8,6 milioni, i crediti per imposte anticipate per 7,7 milioni, ed i crediti verso altri, pari a 914 mila euro.

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola *pro-solvendo,* ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori".

Le disponibilità liquide ammontano a 9,7 milioni (erano 18 milioni nel 2022) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 9,7 milioni e 9,3 mila euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 688 mila euro (260 mila nel 2022), concerne esclusivamente risconti attivi, di cui euro 519 mila della Capogruppo, 69 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti S.p.a., 21 migliaia di euro alla controllata Edulia S.r.l., 53 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP S.r.l. e 26 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia S.r.l.

7.2 Lo stato patrimoniale consolidato: parte passiva

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 17 - Stato patrimoniale consolidato - Passivo

	2022	2023	Var. %
(A) Patrimonio netto			
I. Capitale	82.852.121	84.852.121	2,4
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.385.507	1.507.507	8,8
IV. Riserva legale	2.492.758	2.828.700	13,5
VI. Altre Riserve	2.871.563	2.919.159	1,7
1. Riserva straordinaria	2.600.101	2.437.697	-6,2
2. Altre riserve	276.009	486.000	76,1
3. Copertura perdite	(4.538)	(4.538)	0
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(4.652.698)	(22.354.744)	-380,5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(17.318.509)	(12.385.602)	28,5
Totale patrimonio netto (A)	**67.630.742**	**57.367.141**	-15,2
Capitale e riserve di terzi	3.749.838	3.316.297	-11,6
Utile (perdita) di terzi	(527.648)	(223.312)	57,7
Totale patrimonio netto di terzi	**3.222.190**	**3.092.985**	-4
(B) Fondi per rischi e oneri			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.465.226	1.901.322	-22,9
2. Imposte differite			
4. Altri	2.343.242	2.190.685	-6,5
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**4.808.468**	**4.092.007**	-14,9
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro			
subordinato	**1.306.799**	**1.314.643**	0,6
(D) Debiti			
4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.185.981	20.333.389	66,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.043.053	10.849.673	-9,9
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.488.967	4.688.201	-50,6
Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.872.318	37.841.006	-27
6. Acconti	46.026	8.278	-82
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.767.788	9.165.007	-14,9
10. 11. Debiti verso imprese collegate e debiti verso controllanti	274.172	264.152	-3,7
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	657	100
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	642.560	563.071	-12,4
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	536.588	532.565	-0,7
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.104	1.435.948	-8,9
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.576	101.676	12,3
Totale debiti (D)	**99.524.133**	**85.783.623**	-82
(E) Ratei e risconti			
Altri ratei e risconti	117.922	593.619	403,4
Totale ratei e risconti (E)	**117.922**	**593.619**	403,4
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**176.610.254**	**152.244.018**	-13,8

Fonte: bilancio dell'Istituto

Il patrimonio netto consolidato - pari ad euro 57.367.141 (euro 67.630.742 nel 2022) in prevalenza riferibile alla Capogruppo - è costituito dal capitale sociale per euro 84.852.121; da riserva da sovrapprezzo di azioni per euro 1.507.507; da riserva legale per euro 2.828.700; da altre riserve per euro 2.919.159 (di cui euro 2.437.697 euro per riserva straordinaria, 486.000

euro per altre riserve e 4.538 euro per copertura perdite); da euro 22.354.744 per perdita a nuovo; da euro 12.385.602 per perdita d'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 4,09 milioni (4,8 milioni nel 2022), di cui fondi di trattamento di quiescenza per 1,9 milioni, principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società Treccani Reti S.p.a. ed altri fondi per circa 2,1 milioni. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 1,3 milioni (al pari del 2022).

I debiti verso banche assommano a 31,1 milioni (24,2 milioni nel 2022) e comprendono per 14,14 milioni debiti a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili principalmente a Treccani Reti per 7,50 milioni e Treccani Accademia per 157 migliaia di euro. I debiti a medio e lungo termine, per 17,04 milioni (12 milioni nel 2022) sono interamente riferibili a mutui accesi dalle società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 42,5 milioni (61,4 milioni nel 2022); essi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti S.p.a.

I debiti verso fornitori ed acconti, pari a 9,1 milioni (10,8 milioni nel 2022), sono riferibili per 1,9 milioni alla Capogruppo, per 4,4 milioni alla consolidata Treccani Reti S.p.a. e per 1,7 milioni alla consolidata Treccani Giunti TVP S.r.l.

I debiti tributari, per la somma complessiva di euro 563 mila euro (643 mila euro nel 2022), includono debiti della Capogruppo per euro 13 migliaia di euro e per 149 migliaia euro della consolidata di Treccani Reti S.p.a.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale sono pari a 533 mila euro circa (537 mila euro nel 2022). Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 1,54 milioni (1,67 milioni nel 2022), sono relativi principalmente alla capogruppo per 622 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Reti S.p.a. per 782 migliaia di euro, alla consolidata Treccani *Italian School* S.r.l. per 17 migliaia di euro e alla consolidata Edulia S.r.l. per 66 migliaia di euro.

Gli "altri debiti" esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a 102 mila euro (91 mila euro nel 2022) e sono composti da depositi cauzionali passivi riferibili alla capogruppo e alla consolidata Treccani Reti S.p.a.

La voce ratei e risconti passivi è positiva per 594 mila euro (118 mila euro nel 2022).

7.3 Il conto economico consolidato

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 18 - Conto economico consolidato

(in euro)

	2022	2023	Var. %
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.276.285	32.556.036	-35,2
Var. rim. dei prod. in corso di lav., semilavorati e finiti	(946.123)	1.526.599	261,4
Altri ricavi e proventi	3.744.064	5.455.684	45,7
Totale valore della Produzione (A)	**53.074.225**	**39.538.319**	**-25,5**
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.892.392	4.018.380	-17,9
Per servizi	37.127.671	27.746.451	-25,3
Per godimento di beni di terzi	1.722.519	1.930.031	12
Per il personale:			
Salari e stipendi	4.422.250	4.747.262	7,3
Oneri sociali	1.403.743	1.489.354	6,1
Trattamento di fine rapporto	414.518	346.030	-16,5
Altri costi	435.366	649.126	49,1
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	4.252.146	4.061.690	-4,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	517.998	499.156	-3,6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Sval. dei cred. compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.	9.729.397	979.181	-89,9
Var. rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	373.833	118.006	-68,4
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	839.843	696.631	-17,1
Oneri diversi di gestione	12.663.208	777.771	-93,9
Totale costi della produzione (B)	**78.794.884**	**48.059.069**	**-39**
Costi della prod. (A-B) differenza tra valori e costi	**(25.720.658)**	**(8.520.749)**	**66,9**
Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari:			
Proventi da imprese collegate	6.873.700	0	-100
altri	964.548	1.422.601	47,5
Verso imprese collegate	(3.875.978)	(5.298.119)	-36,7
Utili e perdite su cambi	(113)	(106)	-6,2
Totale proventi e oneri finanziari	**3.962.157**	**(3.875.624)**	**-197,8**
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Rivalutazioni			
Rivalutazione partecipazione	0	0	0
Svalutazioni			
Svalutazione partecipazione	0	0	0
Totale rettifiche	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**(21.758.503)**	**(12.396.374)**	**43**
Imposte su reddito dell'esercizio			47,5
Imposte correnti	16.011	34.526	115,6
Imposte relative ad esercizio precedenti	48.506	(749)	-101,5
Imposte differite	9.092	0	-100
Imposte anticipate	(3.985.954)	128.995	103,2
Proventi da consolidato fiscale	0	49.768	100
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**(3.912.346)**	**212.540**	**105,4**
Utile (perdite) dell'esercizio	**(17.846.157)**	**(12.608.914)**	**29,3**
Risultato di pertinenza del gruppo	**(17.318.509)**	**(12.385.602)**	**28,5**
Risultato di pertinenza di terzi	**(527.648)**	**(223.312)**	**57,7**

Fonte: bilancio dell'Istituto

Alla chiusura dell'esercizio 2023, il conto economico consolidato registra una perdita di euro 12.608.914, a fronte di quella di euro 17.846.157, del 2022.

Il valore della produzione, pari a 39,5 milioni (53,1 milioni nel 2022), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni, in riduzione del 25,5 per cento rispetto al precedente esercizio, che ammontano a 32,6 milioni (50,3 milioni nel 2022).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,5 milioni (3,7 milioni nel 2022) e sono riferibili alla Capogruppo per 3,6 milioni di euro, mentre la restante parte (1,8 milioni) è riferibile alla società Treccani Reti, per recuperi di spese sostenute per conto di terzi (gli agenti di vendita) e per sopravvenienze attive e proventi vari.

I costi della produzione risultano pari a 48,06 milioni (78,8 milioni nel 2022) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 4,8 milioni (4,9 milioni nel 2022), costi per prestazioni di servizi per 27,7 milioni (37 milioni nel 2022), costi per godimento di beni di terzi per 1,9 milioni (1,7 milioni nel 2022), costi per il personale per 7,2 milioni (6,6 milioni nel 2022) ed oneri diversi della gestione per euro 777 mila (euro 12.664 mila nel 2022).

Gli ammortamenti ammontano a 4,06 milioni per le immobilizzazioni immateriali (4,2 milioni nel 2022) ed a 499 mila euro (517 mila euro nel 2022) per quelle materiali.

I proventi finanziari ammontano a 1,42 milioni nel 2023 (7,84 milioni nel 2022) e si riferiscono prevalentemente alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti commerciali effettuata dalla consolidata Treccani Reti S.p.a.

Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 5,3 milioni (3,88 milioni nel 2022), comprendono debiti con garanzie per 451 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 1,15 milioni, debiti verso società di *factoring* per 3,15 milioni, oltre a spese e commissioni bancarie per 539 mila euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio registrano l'importo 212.540 mila euro (importo negativo di 3,91 milioni nel 2022).

Il risultato operativo è negativo per euro 8.520.749 (a fronte del risultato, sempre negativo, per euro 25.720.658 nel 2022).

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, questa Corte raccomanda alla Capogruppo di adottare le necessarie iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere ulteriormente i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione.

Si richiama il Collegio sindacale all'attento monitoraggio della gestione nell'ottica del

mantenimento della continuità aziendale.

7.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2023, come per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Si rammenta che, dopo il notevole incremento del flusso delle attività di finanziamento registrato nel 2020, dovuto alle operazioni della Capogruppo e che includevano 13 milioni conseguenti alla sottoscrizione degli aumenti del capitale sociale a pagamento e 6,67 milioni per accensione di finanziamenti, e dopo il decremento registrato nell'esercizio 2021, quando la voce "disponibilità liquide" era passata da euro 20.922.058 di inizio periodo ad euro 14.981.911 di fine periodo, nel 2022 si è registrato il dato di euro 17.832.502.

Nell'esercizio 2023 la voce disponibilità liquide si è assestata ad euro 9.730.959.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario consolidato

(euro)

	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	**(17.846.157)**	**(12.608.914)**
Imposte sul reddito	(3.912.346)	212.540
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.911.543	3.875.624
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.873.700)	0
Rivalutazione partecipazione		
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**(25.720.658)**	**(8.520.749)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	1.254.360	1.042.660
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.770.144	4.560.846
Altre rettifiche per elementi non monetari	962.728	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(18.733.427)**	**(2.917.242)**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.319.956	(1.408.593)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	36.192.977	15.499.842
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.822.204)	(1.602.782)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	104.835	(428.505)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.685)	476.696
Altre variazioni del CCN	(5.051.290)	376.227
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**11.964.162**	**9.994.643**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.911.543)	(3.875.624)
(Imposte sul reddito pagate)	(351.700)	(162.171)
Utilizzo dei fondi	(2.466.706)	(1.751.278)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**6.234.214**	**4.205.569**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(140.448)	(102.771)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.590.784)	(2.891.914)
Attività finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	7.310.250	3.207
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**5.579.018**	**(2.991.477)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(17.700.140)	(12.126.561)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	8.877.500	2.810.925
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(140.000)	
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**(8.962.640)**	**(9.315.636)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**2.850.591**	**(8.101.544)**
Disponibilità liquide fine periodo	**17.832.502**	**9.730.959**
Depositi bancari e postali	17.822.962	9.721.677
Denaro e valori in cassa	9.541	9.282
Disponibilità liquide inizio periodo	**14.981.911**	**17.832.502**
Depositi bancari e postali	14.974.256	17.822.962
Denaro e valori in cassa	7.655	9.541

Fonte: bilancio dell'Istituto

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, costituito con regio decreto-legge n. 669 del 1933 convertito nella legge n. 68 del 1934, è stato trasformato in società per azioni con delibera dell'Assemblea del 16 gennaio 1985.

L'Istituto ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti; l'esercizio delle iniziative e attività editoriali e di quelle culturali in ogni forma e modalità per la diffusione della cultura italiana, nonché per esigenze e attività educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

Per fronteggiare gli effetti della pandemia nel corso dell'esercizio 2020, l'Istituto ha effettuato due operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, concluse nell'esercizio 2021: il primo deliberato dall'Assemblea straordinaria, tenutasi il 30 aprile 2020, mediante l'emissione di 8 milioni di azioni da un euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione e da offrire in opzione agli attuali azionisti; il secondo aumento di capitale per 6 milioni di euro è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21 dicembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c. c., mediante emissione di 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna (oltre al sovrapprezzo di euro 202.901), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire a quattro nuovi azionisti (Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., Fondazione Domani, Fondazione di Sardegna e Snam S.p.a. che ha versato l'importo della quota di aumento di capitale pari a 1 milione di euro nel marzo 2021).

In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro, oltre il sovrapprezzo pari al 3,5 per cento del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma del cod.civ., su cui il Collegio sindacale, con verbale del 6 ottobre 2021, aveva espresso parere favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per complessivi euro 2.122.000 – comprensivo del sovrapprezzo di euro 122.000 - deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, mediante emissione di 2.000.000 azioni

ordinarie del valore di 1 euro ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservata in sottoscrizione, al nuovo socio Banca IFIS S.p.a.

Detto aumento di capitale risulta interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, composto da 27 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2023 ed integrato dall'Assemblea del 22 novembre 2023, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Presidente in carica nel corso dell'anno 2023, già nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio, e confermato con d.p.r. del 15 ottobre 2019, è cessato dall'incarico nel 2024.

Il nuovo Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 2024, per il quinquennio 2024-2029.

Egli presiede l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo ed il Consiglio scientifico.

Il personale dipendente dell'Istituto risulta composto, al 31 dicembre 2023, da 42 unità, di cui 1 a tempo determinato (erano 44 nel 2022, 49 nel 2021, 54 unità nel 2020 e 103 nel 2019). Il personale del Gruppo assomma a 127 unità, includendo, oltre al personale dell'Istituto, le 46 unità di personale della controllata Treccani Reti S.p.a., 11 unità di Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., 20 unità di personale di Edulia S.r.l., 7 unità di personale di Treccani Accademia S.r.l. e 1 dipendente Treccani *Italian School* S.r.l.

La controllata Treccani Scuola S.p.a. non ha dipendenti.

I costi del personale del Gruppo, nell'esercizio 2023, registrano un aumento di 556 mila euro.

La pianificazione strategica-operativa 2020-2025 tiene conto degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica, prevedendo la revisione delle stime di *budget* e la rimodulazione degli obiettivi; essa è finalizzata a valorizzare il ruolo di capogruppo oramai assunto dall'Istituto in seguito all'articolato processo di trasformazione aziendale verificatosi negli ultimi esercizi e che ha condotto all'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società controllate Treccani Reti S.p.a e Treccani Scuola S.p.a.

I risultati contabili della gestione dell'Istituto dell'esercizio 2023 presentano un risultato positivo del conto economico di 70.499 euro, in aumento rispetto all'utile di 52.884 euro del 2022. La gestione caratteristica, tuttavia, è negativa per euro 82.758.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 cresce a euro 91.020.510 rispetto ad euro 88.828.011 al 31 dicembre 2022.

Le disponibilità liquide decrescono da euro 12.046.754 ad euro 7.358.333.

I costi della produzione ammontano a 11,63 milioni, in calo del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (12,61 milioni), come anche il valore della produzione, pari nel 2023 a 11,55 milioni (12,96 milioni nel 2022), che ricomprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per 5,9 milioni (9,6 milioni nel 2022) derivanti dalla cessione dei prodotti alla controllata Treccani Reti S.p.a. a cui l'Istituto ha trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la rete di vendita mediante cessione del ramo d'azienda commerciale comprendente l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti e delle opere editoriali.

Il patrimonio netto consolidato, pari ad euro 57.367.141 (euro 67.528.798 nel 2022), risulta in prevalenza riferibile alla Capogruppo.

Il conto economico consolidato evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, una diminuzione del valore della produzione da 53 milioni del 2022 a 39 milioni nel 2023, così come anche i costi di produzione scendono da 78 milioni a 48 milioni, con una perdita di euro 12.608.914, a fronte della perdita di euro 17.846.157 registrata nell'esercizio 2022. Il risultato operativo del Gruppo nel 2023 registra un dato negativo per euro 8.520.749, a fronte del dato negativo per euro 25.720.658 nel 2022.

Le disponibilità liquide sono assestate ad euro 17.832.502.

Al riguardo, considerati i risultati fortemente negativi della gestione del Gruppo, pur in miglioramento rispetto al precedente esercizio, questa Corte raccomanda alla Capogruppo di adottare iniziative di risanamento, e di fornire specifici indirizzi alle società del Gruppo volti a contenere ulteriormente i costi operativi e a riportare in equilibrio la gestione.

Anche per il 2023 l'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

L'Ente ha ricevuto il contributo di un milione di euro con decreto del 4 maggio 2023, adottato dal Mic di concerto con il Mef, per il Centenario dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana.

Con legge n. 233 del 2023, è stato concesso all'Istituto un contributo ordinario annuo pari a 5 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2024.

Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2024

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2023

TRECCANI

Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 84.852.121,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418

SOMMARIO

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE 3

2. ORGANI SOCIALI 4

3. SEDI 6

4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 7

5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023 45

5.1. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO ... 46

5.2. NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTI E FORMA 51

5.2.1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO 51

5.2.2. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO 52

5.2.3. POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 54

5.2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE 56

5.2.5 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE 70

5.2.6 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO 83

6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023 92

6.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO ... 93

6.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA 98

6.2.1 POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO 98

6.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE 100

6.2.3 ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE 101

6.2.4 ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO 117

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52%
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51%
UniCredit	5.890.000,00	6,94%
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66%
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01%
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71%
Invitalia	4.573.114,00	5,39%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92%
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57%
Digit'ED	3.864.734,00	4,56%
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42%
Leonardo	2.307.529,00	2,72%
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28%
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24%
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14%
SNAM	966.183,00	1,14%
BFF Bank	966.183,00	1,14%
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74%
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66%
Totale	**84.852.121,00**	**100,00%**

2. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 26 aprile 2023, integrato dall'Assemblea del 22 novembre 2023. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidenti Giovanni Puglisi (Vicario)
Domenico Arcuri

Consiglieri
Paolo Perrone
Luigi Abete
Maurizio Beretta
Francesca Florimbii
Matteo Fabiani
Daniele Di Loreto
Bernardo Mattarella
Alberto Melloni
Salvatore Rossi
Gian Bruno Ravenni
Pierluigi Ciocca
Mario Romano Negri
Carlo De Benedetti
Stefano Pontecorvo
Ernesto Fürstenberg Fassio
Beniamino Quintieri
Michele Bugliesi
Francesco Venosta
Gino Scaccia
Gonaria Floris
Monica de Virgiliis
Massimiliano Belingheri
Simona Agnes
Ferruccio Ferranti
Salvatore Nastasi

COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'2 maggio 2023, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto, integrato dal Consiglio d'Amministrazione del 9 ottobre 2023. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Presidente Franco Gallo

Consiglieri Domenico Arcuri
Giovanni Puglisi
Paolo Perrone

Luigi Abete
Maurizio Beretta
Francesca Florimbii
Matteo Fabiani

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con assemblea del 26 aprile 2023. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Presidente Barbara Premoli

Sindaci ordinari Massimo Bianchi
Enrica Rimoldi

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti

Adriana La Porta

COMITATO D'ONORE

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2023. In carica per tre anni.

Consiglieri Giuliano Amato, Roberto Antonelli, Elena Cattaneo, Francesco Paolo Casavola, Marco D'Alberti, Giorgio Napolitano, Giorgio Parisi, Gianfranco Ravasi

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2023. In carica per tre anni.

Consiglieri Giovanni Agosti, Enrico Alleva, Lucia Annunziata, Stefano Boeri, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei, Alessandro Campi, Luciano Canfora, Sandro Cappelletto, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Valeria della Valle, Juan Carlos De Martin, Luciano Fontana, Emma Giammattei, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Paolo Mieli, Carlo Ossola, Mimmo Paladino, Laura Palazzani, Gianfranco

Pasquino, Antonella Polimeni, Alberto Quadrio Curzio, Carlo Rovelli, Salvatore Settis, Vincenzo Trione, Nadia Urbinati

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., nominata nell'Assemblea del 29 aprile 2022. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

3. SEDI

- SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA

  Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

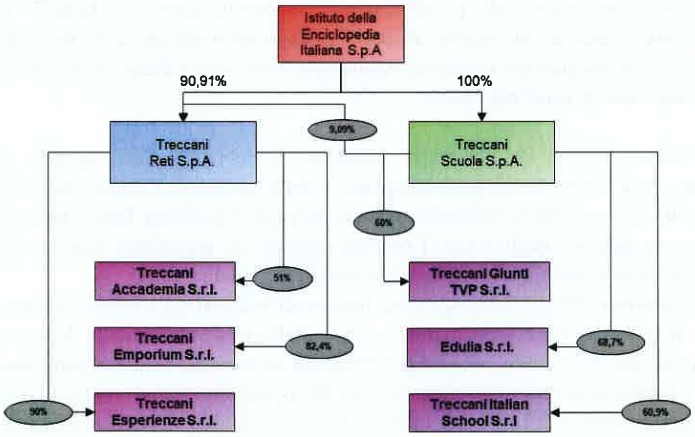
- UNITÀ LOCALI

  Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50
  Roma – Piazza Paganica, 13

4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il "Gruppo Treccani" (nel seguito anche "Gruppo"), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "capogruppo", "consolidante", "controllante" o "Istituto"), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (nel seguito "Treccani Reti"), Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche "Treccani Scuola"), Treccani Giunti TVP Editori S.r.l., (nel seguito anche "Treccani Giunti T.V.P."), Treccani Accademia S.r.l. (nel seguito anche "Treccani Accademia"), Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l., nel seguito anche "Edulia"), Treccani Italian School S.r.l. (nel seguito anche "Treccani Italian School"), Treccani Emporium S.r.l. (nel seguito anche "Treccani Emporium") e Treccani Esperienze S.r.l. (nel seguito anche "Treccani Esperienze").



L'esercizio 2023 è stato fortemente segnato da un contesto economico caratterizzato da un'elevata crescita dei prezzi al consumo, seppure in misura meno accentuata rispetto al precedente esercizio. In particolare, nel corso del 2023 l'incremento medio dei prezzi è risultato pari al 5,7%, rispetto all'8,1% del 2022.

Su tale contesto macroeconomico nel 2023 ha certamente influito il continuo innalzamento dei tassi di riferimento da parte della BCE quale politica monetaria di contenimento dell'inflazione, accompagnato da un contestuale incremento anche della componente fissa (*spread*) applicata al tasso di interesse dei prestiti bancari.

Si segnala a tal proposito che il tasso Euribor a 3 mesi nella media del mese di dicembre 2023 si è attestato a 3,94% a fronte del 2,07% nel mese di dicembre 2022 (+90,34%).

Nella riunione del 14 dicembre 2023 il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di non modificare i tassi di interesse di riferimento confermando i saggi sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente al 4,5%, 4,75% e 4%.

Il Consiglio Direttivo ritiene che l'inflazione, pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo. Secondo le ultime proiezioni per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema, l'inflazione dovrebbe ridursi gradualmente nel corso del prossimo anno, per poi avvicinarsi all'obiettivo del 2% nel 2025.

Il Pil italiano nel 2024 è atteso in crescita dello 0,7%. L'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna, trainata principalmente dai consumi privati (+1,0%) sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6%). L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà un aumento in linea con quello del Pil (+0,6% nel 2023 e +0,8% nel 2024), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,6% quest'anno e 7,5% l'anno prossimo). Si prevede, pertanto, una riduzione dell'inflazione per effetto della discesa dei prezzi dei beni energetici e degli effetti delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE. Lo scenario previsivo sconta l'ipotesi del proseguimento del calo dei prezzi al consumo e dei listini delle materie prime importate, di una graduale ripresa del commercio mondiale e della progressiva attuazione del piano di investimenti previsti nel PNRR.

Anche nel corso 2023 la vendita rateale attraverso il ricorso al *factoring pro solvendo* ha rappresentato circa il 90% del fatturato complessivo della controllata Treccani Reti. Tale modalità di vendita, che non prevede il riaddebito di interessi passivi al cliente finale, ha comportato un significativo incremento degli oneri finanziari rispetto ai precedenti esercizi malgrado la considerevole diminuzione dell'indebitamento complessivo della società.
Nell'ultimo rapporto ABI sull'andamento dei tassi medi praticati dal sistema bancario italiano, è emerso che il tasso sui nuovi depositi a durata prestabilita (cioè certificati di deposito e depositi vincolati) ad ottobre 2023 è risultato pari al 3,57%, con un incremento di 328 punti base rispetto a giugno 2022 (ultimo mese prima dei rialzi dei tassi BCE), quando il tasso risultava pari allo 0,29%. Inoltre, sempre ad ottobre 2023 il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento è risultato pari al 5,45%, il tasso medio sul totale dei prestiti allo 4,70%, infine, il margine (*spread*) sulle nuove operazioni (differenza tra i tassi sui nuovi prestiti e la nuova raccolta) con famiglie e società non finanziarie è risultato di 192 punti base.

Alla luce di tali considerazioni, l'incremento dell'incidenza degli oneri finanziari sulle vendite di Treccani Reti che nel 2023 ha superato la soglia del 7% annuo sia per le anticipazioni finanziarie nell'ambito del rapporto di *factoring pro-solvendo*, sia per i debiti a medio lungo termine in essere con il ceto bancario e la controllante, ha significativamente inciso sulla sostenibilità del *budget* approvato a fine 2022 dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

L'andamento di Treccani Reti nel corso del 2023 ha risentito, inoltre, di una significativa riduzione della clientela storica post pandemia (-12% rispetto al 2022, -34% rispetto al 2019) e della conseguente concentrazione del fatturato sulla clientela attiva, pur permanendo una diffidenza collettiva ad accogliere gli agenti nelle proprie case per la vendita, previo appuntamento telefonico, che storicamente costituisce la principale modalità di vendita della Rete commerciale.

I ricavi sono stati, inoltre, influenzati dalla presenza di ordini di vendita sottoscritti nei precedenti esercizi, a vario titolo annullati nel corso del 2023. Tale fenomeno straordinario non prevedibile è frutto anche delle maggiori restrizioni nel processo di perfezionamento degli ordini di vendita a seguito del procedimento ispettivo da parte dell'A.G.C.M. conclusosi positivamente in data 8 agosto 2022.

È proseguita anche nel 2023 l'attenta politica di contenimento dei costi operativi da parte della controllata, pur permanendo l'onerosità del corrispettivo dovuto alla capogruppo a fronte dei contratti *intercompany* in essere alla data di bilancio. L'importo riconosciuto all'Istituto della Enciclopedia Italiana nel 2023 ha, infatti, pesato per complessivi 7,7 milioni di euro (11,6 milioni di euro nel 2022).

In tale contesto economico certamente non favorevole, il Gruppo Treccani è stato particolarmente impegnato anche nel 2023 nel perseguire la strategia di ampliamento e diversificazione dell'offerta di prodotto e dei canali di vendita, nel rispetto del piano strategico.

In particolare, nel mese di maggio è stata costituita la nuova società "*Treccani Emporium*" mediante conferimento da parte di Treccani Reti del ramo d'azienda rappresentato dalla propria piattaforma *e-commerce* e *marketplace* e dai relativi contratti attivi e passivi ad essa riferibili. La neocostituita società darà maggiore impulso alla commercializzazione di prestigiosi marchi terzi affermati nel mondo del *design* e delle eccellenze dell'alto artigianato italiano, oltre a consentire il rafforzamento sul canale di vendita *online* del *brand* Treccani attraverso la linea di prodotto "Definizione", le nuove opere editoriali del Gruppo e l'offerta formativa erogata dalle società Edulia e Treccani Accademia.

Attraverso la costituzione della nuova società "*Treccani Esperienze*", avvenuta nel mese di dicembre, il Gruppo conferma, inoltre, la propria presenza nel settore del turismo culturale grazie ad un palinsesto di esperienze dal carattere esclusivo, arricchite da contenuti culturali autorevoli, curate e promosse da Treccani, mettendo così a frutto l'importante apprezzamento da parte del pubblico nei confronti dei propri format esperienziali già avviati nei precedenti esercizi tra cui in particolare, "*Biennale d'arte di Venezia*", "*Matera, lo sguardo dietro l'obiettivo*", "*Ville Palladiane – rinascimento urbanistico*", "*Festival dei due mondi di Spoleto*", "*Ischia Film Festival*" oltre la crociera organizzata in *partnership* con MSC Crociere "*Caravaggio. Orizzonti di luce*" giunta ormai alla terza edizione.

Anche nell'esercizio 2023 sono state investite molte risorse per la formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e *call center*, con particolare attenzione alla soddisfazione e cura dei clienti, alla corretta promozione dei valori fondamentali che caratterizzano i marchi distribuiti, fino agli aspetti più istituzionali, soprattutto in relazione al marchio Treccani anche al fine di acquisire nuova clientela e di curare con particolar attenzione quella già conosciuta.

Il 2023 ha visto, inoltre, l'Istituto della Enciclopedia Italiana particolarmente impegnato nel processo di consolidamento della presenza internazionale del proprio marchio sia attraverso la sottoscrizione di importanti accordi commerciali con alcuni tra i principali distributori ed editori

internazionali (*Shangai Book Traders*, *Fine Arts Publishing*) sia grazie alla partecipazione alle prestigiose fiere internazionali dell'editoria tenutesi ad Abu Dhabi, Riyadh e Pechino.

Occorre, inoltre, dare risalto al grande successo della mostra internazionale "*Who is Leonardo da Vinci*?" presso lo Shangai Museum, organizzata dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani in partenariato con l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai e il Consolato Generale d'Italia a Shanghai, attraverso l'esposizione di alcune tra le più prestigiose opere pittoriche del maestro provenienti dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, dal Complesso Monumentale della Pilotta di Parma e da Casa Buonarroti di Firenze.

Treccani ha proseguito anche nel 2023 la strategia di crescita e diversificazione di lungo periodo del proprio *business*, consolidando la propria presenza nel settore della Scuola e formazione, attraverso:

- Treccani Accademia: società specializzata nell'attività di formazione post-universitaria e aziendale attraverso l'offerta di master nei settori del *Management* dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, *Food Management* e delle Neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo *corporate*. A partire dal mese di novembre 2022 la società è detenuta per il 51% da Treccani Reti e per il 49% da Digit'Ed.
- Edulia: società specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolte a docenti, studenti, professionisti e *manager* (formazione *executive*). A partire dal mese di luglio 2022, a seguito della sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale interamente versamento da Treccani Scuola e dal nuovo socio CDP Venture Capital la società risulta detenuta per il 68,7% da Treccani Scuola S.p.A., per il 16,84% da CDP Venture Capital S.G.R. S.p.A. e per il 14,46% da Impactscool S.r.l..
- Treccani Italian School: è la scuola digitale di italiano del Gruppo Treccani pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi *online*. Tra gli eventi di maggior rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si segnala la sottoscrizione e versamento da parte dei soci della seconda *tranche* di aumento di capitale, deliberata dall'Assemblea Ordinaria di Treccani Italian School del 30 marzo 2023 per un importo complessivamente pari a 778,925 mila euro.
  La società risulta, pertanto, detenuta per il 60,9% da Treccani Scuola e per la restante parte da primari soci istituzionali.

Con riferimento alle suddette società, occorre evidenziare che il 2023 ha visto il Gruppo Treccani attivamente impegnato assieme ai soci terzi nella pianificazione ed avvio delle iniziative strategiche di sviluppo individuando le migliori sinergie per il consolidamento delle *partnership* industriali. I risultati 2023 delle nuove società tengono, pertanto, conto della fase di programmazione delle nuove iniziative formative e dell'implementazione delle più efficaci strategie commerciali attraverso i canali di vendita messi a disposizione sia dal Gruppo che dai soci terzi.

Con riferimento, invece, al settore dell'editoria scolastica, si confermano anche nel 2023 i risultati positivi sia in termini di ricavi che di marginalità di Treccani Giunti TVP, società controllata al 60% da Treccani Scuola.

Si segnala che le iniziative di trasformazione previste nel piano strategico di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana nel mese di dicembre 2022, nel corso del 2023 sono avvenute unicamente attraverso mezzi propri o ricorso ad indebitamento, pertanto, con tempi di esecuzione certamente meno immediati rispetto alle previsioni di piano.

Nel panorama così delineato, l'Istituto si è concentrato pienamente nel perseguimento della propria missione di divulgare e rendere la conoscenza sempre più accessibile mediante la produzione, la certificazione, il sostegno e la diffusione dei contenuti culturali.

Tra gli eventi di assoluta rilevanza, va ricordato a tal proposito il riconoscimento della missione pubblica svolta dall'Istituto della Enciclopedia Italiana. In particolare, attraverso la Legge 30 dicembre 2023 n.223, viene riconosciuto in favore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana un contributo stabile annuo pari a 5 milioni di euro al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni.

Tale storico risultato, oltre ad evidenziare l'importante apprezzamento dell'impegno che da sempre Treccani profonde nella certificazione del sapere e nella diffusione della cultura italiana, consentirà, inoltre, una più adeguata copertura dei costi che l'Istituto è chiamato a sostenere per adempiere alla propria missione pubblica, sino ad oggi garantita unicamente dal corrispettivo richiesto alla controllata Treccani Reti nell'ambito dei contratti di distribuzione e licenza d'uso del marchio.
Il riconoscimento del suddetto contributo stabile a partire dal 2024 renderà così possibile una minore onerosità dei rapporti infragruppo in essere con Treccani Reti con un conseguente miglioramento complessivo dei risultati economici di quest'ultima già a partire dal prossimo esercizio.

Tali circostanze consentiranno al Gruppo di affrontare con rinnovato spirito le sfide del futuro portando avanti le ambiziose iniziative di trasformazione di lungo periodo già avviate nei precedenti esercizi.

L'operatività del gruppo

I rapporti con la controllata Treccani Reti continuano ad essere regolati dai seguenti contratti:

a. Un contratto di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto attraverso il quale Treccani Reti si impegna a riconoscere all'Istituto, a fronte della concessione dei diritti di riproduzione e distribuzione, un corrispettivo variabile calcolato sul prezzo di copertina di ciascuna opera venduta. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza;

b. Un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti co-branded, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. In aggiunta al corrispettivo fisso già previsto nel contratto in vigore fino al 31 dicembre 2021, è previsto il riconoscimento da parte di Treccani Reti in favore dell'Istituto di un corrispettivo variabile determinato in royalties sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti co-branded (i.e. in cui si affianchino uno o più Marchi ad uno o più marchi della Licenziataria), sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti in cui compaiano solo uno o più marchi della Licenziataria e/o uno o più marchi terzi e sul fatturato generato dalla commercializzazione dei prodotti a suo tempo acquistati dall'Istituto e presenti nel proprio magazzino. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza;

c. contratto per la fornitura da parte dell'Istituto in favore di Treccani Reti dei servizi di amministrazione e finanza, di information technology, legale e compliance, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. Il contratto è efficace dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per successivi 5 anni salvo diversa volontà anche di una soltanto delle Parti da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza;

d. un contratto di finanziamento infragruppo di importo pari a 5 milioni di euro erogato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana in favore di Treccani Reti in data 31 ottobre 2023 con scadenza 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31% ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi.

Oltre a quanto sopra riportato si aggiungono i due istituti fiscali che consentono al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale, normato con apposito regolamento avente efficacia dal 1° gennaio 2019, rinnovato per i periodi di imposta 2022, 2023 e 2024 da parte di Treccani Reti e Treccani Scuola, e la liquidazione IVA di gruppo.
Con riferimento all'istituto del consolidato fiscale si evidenzia l'adesione per il 2022, 2023 e 2024 delle società Treccani Giunti TVP, Treccani Accademia, Edulia, Treccani Italian School e Treccani Emporium. Si segnala infine l'adesione al consolidato fiscale per il 2023, 2024 e 2025 della neo costituita società Treccani Emporium.

La produzione editoriale e i nuovi prodotti

Nell'ambito del settore delle Opere tradizionali è stato pubblicato il volume *Europa. Tra presente e futuro* diretto da Giuliano Amato e Nicola Verola. L'opera, che si collega ai 3 volumi pubblicati nel 2020, analizza il progetto di Europa unita, esaminando le sfide e gli ostacoli incontrati e offrendo molteplici strumenti di interpretazione.

L'*Atlante delle imprese culturali e creative 2023* è stato pubblicato nel mese di maggio. L'ambizione di questo volume è definire i connotati e i confini dell'impresa culturale e, di

conseguenza, della rete dei presidi della produzione artistica e creativa per come si declina anche sotto il profilo dell'economia e del mercato.

Nel mese di novembre sono usciti gli annuari l'*Atlante Qualivita 2024*, *Il libro dell'Anno 2023* e l'*Atlante Geopolitico 2023*.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare la collana «Tesori svelati» si è arricchita di nuove ed importanti opere.

Viene pubblicato per la prima volta in assoluto in Italia uno dei più bei manoscritti astronomico-astrologici della miniatura medievale, *La volta celeste* (l'Aratea Vaticana, Barb. Lat. 76), riccamente decorato e impreziosito da una sontuosa copertina di velluto sfarzosamente ricamata.

Alla fine del primo semestre è stata resa disponibile la riproduzione facsimilare del *Libro della rivelazione* (ms Lat. 14410 della Bibliothèque nationale de France), che contiene il testo in latino dell'Apocalisse o Libro della Rivelazione, ultimo dei libri del Nuovo Testamento. La tradizione l'attribuisce, insieme con il quarto vangelo e le tre lettere, a Giovanni figlio di Zebedeo, uno dei dodici apostoli di Gesù. Databile al secondo quarto del XIV secolo e stato realizzato probabilmente nel nord della Francia, in Normandia occidentale.

Successivamente è stato pubblicato il *libro d'ore di Anna Colonna* (ms W.322, Walters Art Museum di Baltimora). Tale opera palesa una sfaccettatura particolare della contemplazione mistica con il divino: attraverso le tracce lasciate dall'intensa lettura delle diverse preghiere possiamo scorgere la vita spirituale di Anna e penetrare nel suo intimo. Questa affascinante prova dei momenti di raccoglimento privato, di appannaggio soprattutto femminile, ci riporta a un'epoca in cui la preghiera era una pratica costante, esercitata nel rafforzamento della convinzione profonda della concatenazione inevitabile tra esistenza terrena e vita mistica.

Alla fine dell'anno si è resa disponibile l'edizione in facsimile dei *Codici Forster*, di Leonardo da Vinci. Una collezione di tre manoscritti, ognuno caratterizzato da argomenti e datazioni molto diverse. Inizialmente appartenenti a Francesco Melzi, successivamente passarono a Pompeo Leoni giungendo a Venezia in un periodo non precisato. Nel corso del XIX secolo furono acquisiti dal conte Edward George Lytton e, alla sua morte, furono ereditati da John Forster che li lasciò al Victoria and Albert Museum nel 1876. Gli argomenti trattati nei codici sono molto vari, spaziano da importanti studi matematici e geometrici alle ricerche sulle macchine idrauliche, dalle annotazioni di fisica allo studio della grammatica. Contengono anche riflessioni di diversa natura, come temi cosmologici, allusioni a favole e motti, pronunciamenti morali e informazioni autobiografiche, come le spese per la sepoltura di Caterina. Inoltre, sono presenti numerosi schizzi di cavalli per un monumento equestre mai realizzato a Francesco Sforza, studi urbanistici per Milano e disegni della pianta del Duomo di Milano.

La rivista quadrimestrale "Enciclopedia ITALIANA" è giunta al numero 15. Con questa rivista Treccani prosegue il nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista si sta affermando come uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

Nell'ambito dei progetti legati alla nuova editoria sono stati pubblicati nel 2023 i seguenti volumi.

L'Istituto della Enciclopedia Italiana – da sempre impegnato nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio culturale italiano – ha scelto di dedicare due volumi alle Capitali Italiane della Cultura 2023: Bergamo e Brescia. *Bergamo* fonda la propria vita millenaria su affascinanti valori di una

cultura profondamente radicata nello spirito del luogo. L'ambizione è quella di saldare il suo grande passato con il presente attraverso le parole di autori e autrici che restituiscano il profilo di una città piccola, ma preziosa, gelosa delle proprie tradizioni e insieme interessata a conoscere e a contribuire agli aspetti più aggiornati della società contemporanea.

Il volume dedicato a *Brescia* presenta un'introduzione incentrata sulla cultura militare e aristocratica della città, punto di snodo tra Medioevo ed età moderna, ma mai sede di una corte stabile; seguono contributi relativi ai volti storici assunti da Brescia nel corso dei secoli, ai suoi spazi architettonici e monumentali, al suo castello, le mura veneziane, il Museo delle armi e quello del Risorgimento, alla Pinacoteca Tosio-Martinengo e Palazzo Tosio, punti di riferimento per Brescia sin dalla sua costituzione, fino al dialogo, dall'Ottocento all'attualità, fra la città e la sua architettura.

Treccani dedica a *Van Gogh* il primo volume sui maestri della pittura europea, proseguendo la storica collana I Pittori. L'apparato testuale e il percorso iconografico sono stati realizzati da Pascal Bonafoux, noto storico dell'arte francese. Oltre 230 immagini a colori accompagneranno lettere manoscritte, fotografie e un'ampia bibliografia. Il volume ripercorre i capitoli principali dell'intensa e travagliata biografia personale e artistica di Van Gogh – universalmente riconosciuto come uno dei massimi esponenti della sua epoca, ha dipinto diverse centinaia di dipinti, quasi novecento, e realizzato più di un migliaio di disegni. Si contano poi oltre ottocento lettere scritte in olandese, inglese e francese alla famiglia e agli amici. E più di chiunque altro a suo fratello Theo, il suo confidente, il suo complice, il suo sostegno.

Il volume *Farnesina. Il palazzo e la collezione* è nato dalla collaborazione tra l'Istituto della Enciclopedia Italiana, fin dalle sue origini impegnato sia nella puntuale indagine delle nuove tendenze nei vari campi dell'espressione artistica e di tutto ciò che si definisce 'contemporaneo', sia nella promozione a tutto tondo del panorama culturale italiano, e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Reggia. Il sogno di un re a Caserta è l'ultimo volume fotografico che Treccani dedica alla collana Palazzi d'Italia. L'opera nasce per celebrare l'anniversario della morte di Luigi Vanvitelli (1700-1773), geniale architetto che progettò la straordinaria residenza reale. Grazie alle foto di Massimo Listri il volume offre uno straordinario viaggio visivo attraverso una delle meraviglie architettoniche del nostro paese. Le immagini catturano la grandiosità e la bellezza della Reggia, dalle sontuose sale interne ai vasti giardini all'esterno.

Tesori dell'Iraq, Le Missioni Archeologiche Italiane nella Terra tra i due Fiumi racconta le ricerche di alto profilo accademico degli archeologi italiani impegnati nella scoperta e nello studio dei tesori iracheni, attraverso saggi e fotografie che mostrano l'intensa attività di scavo, studio, tutela e conservazione dell'inestimabile patrimonio archeologico dell'antica Mesopotamia, la terra tra il Tigri e L'Eufrate. Il volume si compone del contributo di diciannove professori impegnati sul campo in svariate attività di ricerca e da un portfolio fotografico a firma di Luigi Farrauto che accompagna il lettore in un viaggio per immagini che parte dalla Bassa Mesopotamia per attraversare le aree circostanti Baghdad – passando per le grandi rovine di Hatra –, fino alle terre del nord, il Kurdistan iracheno.

Quaderni d'arte italiana è una rivista trimestrale, ideata dalla Quadriennale di Roma, che ha l'obiettivo di fornire uno spazio di indagine sull'arte italiana del XXI secolo e sulle sue relazioni con le diverse scene culturali e sociopolitiche italiane e internazionali. Il direttore responsabile della rivista è Gian Maria Tosatti. Nel corso dell'anno sono usciti i numeri dal 5 all'8.

L'*Annuario* Quadriennale ha l'obiettivo di rappresentare la discussione critica sull'arte prodotta in Italia durante il 2022, tracciando un panorama identificabile, fissando un'istantanea di cosa abbia

caratterizzato la produzione artistica italiana di una stagione. La sua sezione principale è costituita da una raccolta di brani di critica estratti dalla rassegna stampa dell'intero anno solare riguardanti le attività di artisti e curatori italiani. Una seconda sezione è composta da sei saggi, attraverso i quali orientarsi nel mare magnum della sezione compilativa. I saggi sono affidati ai curatori coinvolti nei diversi progetti della programmazione della Quadriennale. Chiude il volume un indice di nomi e luoghi. In entrambe le sezioni il testo è accompagnato da immagini.

In occasione della mostra *I Bronzi di San Casciano* (giugno-ottobre 2023, Palazzo del Quirinale) Treccani ha pubblicato il catalogo. Il volume è composto da trentaquattro schede di carattere archeologico e da una campagna fotografica che documenta e cataloga i singoli reperti. Aprono il catalogo quattro saggi introduttivi che illustrano e analizzano, da un punto di vista storico-culturale, il passato e il presente dei Bronzi di San Casciano e il percorso espositivo.

Villa Firenze Contemporanea è il catalogo della mostra a cura di Renata Cristina Mazzantini che presenta 53 tra opere d'arte e di design italiane dal secondo dopoguerra fino ai nostri giorni, oggetto di esposizione presso la Residenza degli Ambasciatori d'Italia a Washington da cui prende il nome. Le fotografie di Massimo Listri ritraggono le opere inserite nel contesto dell'architettura in stile Tudor degli anni Venti di Villa Firenze, accompagnando le descrizioni delle opere e le biografie degli artisti coinvolti.

Il volume *L'eredità italiana a Filadelfia. Storia, cultura, persone e idee*, celebra la storia, l'impatto e l'eredità della comunità italiana a Filadelfia, rievocando quattro periodi chiave di trasformazione nelle strutture politiche, economiche e sociali della città. Articoli interdisciplinari, accompagnati da quasi 250 immagini, esplorano le prospettive e gli stili mutevoli di chi ha fornito queste influenze italiane. Viaggiando da e per l'Italia, i coloni e i loro discendenti introdussero pratiche culturali quotidiane, ricordi e tradizioni.

Il business tradizionale

L'esercizio 2023 ha registrato una significativa contrazione delle vendite di Treccani Reti rispetto al precedente esercizio. Sull'andamento della rete commerciale del 2023 oltre all'instabilità economica globale che ha condizionato negativamente la domanda e la fiducia dei consumatori, ha influito una significativa riduzione della clientela storica per effetto della crisi pandemica che ha drammaticamente colpito la fascia di età over 75 anni, provocando l'uscita dal partitario clienti di circa 8 mila individui (-12% rispetto al 2022, -34% rispetto al 2019).

Tale fenomeno è stato accompagnato da una crescente difficoltà nell'acquisizione di nuovi clienti, legata ad una generale diffidenza collettiva verso la vendita porta a porta tramite la rete agenziale, comportando una conseguente concentrazione delle vendite su un partitario già saturo.

In un contesto macroeconomico non favorevole, caratterizzato da una fase ascendente dei prezzi al consumo, seppur di entità ridotta rispetto ai livelli del precedente esercizio, certamente non ha aiutato l'innalzamento dei tassi di riferimento da parte della BCE quale politica monetaria di contenimento dell'inflazione.

Il combinato disposto di questi fenomeni, accompagnati dalla prosecuzione della riorganizzazione complessiva della rete di vendita già avviata nel 2022, spiegano in larga parte le vendite in calo del 2023.

In particolare, nel corso del 2022 erano emersi con forza i segnali di crisi di alcune agenzie della rete Editalia, nonché la questione più strutturale delle dimensioni minime di un'agenzia di vendita

per poter operare efficacemente e far fronte, se del caso, a temporanee congiunture negative. Un'eccessiva frammentazione territoriale delle reti commerciali, e/o del portafoglio clienti, impedisce ad agenti generali ed area manager di poter conseguire economie di scala tali da consentire una adeguata gestione economico-finanziaria della propria struttura e una copertura capillare del territorio. Questo aveva condotto alla decisione di avviare una riorganizzazione della rete commerciale i cui atti finali ha trovato la giusta conclusione nel corso del 2023, con l'eliminazione degli area manager non *performanti* e con la riorganizzazione complessiva consistente nella sostanziale unificazione delle due reti (Treccani ed Editalia) e conseguente riduzione del numero dei mandati.

Nel corso del 2023, Treccani Reti è stata particolarmente impegnata nell'implementazione di un efficace sistema di *customer care* finalizzato ad un monitoraggio costante della soddisfazione della clientela durante l'esperienza d'acquisto. Grazie a uno flusso di informazioni tracciate a sistema, le varie funzioni aziendali sono state messe nelle condizioni di intervenire in modo tempestivo e mirato, riducendo i tempi di gestione dei casi e migliorando complessivamente la soddisfazione del cliente.
Ogni caso è stato assegnato a un livello di priorità specifico (bassa, media o alta), con particolare attenzione riservata ai clienti anziani, inseriti automaticamente nella categoria di priorità alta. Nel 2023, è stato posto un particolare focus sul monitoraggio e sulla gestione del partitario clienti, con l'obiettivo di riattivare coloro che non avevano effettuato acquisti da tempo. Questo è stato realizzato attraverso campagne di fidelizzazione, come l'invio della rivista "Bottega d'Italia", comunicazioni riservate, proposte di iscrizione al club "Treccani X" e rafforzamento della comunicazione diretta tra clienti e sede.
Tali iniziative sono state percepite dai clienti come un valore aggiunto, il che inevitabilmente contribuirà a potenziare i ricavi e a ridurre i costi nel medio e nel lungo periodo. Treccani Reti ha messo a reddito questa opportunità non solo con lo scopo di migliorare la relazione con i clienti, ma anche al fine di identificare e affrontare tempestivamente eventuali criticità, raccogliendo feedback utili sui punti di forza e di debolezza del sistema.
Il sistema di *customer caring* ha coinvolto l'intero processo, dalla fase di vendita fino alla gestione delle consegne e dei pagamenti rateali, monitorando e sollecitando il pagamento in caso di insoluti.
Inoltre, nel corso del 2023, Treccani Reti ha continuato a aderire puntualmente al proprio codice etico e al manuale di vendita, promuovendo un consumo corretto e responsabile.

Anche nel 2023, sono stati dedicati considerevoli sforzi per assicurare una formazione continua alla rete a tutti i livelli organizzativi, con un *focus* particolare sulle seguenti aree: il rispetto del codice del consumo, la comprensione delle caratteristiche dei prodotti e l'adozione di una comunicazione appropriata con i clienti. Questo impegno si è ispirato costantemente ai più elevati standard di deontologia professionale nell'approccio di vendita.

Focus sui prodotti
Si riporta di seguito la composizione del venduto al 31 dicembre 2023 confrontata con il precedente esercizio:

Fascia	2023		2022	
(importi in euro migliaia)	importo	%	importo	%
Arte	1.639	5%	1.478	3%
Conio e medaglie	5.092	15%	10.546	20%
Corporate	1.300	4%	1.290	2%
Editoria di Pregio	23.831	69%	32.161	61%
Oggetti di Pregio	1.603	5%	5.922	11%
Formazione	301	1%	376	1%
Esperienze	612	2%	656	1%
Totale	34.380	100%	52.429	100%

La programmazione delle pubblicazioni 2023 è stata suddivisa in 3 CANVAS quadrimestrali premianti ad obiettivo sulla qualità delle vendite.
Nel corso del 2023 si confermano le ottime *performance* di Treccani Arte che evidenzia un incremento dell'11% rispetto al precedente esercizio grazie soprattutto ad un catalogo di opere ricercate frutto della collaborazione con artisti di primario rilievo (Ugo Nespolo, Emilio Isgrò, Pino Pinelli), l'ampliamento della collana Treccani Arte/MAXXI con le opere di Alex Cecchetti, Marzia Migliora, Isabella Ducrot, Carlo Benvenuto e l'implementazione della collana di poster d'artista UTOPIA realizzata in collaborazione con gli artisti Giuseppe Stampone, Alice Guareschi e Francesco Arena.

Il 2023 ha visto la sostanziale conferma del segmento Opere di Pregio come costante punto di forza delle vendite, con circa 24 milioni di euro raccolti (13 milioni di euro per i Facsimili e 11 milioni di euro per le opere di pregio) pari a circa il 69% del venduto complessivo. Tra i principali prodotti venduti si ricordano la *Bibbia di Angiò*, *I Codici Forster*, *I disegni di Michelangelo* e *La Volta Celeste*.

Anche il catalogo dei prodotti Editalia ha confermato l'interesse dei collezionisti contribuendo a diversificare ulteriormente il portafoglio commerciale. Le vendite nel 2023 sono state pari a 5,1 milioni di euro corrispondenti a circa il 15% degli ordini raccolti.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato dell'esercizio con progetti di valore sia in termini di fatturato che di *branding*.

Si evidenzia a tal proposito un importante progetto realizzato per Automobili Lamborghini, in occasione del lancio di una nuova vettura che apre un significativo e futuristico percorso di elettrificazione dell'auto: un libro fotografico realizzato grazie al contributo di un fotografo internazionale quale Mattia Balsamini. Opera editoriale visionaria e innovativa che ha raccolto il favore del board Lamborghini.

Riconfermata la collaborazione con Ferrari in qualità di fornitori di eccellenza, supportando l'azienda con progetti legati al lancio di vetture speciali in serie limitata e sculture per il contact plan.

Si sono messe in atto modalità di lavoro che hanno garantito continuità e consolidamento dei rapporti con varie realtà aziendali, attestandosi e riconfermandosi come partner di eccellenza in ambito regalistica aziendale. Ne sono un esempio le realizzazioni di una riproduzione anastatica di album fotografico del transatlantico REX per d'Amico Società di Navigazione, una antica veduta su tela per Consip, una stampa fine art per l'Istituto Nazionale Tributaristi ed un crest per d'Amico Società di Navigazione, opere utilizzate come omaggi di alta rappresentanza.

Il 2023 ha visto altresì il consolidamento della *partnership* strategica con Treccani Accademia attraverso la vendita tramite rete agenziale dei pacchetti formativi realizzati dalla stessa. Tra i prodotti formativi di maggiore successo commerciale nel 2023 si annoverano il *Master in Management dei beni culturali*, il *Master in Evo business Management*, il *Master in diritto e fiscalità nel mercato dell'arte*, *Neuroriabilitazione e aging brain* e il *Master La Borgogna*.

Nell'ambito di una più amplia strategia di ampliamento e diversificazione dell'offerta e dei canali di vendita, nel pieno rispetto del piano di sviluppo del Gruppo, Treccani Reti ha confermato la propria presenza nel settore del turismo culturale attraverso un palinsesto di esperienze dal carattere esclusivo, arricchite da contenuti culturali autorevoli, curate e promosse da Treccani. L'offerta riguarda in particolare format esperienziali inediti, partecipazioni esclusive alle più prestigiose manifestazioni culturali, laboratori, workshop in contesti unici, per vivere e sperimentare in prima persona l'intensità emozionale e intellettuale del patrimonio storico-artistico. Tra le esperienze di maggiore successo si annoverano, "*Biennale d'arte di Venezia*", "*Matera, lo sguardo dietro l'obiettivo*", "*Ville Palladiane – rinascimento urbanistico*", "*Festival dei due mondi di Spoleto*", "*Ischia Film Festival*" oltre la crociera organizzata in *partnership* con MSC Crociere "*Caravaggio. Orizzonti di luce*" giunta ormai alla terza edizione.

La rilevanza strategica di tale progetto ha portato alla costituzione nel mese di dicembre 2023 della società "Treccani Esperienza", che dovrà portare avanti quel processo di trasformazione del *business* tradizionale già avviato nel corso dei precedenti esercizi.

Le nuove iniziative di sviluppo

1. Settore Educazione

Nell'ambito delle attività dedicate al settore della Scuola e formazione, sono proseguite anche nel 2023 le iniziative di sviluppo di lungo periodo attuate attraverso Treccani Scuola.

Si riportano di seguito gli eventi di maggiore rilievo intervenuti nell'esercizio:

- L'Assembla Ordinaria di Treccani Italian School del 30 marzo 2023, dando esecuzione al Patto Parasociale del 22 marzo 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale di 48.136,65 euro oltre sovrapprezzo di 726.863,35 euro per un versamento totale di 775 mila euro da offrire in sottoscrizione ai soci "Treccani Scuola S.p.A.", "Pi Campus S.r.l.", " Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese" e Ing. Diana Marano. Si segnala che il

socio Prof. Giancarlo Pallavicini ha manifestato la propria volontà di non partecipare all'operazione di aumento che pertanto si è perfezionato in misura inferiore di 30 mila euro rispetto a quanto previsto nel Patto Parasociale.

Il suddetto aumento di capitale risulta interamente versato dai quattro soci come di seguito riportato:

- "Treccani Scuola S.p.A.": versamento complessivo di 500 mila euro, di cui 31.055,90 euro da imputare a aumento di capitale e 468.944,10 mila euro quale sovrapprezzo;
- "Pi Campus S.r.l." versamento complessivo di 125 mila di cui 7.763,98 euro da imputare a aumento di capitale e 117.236,02 quale sovrapprezzo;
- "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese": versamento complessivo di 50 mila euro di cui 3.105,59 euro da imputare a aumento di capitale e 46.894,41 euro quale sovrapprezzo;
- Ing. Diana Marano: versamento complessivo di 100 mila di cui 6.211,18 euro da imputare a aumento di capitale 93.788,82 euro quale sovrapprezzo.

Si ricorda che per far fronte a tale operazione in data 7 marzo 2022, l'Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola aveva deliberato l'aumento di capitale, a pagamento, inscindibile di 1 milione di euro da 9,535 milioni di euro a 10,535 milioni di euro mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.. La prima *tranche* di aumento di capitale pari a 500 mila euro risulta essere stata versata da Treccani Scuola in sede di costituzione della società Treccani Italian School, avvenuta in data 11 aprile 2022.

Si segnala inoltre che il Patto Parasociale del 22 marzo 2022 prevedeva il riconoscimento a ciascuno dei Consiglieri Delegati Diana Marano e Matteo Colò del diritto a sottoscrivere, al valore nominale, ogni anno per il quadriennio 2022-2025, una quota di capitale pari al 2% del capitale della Società, subordinatamente all'esecuzione del secondo aumento di capitale, nonché al verificarsi dell'"Evento di *Performance*" identificato sulla base degli indici di *performance* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
A tal proposito, avendo il Consiglio di Amministrazione constatato e dato atto nella seduta del 14 marzo 2023 del raggiungimento degli indici di *performance*, ed avendo entrambe i Consiglieri Delegati manifestato la volontà di esercitare il diritto loro riconosciuto, l'Assemblea della società sempre in data 30 marzo 2023 ha deliberato:

- di procedere ad un ulteriore aumento del capitale sociale di 3.925,46 euro e precisamente da 98.136,65 euro a 102.062,11 euro, con esclusione del diritto di opzione, e senza sovrapprezzo riservato ai due Consiglieri Delegati;

A seguito della sottoscrizione e versamento dell'ulteriore aumento di capitale la società Treccani Italian School risulta detenuta per il 60,9% da "Treccani Scuola S.p.A.", per il 15,2% da "Pi Campus S.r.l.", per il 6,1% da "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese"; per l'1,8% dal Prof. Giancarlo Pallavicini, per il 14,1% dall' Ing. Diana Marano, per l'1,9% dall'Ing. Matteo Colò.

La società è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi *online*.

2. Settore Libreria

Treccani Libri è un progetto nato per ideare, realizzare e commercializzare volumi a marchio Treccani attraverso il canale libreria, inteso sia come esercizi commerciali indipendenti e di catena, sia come piattaforme digitali terze o appartenenti al gruppo Treccani (Treccani Emporium). Il catalogo di Treccani Libri, che conta al 31 dicembre 2023 187 titoli in commercio, include testi di saggistica dedicati all'approfondimento dei temi della contemporaneità e alla divulgazione del sapere ad essi legati, con particolare attenzione ai mutamenti in atto in ambito sociale, economico e politico, oltre che della lingua, con un accento particolare sulla sua evoluzione e sul suo utilizzo in contesti letterari e non.

- *Aspetti editoriali*

Nel corso del 2023 si è agito da un lato per potenziare le collane più riconoscibili e identitarie, dall'altro per ampliare l'offerta del catalogo attraverso: a) la nascita di una nuova collana, Tessere, che si caratterizza per un'impostazione fortemente divulgativa per quanto riguarda i contenuti e uno stile di scrittura divulgativo; b) la pubblicazione dell'annuario "Un anno di storie" dedicato alla ricognizione e all'analisi delle novità e delle tendenze che hanno caratterizzato la produzione della narrativa italiana dell'anno.

Nello specifico, nell'anno 2023 sono stati pubblicati 21 nuovi titoli, suddivisi nelle diverse collane come segue:

- Visioni: 7
- Voci: 5
- Fuori Collana: 1
- Annuari: 1
- BET: 4
- Tessere: 3

Nel 2023 è proseguito il riorientamento del catalogo avviato nel 2022 in favore di una maggiore presenza di saggi originali di autori italiani, in grado di garantire un maggior coinvolgimento degli autori stessi al fine di accrescere la visibilità dei titoli nel contesto editoriale nazionale e sui principali canali di comunicazione e di moltiplicare le occasioni di presentazione e di dibattito sui temi oggetto dei volumi.

Dal punto di vista delle tematiche affrontate, la proposta editoriale del 2023 è stata caratterizzata ancora da una spiccata attenzione per le scienze sociali, storiche e politologiche, cui si è affiancata però un'importante apertura verso i temi della lingua e l'uso delle parole sia nei contesti letterari che in quelli legati al parlato quotidiano.

Nel quadro della collana Visioni, la linea di saggistica più autorevole e innovativa, si segnalano in particolare i volumi dedicati all'approfondimento dei temi "calviniani", nell'anno del centenario della nascita di Italo Calvino, e dedicati alla scoperta della sua sensibilità animalista (S. Iovino, "Gli

animali di Calvino") e all'approfondimento del suo linguaggio (M. Motolese, a cura di, "Le parole di Calvino").

Nel quadro della collana Voci, la linea pensata per riproporre e attualizzare il patrimonio storico dell'Istituto, si inseriscono alcune delle aperture più rilevanti ai temi dei linguaggi (nello specifico cinematografico) e della narrativa, con la riproposizione di testi di autori di grande rilevanza e impatto (es. Mario Verdone, Claudio Magris).

La nuova collana Tessere, fedele alla missione di Treccani di divulgazione del sapere, si pone l'obiettivo di recuperare e "ri-raccontare" ad un pubblico ampio elementi del sapere di base incontrati durante il percorso scolastico e al fine di comprenderne pienamente il senso e riscoprirne la ricchezza. Con le prime tre uscite ci si è concentrati su temi di filosofia (A. Ambrosio, "Lo spazio tra le cose. Aristotele e la felicità del cambiamento"), storia (A. Vanoli, "Non mi ricordo le date! La linea del tempo e il senso della storia") e geometria (S. Benvenuti, "La somma dei quadrati. Pitagora e la scienza della libertà").

In linea con lo spiccato profilo istituzionale dell'Istituto si collocano invece alcuni volumi della collana BET-Biblioteca enciclopedica Treccani, edita da anni dall'Istituto, come ad esempio il testo curato da Emma Giammattei, di raccolta di discorsi di Benedetto Croce, "Discorsi di Oxford. Antistoricismo e Difesa della poesia, con un importante saggio di accompagnamento di Gennaro Sasso, e la raccolta di saggi di Luca Serianni "Fare storia della lingua" curata da Giuseppe Patota.

Il progetto "Un anno di storie", infine, che si inserisce nella ultradecennale produzione di annuari di Treccani, ha consentito, attraverso il coinvolgimento di 34 firme di primo piano del panorama editoriale italiano, di accrescere enormemente la notorietà del progetto Treccani Libri presso gli autori e i professionisti tutti del mondo dell'editoria.

- *Attività commerciale*

Con un fatturato 2023 nettamente superiore al 2022, l'equilibrio tra titoli forniti e resi segna un andamento virtuoso, indice che la proposta editoriale è sempre più in linea con le richieste del mercato e le aspettative della clientela.

Dal punto di vista commerciale il 2023 ha portato ad una ulteriore differenziazione delle azioni compiute, sia in termini di investimento dedicato sia in termini di operatività.

Al fine di aumentare la visibilità e la riconoscibilità del marchio nell'affollato contesto dell'editoria libraria, da un lato si è puntato sulla partecipazione a fiere e festival con stand commerciali e presentazioni, dall'altro si è agito sulla presenza nei punti vendita in occasione del lancio dei nuovi titoli con l'acquisto di spazi espositivi privilegiati presso le principali librerie di catena, oltre che con l'acquisto di inserzioni pubblicitarie sulla stampa periodica generalista e di settore. In occasione del lancio della collana "Tessere" nell'autunno 2023, inoltre, si è realizzata una campagna promozionale con produzione e distribuzione al lancio di materiale dedicato.

In particolare per quanto riguarda le fiere e i festival, si è assicurata la presenza del catalogo presso 4 fiere editoriali di primaria rilevanza (Testo-Firenze, Book Pride-Milano, Salone internazionale del libro-Torino, Più Libri Più Liberi-Roma) e 9 festival editoriali e tematici (Libri come-Roma, 38° parallelo-Marsala, Pordenone legge, Dialoghi di Trani, Biennale di tecnologia-Torino, Agorà della Scienza-Lucca, Scienza pop-Roma, Festival della scienza-Cagliari, Festival di poesia ambientale-Roma) con risultati di vendita in aumento rispetto agli anni precedenti.

Per accrescere la notorietà e la riconoscibilità del marchio Treccani Libri presso un pubblico di lettori e di addetti ai lavori si è dato seguito alla campagna pubblicitaria "Illuminare il presente", con acquisti attraverso offerte *last minute* di spazi pubblicitari a tutta pagina su testate generaliste e di settore.

Per aumentare le occasioni commerciali collegate alle adozioni universitarie si è provveduto all'ampliamento e la sistematizzazione dell'attività di segnalazione delle uscite presso il mondo accademico.

All'attività di promozione delle nuove uscite realizzata in maniera capillare attraverso la rete di PDE si è affiancata un'attività di promozione del marchio attraverso contatti diretti con librerie e *bookshop*. Sono stati inoltre aperti conti vendita con i bookshop di 5 importanti realtà museali.

- *Comunicazione ed eventi*
  - Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di segnalazione della produzione di Treccani Libri attraverso una particolare cura dei contatti con giornalisti, addetti stampa, festival e personalità del settore culturale, che ha consentito, grazie anche alla scelta di titoli di maggiore *appeal* e alla disponibilità degli autori e dei collaboratori coinvolti, una maggiore efficacia delle azioni di comunicazione e organizzazione di eventi.
  - Nell'arco del 2023 si contano oltre 200 apparizioni su stampa cartacea e *online* tra recensioni, segnalazioni o interviste, molte delle quali su testate di rilevanza nazionale (Corriere della Sera, La Lettura, La Stampa, TuttoLibri, La Repubblica, Robinson, L'Espresso, Il Sole 24 Ore, Domenica 24 Ore, Avvenire, Domani, Vogue, Il Foglio, Il Venerdì, Ansa, Esquire, il Post, ItalianReview, Il Libraio) e apparizioni radiofoniche e televisive di rilevanza nazionale (Fahrenheit Rai Radio3, La lingua batte Rai Radio3, Tutta la città ne parla Rai Radio3, Caterradio Radio Capital, Miracolati Radio Capital, Rai Radio 2, Agorà, Tg3 LineaNotte, Omnibus, Metropolis, Tagadà, Quante Storie)
  - Per quanto riguarda i canali *social*, un cambiamento nei contenuti proposti e l'investimento in sponsorizzazioni hanno contribuito, insieme alla scelta dei nuovi titoli che hanno favorito il coinvolgimento di personalità di notevole seguito nel mondo dell'editoria, a un rinnovamento e rilancio, in particolare della pagina Instagram, che ha mostrato nell'anno significativi segnali di crescita (superati i 15 mila *follower*). Si è confermata la scelta di dare spazio e risalto agli eventi e alla rassegna stampa, valorizzata attraverso stories fissate in evidenza, che contribuiscono a formare una forma di archivio di attività, stampa e catalogo, persistenti anche per il pubblico.
  - Sul fronte degli eventi di presentazione dei volumi e di discussione a partire dai temi trattati nei volumi editi da Treccani Libri, si contano oltre 100 incontri nell'arco dell'anno, sia nel quadro di fiere e festival a cui la casa editrice ha partecipato, sia in iniziative ad hoc organizzate su tutto il territorio nazionale e con il coinvolgimento, in qualità di relatori, di personalità di assoluto rilievo.

3. Settore Arte

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha consolidato la propria presenza nel mondo dell'arte contemporanea attraverso il progetto Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una

diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- Si è provveduto all'ampliamento del catalogo con opere che intercettassero maggiormente i gusti dei clienti Treccani, in accordo la Rete di vendita. Tra gli artisti: Ugo Nespolo, Emilio Isgrò, Pino Pinelli.
- È stata resa disponibile alla vendita una serie di pezzi unici degli artisti Pino Pinelli e Matteo Montani.
- È stata ulteriormente ampliata la collana Treccani Arte/MAXXI con le opere di Alex Cecchetti, Marzia Migliora, Isabella Ducrot, Carlo Benvenuto.
- È stata implementata la collana di poster d'artista UTOPIA, distribuita da Emporium e caratterizzata da un punto prezzo basso. Tra gli artisti: Giuseppe Stampone, Alice Guareschi, Francesco Arena.
- È stato inaugurato il 2 ottobre "Spazio Treccani Arte", un ambiente di circa 300 mq, aperto al pubblico gratuitamente, sito al piano terra di Palazzo Mattei di Paganica. La mostra inaugurale ha ripercorso i 5 anni di progetto esponendo la quasi totalità delle opere realizzate in questo periodo.
- Si è partecipato a due fiere di settore con un proprio *stand*. Nello specifico: Arte Fiera (Bologna), Arte in Nuvola (Roma).
- Le pagine *social* del progetto hanno raggiunto gli 85 mila *follower* (55 mila Instagram + 30 mila Facebook).

4. Il Portale e le iniziative digitali

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it) e delle proprie iniziative digitali.

In particolare:

- è stata rilasciata una nuova versione del Portale, con interfaccia utente e architettura dell'informazione completamente riviste; qui di seguito alcune delle principali novità:
  - è stata sviluppata una nuova sezione denominata *Galassia Treccani*, in cui viene data visibilità alle attività e alle proposte commerciali di tutto il Gruppo Treccani, con singole pagine dedicate (in via esemplificativa, *Treccani Emporium, Treccani Accademia, Edulia, Treccani Giunti T.V.P, Giulia by Treccani*, *Treccani X, Treccani Arte, Treccani Libri*);
  - è stata sviluppata una nuova sezione denominata *Corporate*, in cui viene data visibilità alle proposte commerciali del Gruppo Treccani destinate alle aziende;
  - sono stati incrementati in maniera consistente, in tutte le pagine del portale, gli spazi destinati alla promozione delle proposte commerciali del Gruppo Treccani;
  - per incrementare la durata media delle singole visite degli utenti, sono state introdotte nuove sezioni e modalità di accesso, anche tematizzato, ai contenuti della base dati (sezioni *Enciclopedia, Vocabolario, Sinonimi e Dizionario Biografico*);

- è stata rilasciata una nuova versione della *Newsletter* del Portale, coerente con la nuova veste grafica e la nuova impostazione;
- è stata implementata la sezione Magazine, con particolare incremento dei contenuti delle testate più viste (*Atlante, Il Faro, Il Tascabile*, *Lingua italiana*);

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è visitato mensilmente da circa 7.000.000 di utenti, con oltre 19.000.000 di pagine viste;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 403.670 *fan* su Facebook, i 149.235 *follower* su Twitter e i 151.000 *follower* del canale Instagram.

5. *Le attività culturali*

L'anno 2023 ha visto intensificarsi ulteriormente il flusso delle attività culturali che si sono svolte presso la Sala Igea, dove si è confermata una programmazione costituita principalmente da convegni e incontri organizzati da editori, associazioni o altri interlocutori esterni. L'organizzazione degli incontri ha spesso favorito il coinvolgimento di personalità di rilievo in qualità di relatori, contribuendo così alla cura dei rapporti istituzionali dell'Istituto della Enciclopedia Italiana. Altra parte della programmazione è stata dedicata a eventi organizzati da progetti e società interne al gruppo (Treccani Libri, Treccani Accademia, Edulia, Treccani Cultura, Istituto, Treccani Reti). Di seguito si evidenzia il complesso delle attività svolte nel 2023:

Sala Igea: seminari, dibattiti, presentazioni di volumi

- *Vite disuguali. Salute, longevità, accesso ai diritti la misura delle grandi fratture sociali* di Marianna Madia (Arel-il Mulino)
- *Ricordi e affetti* di Benedetto Gentile (Le Lettere)
- *La sfida delle disuguaglianze. Contro il declino della sinistra* di Carlo Trigilia (il Mulino)
- Premio Murmura
- *Turismo e fondazione* di Accademia
- Convegno *Governa l'algoritmo* con Giuliano Amato, Luca De Biase, Elena Esposito, Laura Palazzani e Cristina Pozzi
- Convegno *L'autonomia differenziata nella Repubblica "una e indivisibile"* con Vincenzo Visco (Centro studi Nens)
- *L'impresa italiana* di Franco Amatori (Treccani Libri)
- *Diritti dell'uomo* di Louis Henkin (Treccani Libri)
- *1950/1970: quel meraviglioso miracolo economico italiano visto con gli occhi della filatelia e della numismatica* di Angelo Piermattei, Carlo Pileri e Alessandro Roazzi (MIC) Fondazione Bruno Buozzi e AFI (Associazione Filatelica Numismatica Italiana)
- *Fare è pensare. Conversazioni per un nuovo Bauhaus* di Aldo Colonetti e Sergio Massironi (Electa Editore)
- Documentario Emilio Isgrò – Treccani Reti
- *Ucraina* di Umberto Ranieri (Guida editori) con Giuliano Amato

- Convegno *Chinese and Italian Humanities and Art Dialogue Forum. Arti, Tecnologie e AI.* con Massimo Bray (Istituto in collaborazione con Istituto Italiano di Cultura e MoCA Shanghai Foundation)
- Convegno I sentieri dello spirito. Il monachesimo benedettino alle origini dell'Europa. (Fondazione Comunitaria del Lecchese in collaborazione con Istituto)
- Giunti TVP *Aule aperte – Incontri professori*
- Convegno *Italia, una Repubblica europea* con Sabino Cassese, Enzo Cheli, Nicola Lupo, Andrea Manzella e Giuliano Amato
- *Europa sovrana* di Angela Mauro (Feltrinelli)
- Convegno *Guerra, pace* con Matteo Nucci (Istituto in collaborazione con Biennale Tecnologica e Politecnico di Torino)
- Progetto *Ti leggo* Fondazione Treccani Cultura
- RSU CGL presentazione nuovo segretario
- *Lo stato (im)morale* di Lorenzo Casini (Mondadori)
- *L'Italia e la sua Costituzione. Una Storia* di Raffaele Romanelli (Laterza) con Giuliano Amato
- *Democrazia e Libertà* (Pandora rivista) con Giacomo Bottos
- Convegno *Guerra, pace* con Riccardo Noury (Istituto in collaborazione con Biennale Tecnologica e Politecnico di Torino)
- Tappa romana incontro UCEI *I diritti dell'uomo* con Franco Gallo e Giuliano Amato
- *Gli Stati Uniti in mezzo al guado. La Presidenza Biden dall'assalto a Capitol Hill alla guerra di Putin* di Federiga Bindi, Rita Di Leo e Martino Mazzonis (Manifestolibri)
- *Le parole dei romanzi*: Domenico Starnone
- Incontro in collaborazione con il CEPEL (Centro per il Libro e la Lettura) *Il Maggio dei Libri* con Valeria Della Valle
- *Dieci anni di solitudine. Memorie di un eretico di sinistra* di Giovanni Pellegrino (Rubettino)
- *L'Asia al centro del cambiamento. Politica, economia, sicurezza* di Giuseppe Gabusi (Treccani Libri)
- Convegno *Astrid* con Franco Gallo e Giuliano Amato
- *Le parole dei romanzi*: Lidia Ravera con Paolo Di Paolo e Gianluca Lauta
- *Adriana e le altre* di Alain Elkann (Bompiani)
- *Metamorfosi della globalizzazione* di Alfredo D'Attore (Laterza) con Giuliano Amato
- Convegno *Guerra, pace* con Nathalie Tocci e Nicola Verola (Istituto in collaborazione con Biennale Tecnologica e Politecnico di Torino)
- *Gli animali di Calvino. Storie dall'Antropocene* di Serenella Iovino (Treccani Libri)
- Progetto *Ti leggo* Fondazione Treccani Cultura
- Convegno *Guerra, pace* con Massimiliano Panarari (Istituto in collaborazione con Biennale Tecnologica e Politecnico di Torino)
- *Vip. Very importan Peperoncino* di Massimo Lopez, Francesco Maria Spanò e Erminia Gerini Tricarico (Gangemi Editore)
- *Jean Monnet aveva ragione? Costruire l'Europa in tempi di crisi* di Marco Buti (Bocconi University Press) con Giuliano Amato, Raffaele Fitto, Paolo Gentiloni e Lucrezia Reichlin
- Conferenza stampa di *Trame Festival*
- *La democrazia non è gratis. I costi per restare liberi* di Luciano Violante (Marsilio) con Giuliano Amato e Laura Perego
- *L'Europa e la sua ombra. Un continente di fronte alle responsabilità del futuro* di Gilles Gressani e Giorgia Serughetti (Bompiani) con Ettore Francesco Sequi e Matteo Matzuzzi
- *Le parole dei romanzi*: Sandro Veronesi con Paolo Di Paolo, Stefano Petrocchi e Tamara Baris

- Convegno *Dove va, dove porta la guerra*. Riflessioni proposte dall'Annale XII/2022 della rivista internazionale «Teoria politica» con Alessandro Colombo, Massimo Luciani e Michele Prospero
- *Vizi d'arte* (Skira) e opera *Sogno letterario* realizzato per Treccani di Ugo Nespolo
- Incontro *The Persian Gulf and the US-China rivalry* TOChina Summer School
- IAB Next (Cristina Pozzi) Edulia
- Convegno *Il colpo di Stato in Cile. La fine di una storia di democrazia e il lavoro per ricostruirla* Di Treccani Cultura in collaborazione con Ambasciata del Cile in Italia
- Incontro *Beni digitali per la cultura. Un cambio di paradigma* con Andrew Quinn e Fabio Viola.
- Incontro *Comunicazione, editoria e rappresentanza di interessi: quale futuro?* (Treccani Accademia e Fortune)
- *Stato forte ed economia ordinata. Storia dell'ordoliberalismo (1929-1950)* di Lorenzo Mesini (il Mulino) e convegno *Rethinking european democracy* con Pietro Benassi, Pierluigi Ciocca, Luca Crescenzi e Monika Poettinger di Agenda.
- *Masterclass, concerto* di Patrizia Prati
- *Il golf dei caddie. Anatomia di una professione* di Alessandro Censi (Treccani Libri)
- Incontro *Verso una PA smart e inclusiva: il lavoro agile e parità di genere* del Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio dei ministri
- Inaugurazione spazio Treccani Arte
- Convegno *Solidarietà intergenerazionale, finanza pubblica e Costituzione* con Franco Gallo, Luca Antonini, Andrea Brandolini, Vieri Ceriani, Alessandro Giovannini, Massimo D'Antoni, Elena Granaglia e Fabio Marchetti
- Presentazione progetto borghi di Accademia Treccani
- *Non mi ricordo le date. Il mondo attraverso passato e presente* di Alessandro Vanoli (Treccani Libri)
- Zetema ABC
- *Nord contro sud. La grande frattura dell'Italia repubblicana* di Filippo Sbrana (Carocci editore)
- Convegno *Il futuro della televisione nella transizione digitale di Astrid* e presentazione *La televisione del futuro. Le prospettive del mercato televisivo nella transizione digitale* (il Mulino)
- Incontro *Riforma organica del cognome: sette anni non sono bastati* di Italiadecide
- *Commemorazione di Enzo Bartocci, presidente onorario* della Fondazione Brodolini
- *L'eredità italiana a Filadelfia: Storia, Cultura, Persone e Idee* di Andrea Canepari e Judith Goode *(Treccani)*
- Lectio Magistralis *Democrazia, informazione e complessità* con Giovanni Floris e *L'Europa e i nuovi spazi imperiali* con Massimo Cacciari
- Visita guidata Palazzo Mattei ai collezionisti d'arte
- *I nodi dell'Occidente. Sovranismo individuale, Crisi delle democrazie, Guerre* di Massimo De Angeli (Belforte)
- Lancio della Campagna Lasciti dell'Unione Italiana dei Ciechi e Degli Ipovedenti
- *Storie di diritti e di democrazia. La Corte costituzionale nella società* di Giuliano Amato e Donatella Stasio (Feltrinelli)
- *Libro dell'anno 2023* di Marcello Sorgi (Treccani)
- Registrazioni Rai 7 (Cazzullo per Augias su Cavour)
- Registrazioni Rai 7 (Amato per Augias su Cavour)
- Accademia Fortune Italia
- Treccani apre le porte

6. Internazionalizzazione

Nel rispetto delle linee guida del piano strategico, il 2023 ha visto l'Istituto della Enciclopedia Italiana impegnato assiduamente nel processo di consolidamento della presenza internazionale del proprio marchio.
Si segnala a tal proposito la partecipazione di Treccani alle prestigiose fiere internazionali dell'editoria ad Abu Dhabi (Emirati Arabi), Riyadh (Arabia Saudita), Pechino (Cina), la sottoscrizione di importanti accordi commerciali con alcuni tra i principali distributori ed editori internazionali (*Shangai Book Traders*, *Fine Arts Publishing*), la collaborazione con *Ansha Science Technology* di Hangzhou (Cina) per ospitare una vetrina di prodotti Treccani sul *marketplace* "*Douyin*".
Nell'ambito delle strategie di internazionalizzazione del Gruppo, occorre dare risalto al grande successo della mostra "*Who is Leonardo da Vinci*?" presso lo Shangai Museum, organizzata dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani in partenariato con l'Istituto Italiano di Cultura di Shanghai e il Consolato Generale d'Italia a Shanghai.
Protagonista della mostra è "La Scapiliata", opera autografa di Leonardo proveniente dalla Galleria Nazionale di Parma (Complesso Monumentale della Pilotta). La mostra espone al Museo di Shanghai 11 opere originali di Leonardo da Vinci tratte dal Codice Atlantico, 4 opere di Boltraffio, Luini e Melzi, discepoli di Leonardo, tutte provenienti dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. Inoltre, due opere di Michelangelo, contemporaneo di Leonardo e ultima illustre figura del Rinascimento, giungono da Casa Buonarroti di Firenze. La collezione di origine italiana è affiancata da alcuni capolavori dello Shanghai Museum, di illustri artisti cinesi quali Shen Zhou (1427–1509), Zhao Yong (c. 1289–1369), Tang Yin (1470–1523).
Da questo accostamento fra opere italiane e cinesi, la mostra "*Who is Leonardo da Vinci?*" aspira intenzionalmente a creare un dialogo ideale fra due civiltà che ricercano e fissano momentaneamente nell'opera di Leonardo e nell'espressione pittorica di alcuni artisti cinesi motivi comuni d'esperienza e raffigurazioni spesso ravvicinate, sebbene siano inconfutabilmente il riflesso di vite lontane o in altri e diversi mondi.
Grazie alla collaborazione di ben quattro eccellenze museali, Shanghai Museum, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Complesso Monumentale della Pilotta, Casa Buonarroti, la mostra si presenta come un progetto che unisce arte, architettura, design e pittura.
Tra gli eventi di particolare rilievo si segnala infine la collaborazione con il "*Marco Polo Memorial Hall*" di Yangzhou (Cina) per il quale Treccani ha realizzato contenuti multimediali sulla figura di Marco Polo, su Venezia ai tempi di Marco Polo e sulla cosiddetta Bibbia di Marco Polo, riprodotta in facsimile da Treccani e allestita presso il museo cinese.

Andamento e risultati della gestione del Gruppo

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2023 ammontano a 35,9 milioni di euro (53 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al precedente esercizio pari a circa 17 milioni di euro (-32%) è determinata principalmente dalle minori vendite della controllata Treccani Reti, il cui andamento commerciale è stato influenzato negativamente dal contesto macroeconomico non favorevole che ha caratterizzato l'esercizio 2023 e dalla significativa riduzione della clientela storica post pandemia.

Il fatturato risente, inoltre, della presenza di ordini di vendita di Treccani Reti sottoscritti nei precedenti esercizi. Tale fenomeno straordinario non prevedibile è frutto anche delle maggiori restrizioni nel processo di perfezionamento dei contratti a seguito del procedimento ispettivo da parte dell'A.G.CM., conclusosi positivamente in data 8 agosto 2022.

I costi esterni al 31 dicembre 2023 pari a 34,5 milioni di euro (44,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riducono di circa 10 milioni di euro (-22%) rispetto al precedente esercizio grazie all'attenta politica di contenimento dei costi operativi perseguita dal Gruppo che ha portato anche nel 2023 alla realizzazione di ingenti risparmi sia sui costi della produzione che sui costi per servizi.

I costi del personale ammontano a 7,2 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Sulla variazione rispetto al precedente esercizio influiscono principalmente il minor ricorso agli ammortizzatori sociali da parte dell'Istituto della Enciclopedia Italiana e di Treccani Reti, gli incentivi all'esodo in favore di sei dipendenti aventi i requisiti per accedere al prepensionamento ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160, oltre l'inserimento delle nuove figure professionali all'interno delle nuove società del Gruppo previsto dal piano sviluppo delle stesse.

Il margine operativo lordo del Gruppo (EBITDA) al 31 dicembre 2023, negativo per 4,4 milioni di euro, tiene sostanzialmente conto della significativa riduzione del fatturato del Gruppo.

Il risultato operativo netto (EBIT), risulta pari a -8,5 milioni di euro in miglioramento di 17,2 milioni di euro (+67%) rispetto al precedente esercizio. Nel 2022 l'EBIT risultava, infatti, influenzato da perdite su crediti per 11,9 milioni di euro legate ad una operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di esigibilità incerta perfezionata da Treccani Reti e dal conseguente accantonamento al fondo rischi su crediti pari a circa 10 milioni di euro. A seguito di tali operazioni straordinarie la rischiosità del montecrediti di Treccani Reti al 31 dicembre 2023 risulta significativamente ridotta, confermata dalla comparazione dei tassi di *default* consuntivati nel corso dell'esercizio e dagli indicatori di realizzo del gestore dei crediti.

Sull'andamento economico del Gruppo incide negativamente la componente finanziaria. In particolare, l'andamento ascendente della curva dei tassi, nonché la modifica delle condizioni applicate dal *factor* hanno determinato nel 2023 oneri finanziari pari a complessivi 5,3 milioni di euro, con un incremento del 37% rispetto al precedente esercizio.

L'andamento della gestione evidenzia un risultato netto negativo pari a 12,6 milioni di euro in miglioramento di 5,3 milioni di euro (+29%) rispetto al precedente esercizio.

Sul risultato consolidato incidono da un lato i risultati di periodo delle singole società del Gruppo, dall'altro l'elisione del provento straordinario pari a 7,2 milioni di euro generato in capo a Treccani Reti a seguito della costituzione delle società controllate da quest'ultima "Treccani Emporium" e "Treccani Esperienze" nell'ambito della strategia di ampliamento e diversificazione dell'offerta di prodotto e dei canali di vendita prevista dal Piano di sviluppo del Gruppo.

A tal proposito, occorre evidenziare che il bilancio consolidato si pone unicamente l'obiettivo di esporre la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle singole entità del gruppo.

Proprio in tale ottica va letto il risultato conseguito nel 2023 che, è frutto infatti soltanto dell'aggregazione dei risultati di periodo delle singole entità consolidate, al netto delle necessarie elisioni delle operazioni che non si sono manifestate verso l'esterno, ma non incide sul patrimonio delle singole società.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2022	%	2023	%
Fatturato Netto	50.276	100,0	32.556	100,0
Altri ricavi	2.744	5,5	3.377	10,4
TOTALE RICAVI*	**53.020**		**35.933**	
Costi esterni	(44.447)	-88,5	(34.472)	-105,9
Var. Magazzino	(1.320)	-2,6	1.409	4,3
VALORE AGGIUNTO	**7.223**	**14,4**	**2.869**	**8,8**
Costo del personale	(6.676)	-13,3	(7.232)	-22,2
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	**547**	**1,1**	**(4.363)**	**-13,4**
Ammortamenti	(4.770)	-9,5	(4.561)	-14,0
Accantonamenti	(10.569)	-21,0	(1.676)	-5,1
Perdite su crediti	(11.929)	-23,7		0,0
Altri ricavi	1.000	2,0	2.078	6,4
EBIT (Risultato Operativo)	**(25.721)**	**-51,2**	**(8.521)**	**-26,2**
Proventi finanziari	965	1,9	1.423	4,4
Proventi da partecipazioni	6.874	13,7		0,0
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	**(17.882)**	**-35,6**	**(7.098)**	**-21,8**
Oneri finanziari	(3.876)	-7,7	(5.298)	-16,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(21.758)**	**-43,3**	**(12.396)**	**-38,1**
Imposte correnti	(65)	-0,1	(84)	-0,3
Imposte anticipate e differite	3.977	7,9	(129)	-0,4
RISULTATO NETTO	**(17.846)**	**-35,5**	**(12.609)**	**-38,7**
di spettanza del Gruppo	***(17.319)***	***-34,4%***	***(12.386)***	***-38,0%***
di spettanza di terzi	***(528)***	***-1%***	***(223)***	***-0,7%***

** Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1, A4 e A5 del Conto economico al netto dei contributi.*

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2022	%	2023	%
Crediti Commerciali	102.714	74,2	87.201	70,1
(Debiti Commerciali)	(12.755)	-9,2	(10.975)	-8,8
Rimanenze	11.840	8,6	13.248	10,6
(Fondo TFR)	(1.307)	-0,9	(1.315)	-1,1
(Altri fondi)	(4.808)	-3,5	(4.092)	-3,3
Altre attività a breve	18.318	13,2	17.976	14,4
(Passività a breve)	(1.297)	-0,9	(1.690)	-1,4
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**112.706**	**81,5**	**100.353**	**80,6**
Attività Fisse lorde	148.782	107,5	151.483	121,7
(Fondi ammortamento)	(123.124)	-89,0	(127.394)	-102,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	**138.363**	**100,0**	**124.442**	**100,0**
PATRIMONIO NETTO	**(70.853)**	**51,2**	**(60.460)**	**48,6**
di spettanza del Gruppo	***(67.631)***	***48,9***	***(57.367)***	***46,1***
di spettanza di terzi	***(3.222)***	***2,3***	***(3.093)***	***2,5***
Disponibilità liquide	17.833	-12,9	9.731	-7,8
Crediti finanziari a breve	249	-0,2		0,0
(Debiti finanziari a breve)	(21.675)	15,7	(25.022)	20,1
(Debiti finanziari a lungo)	(63.915)	46,2	(48.691)	39,1
Posizione Finanziaria Netta	**(67.509)**	**48,8**	**(63.982)**	**51,4**
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	**(138.363)**	**100,0**	**(124.442)**	**100,0**

Con riferimento all'andamento delle poste patrimoniali, si evidenzia una significativa riduzione dei crediti commerciali che passano da 103 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 87 milioni di euro al 31 dicembre 2023 come conseguenza sia della riduzione del fatturato rispetto al precedente esercizio e dell'incasso delle rate da clienti.

Si evidenzia altresì una riduzione dei debiti commerciali che passano da 13 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 11 milioni di euro al 31 dicembre 2023 ed un andamento delle rimanenze di magazzino tendenzialmente in linea con il precedente esercizio.

In conclusione, l'andamento della gestione 2023 del Gruppo Treccani registra un miglioramento complessivo della posizione finanziaria netta di circa 3,5 milioni di euro, passando da -67,5 milioni di euro nel 2022 a -64 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Si ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della *performance* aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario del Gruppo e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, si ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità dello stesso di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo del Gruppo, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica d'impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzate, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

A1)

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Risultato dell'Esercizio	(17.846)	(12.609)
Imposte	(3.912)	213
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.962)	3.876
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	27.268	6.237
Altri ricavi	(1.000)	(2.078)
EBITDA	**547**	**(4.363)**

EBIT, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Risultato dell'Esercizio	(17.846)	(12.609)
Imposte	(3.912)	213
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.962)	3.876
EBIT	**(25.721)**	**(8.521)**

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Risultato dell'Esercizio	(17.846)	(12.609)
Imposte	(3.912)	213
Oneri finanziari	3.876	5.298
RAOF	**(17.883)**	**(7.098)**

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Rimanenze	11.840	13.248
Crediti commerciali	102.714	87.201
Altre attività correnti	18.318	17.976
Debiti commerciali	(12.755)	(10.975)
Fondo TFR	(1.307)	(1.315)
Altri Fondi	(4.808)	(4.092)
Altre passività correnti	(1.297)	(1.690)
Capitale Circolante Netto	**112.706**	**100.354**

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Capitale Circolante Netto	112.706	100.354
Attività fisse lorde	148.782	151.483
Fondi di ammortamento	(123.125)	(127.395)
Capitale Immobilizzato	**138.363**	**124.443**

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

(migliaia di euro)	**2022**	**2023**
Disponibilità Liquide	17.833	9.731
Crediti finanziari a breve	249	
Debiti finanziari a breve	(21.675)	(25.022)
Debiti finanziari a lungo	(63.915)	(48.691)
Posizione Finanziaria Netta	**(67.509)**	**(63.982)**

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1, si evidenzia che non sono state intraprese nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo .

Rapporti infragruppo

Tutte le operazioni poste in essere tra la capogruppo e le controllate sono relative all'ordinaria gestione e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Reti:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**	**IVA assolta**
1. Contratto finanziamento, compreso interessi		4.850		56	
2. Contratto distribuzione, licenza, marchio		9.395		5.906	45
3. Contratto di servizi		2.867		1.479	
4. Contratto di locazione		365		299	
5. Ribaltamento sp. cond.li		29		24	
6. IVA Gruppo		54			
7. Consolidato fiscale		119			
Totale		**17.680**		**7.765**	**45**

Note:

1. Contratto di finanziamento infragruppo di importo pari a 5 milioni di euro erogato dall'Istituto della Enciclopedia Italiana in favore di Treccani Reti in data 31 ottobre 2023 con scadenza 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31% ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi;

2. Ricavi per royalties nell'ambito dei contratti di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali e per la concessione della licenza di utilizzo dei marchi dell'Istituto;
3. Ricavi per ribaltamento costi sostenuti dalla controllante per l'erogazione alla controllata Treccani Reti di servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali;
4. Proventi per la locazione del III e IV piano dell'immobile in Piazza della Enciclopedia Italiana 4, di proprietà dell'Istituto;
5. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al III e IV piano dell'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana 4, concesso in locazione alla controllata;
6. Crediti maturati nell'ambito dell'IVA di Gruppo;
7. Crediti maturati nell'ambito del consolidato fiscale.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Scuola:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Proventi**
1. Cessione piattaforma e compensazioni IVA		548		
2. Distribuzione Riserve		600		600
Totale		**1.148**		**600**

Note:
1. Crediti derivanti dalla cessione della Piattaforma Scuola, avvenuta a valori patrimoniali il 1° ottobre 2019;
2. Crediti derivanti dalla distribuzione della riserva di utili deliberata dall'Assemblea di Treccani Scuola del 12 dicembre 2023.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Treccani Giunti T.V.P.:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
1. Licenza uso marchi		34		30
2.Consolidato fiscale	111			
Totale	**111**	**34**		**30**

Note:
1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani determinate in misura variabile sul prezzo di copertina dei prodotti editoriali distribuiti da TGTVP nel corso dell'esercizio.
2. Debito maturato a seguito del versamento del secondo acconto Ires nell'ambito del consolidato fiscale.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la partecipata Treccani Accademia:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
1. Licenzia uso marchio		24		
2. Contratto locazione		58		50
3. Ribaltamento spese condominiali				2

4. Contratto di servizi			21	
5. Consolidato fiscale	8			
Totale	**8**	**82**	**21**	**52**

Note:

1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani;
2. Crediti e ricavi relativi alla locazione del I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, di proprietà dell'Istituto concesso in locazione a Treccani Accademia;
3. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, concesso in locazione alla controllata;
4. Costi relativi all'erogazione di servizi formativi resi in favore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana;
5. Debito maturato a seguito del versamento del secondo acconto Ires 2022 nell'ambito del consolidato fiscale.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Edulia:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
1. Licenza uso marchi		2		2
2. Contratto locazione		2		24
3. Ribaltamento spese condominiali		7		7
4. Acquisto prodotti	5			
Totale	**5**	**11**		**34**

Note:

1. Credito derivante dalle royalties riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani;
2. Crediti e ricavi relativi alla locazione del IV piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, di proprietà dell'Istituto concesso in locazione a Edulia e al noleggio della Sala Igea da parte per convegni organizzati dalla controllata;
3. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al IV piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, concesso in locazione alla controllata;
4. Debiti relativi all'acquisto di prodotti da parte della Capogruppo per iniziative in favore dei dipendenti.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Treccani Emporium:

(migliaia di euro)	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
1. Acquisto prodotti			2	
2. Vendita Prodotti		1		1
Totale		**1**	**2**	**1**

Note:

1. Costi derivanti dall'acquisto di prodotti dal canale e-commerce da parte della Capogruppo;
2. Crediti e ricavi derivanti dalla vendita di prodotti da parte della Capogruppo.

Al 31 dicembre non risultano in essere rapporti con la controllata indiretta Treccani Italian School.

Azioni proprie

Né la capogruppo né le controllate possiedono azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo quasi cento anni in cui l'Istituto ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura italiana e l'Enciclopedia ha costituito lo strumento principale per realizzare la sua missione, appare ormai inderogabile l'esigenza di ripensare il suo modo di operare.

Infatti, l'interesse del pubblico nei confronti del prodotto enciclopedico, già da tempo in calo, è ulteriormente diminuito in seguito agli effetti sopra descritti, mettendo in discussione il modello organizzativo e operativo originario, basato su una dispendiosa produzione editoriale di altissima qualità e caratterizzato da lunghi cicli di realizzazione.

Per affrontare le criticità del mercato l'Istituto della Enciclopedia Italiana dovrà portare avanti quel processo di razionalizzazione che ha consentito a Treccani di continuare a operare tenendo fede alla sua missione originaria, tramite:

- L'integrazione dell'offerta tradizionale, con prodotti e servizi in grado di rispondere alla domanda del mercato;
- La riorganizzazione della Rete, orientandola all'acquisizione di nuova clientela;
- La valorizzazione dell'attuale solido posizionamento sui canali digitali, sfruttandone appieno il potenziale economico.

Contestualmente, in occasione del 100° anniversario della nascita dell'Istituto che si celebrerà nel 2025, si darà vita alla nuova Treccani, ponendosi gli obiettivi di:

- Intercettare le opportunità che si presentano in ambito culturale come conseguenze dei grandi mutamenti del XXI secolo (promuovendo, per esempio, programmi di formazione rivolti ai nuovi cittadini italiani);
- Continuare a operare come diffusore del Sapere attraverso nuovi media e format;
- Agire a livello italiano e globale come promotore e curatore della cultura del bello e delle eccellenze italiane.

In particolare, sarà necessario proseguire con il processo di cambiamento già avviato nei precedenti esercizi per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici per il Gruppo:

- Riqualificazione delle risorse presenti ed introduzione di nuove figure professionali;
- Consolidamento della presenza nel mercato dell'editoria scolastica;
- Consolidamento della presenza nel mondo della formazione;
- Rafforzamento dei nuovi canali di vendita (e-commerce);
- Ampliamento della presenza nel mondo digitale;
- Perfezionamento di alcuni accordi preliminari stipulati per internazionalizzare il marchio ed i prodotti Treccani.

Attraverso la Legge 30 dicembre 2023 n.223, viene riconosciuto in favore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana un contributo stabile annuo pari a 5 milioni di euro al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni.
Il riconoscimento del suddetto contributo stabile a partire dal 2024 consentirà, inoltre, una più adeguata copertura dei costi che l'Istituto è chiamato a sostenere per adempiere alla propria missione pubblica, sino ad oggi garantita unicamente dal corrispettivo richiesto alla controllata Treccani Reti nell'ambito dei contratti di distribuzione e licenza d'uso del marchio. In considerazione di tale contributo si renderà pertanto possibile una minore onerosità dei rapporti infragruppo in essere con Treccani Reti con un conseguente miglioramento complessivo dei risultati economici di quest'ultima già a partire dal prossimo esercizio.

Le singole società consolidate hanno provveduto alla predisposizione del budget 2024 rivedendo gli obiettivi economici previsti all'interno del Piano strategico di Gruppo tenuto anche conto dell'andamento consuntivato nel 2023.

Il contributo alle vendite di nuovi prodotti editoriali che verranno offerti sul mercato ad un prezzo più competitivo rispetto alle edizioni di pregio, nonché lo sviluppo ed implementazione di prodotti venduti tramite le controllate Treccani Emporium e Treccani Esperienze, associato ai nuovi canali di vendita come il *teleselling* ed i negozi fisici di Roma, Milano e Trieste, in aggiunta alla prosecuzione dello sviluppo delle società specializzate nel settore della formazione e al consolidamento della presenza nel mercato dell'editoria scolastica inducono ad avere una visione positiva sull'andamento del Gruppo.

Rischi Finanziari

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Né la capogruppo né le controllate utilizzano strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

L'elevata parcellizzazione della clientela fa sì che il rischio di mercato sia piuttosto marginale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli consueti. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale, tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei coni della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

Rischio legato alla delega

La capogruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Tale modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2021.

Con riferimento alle società partecipate i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.

Rischio legato alla sicurezza

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto ai sensi del Regolamento UE 2016/679 agli adempimenti in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali.

Effetti della diffusione di malattie infettive

Le società del Gruppo sono dotate di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta composto da 127 risorse, di cui 3 dirigenti, 16 quadri, 107 impiegati ed 1 operaio.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti o cause di *mobbing* per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2023 si è provveduto alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08.

Sempre in ottemperanza al D.lgs. 81/08 è stato rivisto e aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sono state aggiornate le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01). In particolare, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, ed in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", la Società ha provveduto all'istituzione di un canale di segnalazione digitale (accessibile al seguente link https://treccani.openblow.it/#/) che assicuri la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e menzionate nella segnalazione, anche mediante il ricorso a strumenti di crittografia.

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono state adottate misure straordinarie volte a contenere e contrastare la diffusione del virus negli ambienti di lavoro. A questo riguardo, sono state svolte attività di informazione e formazione del personale circa le misure di prevenzione in vigore ed il corretto uso dei DPI. Inoltre, sono stati effettuati cicli di sanificazione periodica degli ambienti coerentemente con quanto prescritto dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria, anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale.

Sono state intraprese tutte le azioni necessarie per consentire alle risorse di operare in modalità agile.

Il Gruppo, al fine di fronteggiare la situazione di crisi nei ricavi determinata dal protrarsi dell'epidemia da COVID-19, e aggravata dalla crisi economica seguita allo scoppio del conflitto russo-ucraino, è stato costretto nell'anno a fare ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. Tale ricorso è stato sempre preceduto dalle dovute comunicazioni alle OO.SS. di categoria e da appositi accordi con le stesse.

La Capogruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 30 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024.

La partecipata Treccani Reti ha fatto anch'essa ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 30 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024.

Nel corso del 2023, 6 risorse hanno lasciato la Capogruppo, di cui 5 a seguito di dimissioni volontarie ed 1 a seguito di decesso.

Con riferimento a Treccani Reti, nel corso del 2023, 3 risorse hanno lasciato la Società, di cui 2 risorse a seguito di dimissioni volontarie, 1 risorsa a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

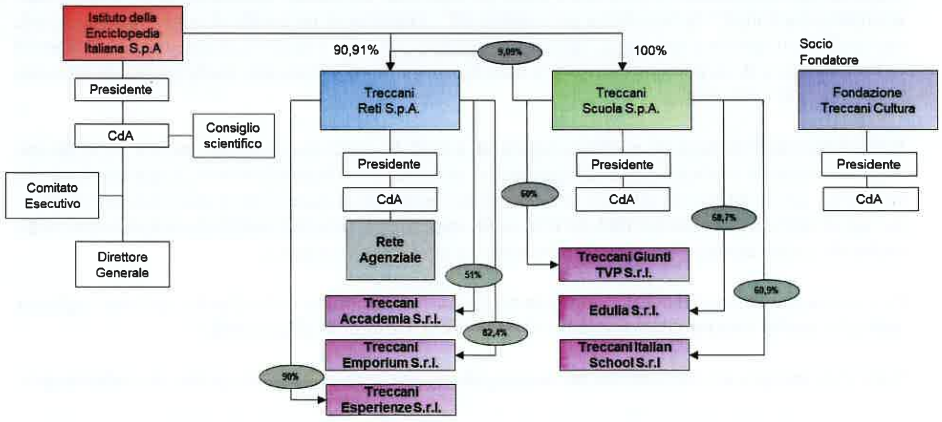
Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2023 non si sono verificati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria della Gruppo, si riporta che alla data del presente progetto di bilancio la Capogruppo è socio unico e detiene il 100% del capitale sociale della consolidata Treccani Scuola, mentre risulta socio di maggioranza di Treccani Reti, detenendo il 90,91% del capitale della società.

Si riporta di seguito il sociogramma del Gruppo:



Appendice informativa

Andamento e risultati della gestione della capogruppo

Il fatturato netto al 31 dicembre 2023 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana ammonta a circa 5,9 milioni di euro per la quasi totalità derivanti dai contratti infragruppo in essere con le società controllate. Il decremento rispetto al precedente esercizio tiene conto delle minori vendite conseguite dalla società commerciale Treccani Reti nel corso dell'esercizio.

Gli altri ricavi ammontano, invece, a 3,3 milioni di euro e sono relativi a: i) per 1.454 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; ii) per 497 migliaia di euro di fitti attivi; iii) per 354 migliaia di euro al progetto Treccani Libri; iv) per 226 migliaia di euro alla concessione degli spazi pubblicitari sul portale; v) per 210 migliaia di euro alla mostra internazionale "*Who is Leonardo da Vinci?*", organizzata presso lo *Shanghai Museum;* vi) 558 migliaia di euro ad altri ricavi principalmente legati a specifici progetti su commissione.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attenta politica di contenimento dei costi operativi posta in essere dalla capogruppo che ha portato al conseguimento di ingenti risparmi sui costi di struttura e sui costi della produzione per complessivi 1,8 milioni di euro (-23%). Il costo del personale include 188 migliaia di euro relativi all'incentivo all'esodo di quattro dipendenti aventi i requisiti per accedere al prepensionamento ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160, il cui rapporto di lavoro è cessato nel mese di febbraio 2024.

L'andamento della gestione ordinaria evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per 0,2 milioni di euro, corrispondente al 3,8% dei ricavi. La variazione rispetto al precedente esercizio è strettamente correlata alle minori vendite realizzate dalla controllata Treccani Reti nel corso del 2023.

Il risultato netto positivo, pari a 71 migliaia di euro (53 migliaia di euro nel 2022), riflette l'efficiente gestione aziendale che ha consentito il conseguimento, anche nel 2023, di un utile di esercizio.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

(.000 euro)		**2022**	**%**	**2023**	**%**
	Fatturato Netto	9.562	100,0	5.906	100,0
	Altri ricavi	3.216	33,6	3.324	56,3
TOTALE RICAVI		**12.778**		**9.230**	
Costi esterni		(6.852)	-71,7	(6.153)	-104,2
	Var. Magazzino	(836)	-8,7	255	4,3
VALORE AGGIUNTO		**5.089**		**3.332**	
Costo del personale		(3.053)	-31,9	(3.148)	-53,3
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *		**2.037**	**21,3**	**185**	**3,1**
Ammortamenti		(2.402)	-25,1	(2.184)	-37,0
Accantonamenti e svalutazioni		(285)	-3,0	(155)	-2,6
Altri contributi		1.000	10,5	2.071	35,1
EBIT (Risultato Operativo)		**350**	**3,7**	**(83)**	**-1,4**
Proventi finanziari		120	1,2	661	11,2
RAOF (risultato ante oneri finanziari)		**470**	**4,9**	**578**	**9,8**
Oneri finanziari		(311)	-3,3	(491)	-8,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE		**158**	**1,7**	**87**	**1,5**
Imposte correnti		50	0,5	11	0,2
Imposte relative ad esercizio precedenti		48	0,5	(1)	0,0
Imposte anticipate e differite		7	0,1	6	0,1
RISULTATO NETTO		**53**	**0,6**	**71**	**1,2**

** Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico al netto dei contributi in conto esercizio.*

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

	2022	%	2023	%
Crediti Commerciali	9.798	11,5	13.963	15,8
(Debiti Commerciali)	(2.312)	-2,7	(2.532)	-2,9
Rimanenze	2.302	2,7	2.557	2,9
(Fondo TFR)	(682)	-0,8	(646)	-0,7
(Altri fondi)	(228)	-0,3	(100)	-0,1
Altre attività a breve	3.025	3,6	3.531	4,0
(Passività a breve)	(495)	-0,6	(854)	-1,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**11.408**		**15.918**	
Attività Fisse lorde	176.518	208,1	177.863	201,0
(Fondi ammortamento)	(103.092)	-121,5	(105.276)	-118,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	**84.833**		**88.505**	
PATRIMONIO NETTO	**(88.828)**	**104,7**	**(91.021)**	**102,8**
Disponibilità liquide	12.047	-14,2	7.358	-8,3
Crediti finanziari a breve		0,0	1.500	-1,7
Crediti finanziari a lungo		0,0	3.950	-4,5
(Debiti finanziari a breve)	(2.760)	3,3	(3.693)	4,2
(Debiti finanziari a lungo)	(5.293)	6,2	(6.600)	7,5
Posizione Finanziaria Netta	**3.994**	**-4,7**	**2.515**	**-2,8**
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	**(84.833)**	**100,0**	**(88.505)**	**100,0**

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

(.000 euro)	2022	2023
Risultato dell'Esercizio	53	71
Imposte	105	17
Proventi (oneri) finanziari netti	192	(170)
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	2.686	2.339
Altri contributi	(1.000)	(2.071)
EBITDA	**2.037**	**185**

EBIT, calcolato come segue.

(.000 euro)	**2022**	**2023**
Risultato dell'Esercizio	53	71
Imposte	105	17
Proventi (oneri) finanziari netti	192	(170)
EBIT	**350**	**(83)**

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

(.000 euro)	**2022**	**2023**
Risultato dell'Esercizio	53	71
Imposte	105	17
Oneri finanziari	311	491
RAOF	**470**	**578**

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

(.000 euro)	**2022**	**2023**
Rimanenze	2.302	2.557
Crediti commerciali	9.798	13.963
Altre attività correnti	2.909	3.531
Debiti commerciali	(2.312)	(2.532)
Fondo TFR	(682)	(646)
Altri Fondi	(228)	(100)
Altre passività correnti	(379)	(854)
Capitale Circolante Netto	**11.408**	**15.918**

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

(.000 euro)	**2022**	**2023**
Capitale Circolante Netto	11.408	15.918
Attività fisse lorde	176.518	177.863
Fondi di ammortamento	(103.092)	(105.276)
Capitale Immobilizzato	**84.833**	**88.505**

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

(.000 euro)	**2022**	**2023**
Disponibilità Liquide	12.047	7.358
Crediti finanziari a breve		1.500
Crediti finanziari a lungo		3950
Debiti finanziari a breve	(2.760)	(3.693)
Debiti finanziari a lungo	(5.293)	(6.600)
Posizione Finanziaria Netta	**3.994**	**2.515**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

5.1.Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	227.186		382.436	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.978.084		6.302.191	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	738.552		22.319	
5. Avviamento	2.936.163		4.021.619	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	111.344		981	
7. Altre	1.067.744		1.499.302	
Totale		**11.059.073**		**12.228.850**
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	12.734.777		13.149.339	
2. Impianti e macchinario	22.079		25.620	
3. Attrezzature industriali e commerciali	26.530		49.110	
4. Altri beni	64.243		46.655	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	32.410		5.700	
Totale		**12.880.040**		**13.276.424**
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in: b) imprese collegate	6			
2. Crediti: dbis) Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	54		54	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.926		152.139	
Totale		**148.986**		**152.193**
Totale Immobilizzazioni (B)		**24.088.098**		**25.657.467**
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.055		142.704	
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:				
(a) costi redazionali	449.457		186.052	
(b) Semilavorati cartacei	1.881.888		1.946.044	
4. Prodotti finiti e merci	10.880.951		9.564.957	
Totale		**13.248.350**		**11.839.757**
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.288.295		39.775.937	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	55.660.138	**86.948.433**	62.722.197	**102.498.134**
3. Verso collegate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	252.486	**252.486**	202.627	**202.627**
4 quater Verso imprese sottoposte a controllanti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	13.588	**13.588**
5bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.604.785		8.320.298	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.705	**8.635.490**	31.373	**8.351.671**
5ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.732		2.756	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.736.182	**7.737.914**	7.865.016	**7.867.772**
5quater Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	914.339	**914.339**	1.838.780	**1.838.780**
Totale		**104.488.663**		**120.772.572**
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
7. Attività finanziarie gestione accentrata della tesoreria		-	248.511	**248.511**
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	9.721.677		17.822.962	
3. Danaro e valori in cassa	9.282		9.541	
Totale		**9.730.959**		**17.832.502**
Totale attivo circolante (C)		**127.467.972**		**150.693.342**
Totale ratei e risconti (D)		**687.948**		**259.443**
Totale attivo (B+C+D)		**152.244.018**		**176.610.254**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale	84.852.121		82.852.121	
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.507.507		1.385.507	
IV. Riserva legale	2.828.700		2.492.758	
VI. Altre Riserve	2.919.159		2.871.563	
1. Riserva straordinaria	2.437.697		2.600.101	
2. Altre riserve	486.000		276.000	
3. Copertura perdite	(4.538)		(4.538)	
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(22.354.744)		(4.652.698)	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(12.385.602)		(17.318.509)	
Riserva da arrotondamento				
Totale patrimonio netto (A)		**57.367.141**		**67.630.742**
Capitale e riserve di terzi	3.316.297		3.749.838	
Utile (perdita) di terzi	(223.312)		(527.648)	
Totale patrimonio netto di terzi		**3.092.985**		**3.222.190**
(B) Fondi per rischi e oneri				
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.901.322		2.465.226	
4. Altri	2.190.685		2.343.242	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		**4.092.007**		**4.808.468**
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.314.643	**1.314.643**	1.306.799	**1.306.799**
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.333.389		12.185.981	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.849.673	**31.183.062**	12.043.053	**24.229.034**
5. Debiti verso altri finanziatori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.688.201		9.488.967	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	37.841.006	**42.529.207**	51.872.318	**61.361.285**
6. Acconti	8.278	**8.278**	46.026	**46.026**
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.165.007	**9.165.007**	10.767.788	**10.767.788**
10. Debiti verso collegate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	264.152	**264.152**	274.172	**274.172**
11. Debiti verso controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	657			
Esigibili oltre l'esercizio successivo		**657**		
11.bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	563.071	**563.071**	642.560	**642.560**
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	532.565	**532.565**	536.588	**536.588**
14. Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.948		1.576.104	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	101.676	**1.537.624**	90.576	**1.666.680**
Totale debiti (D)		**85.783.623**		**99.524.133**
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti	593.619		117.922	
Totale ratei e risconti (E)		**593.619**		**117.922**
Totale passivo (A+B+C+D+E)		**152.244.018**		**176.610.254**

CONTO ECONOMICO			31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(A)		**Valore della produzione**				
1.		Ricavi delle vendite e delle prestazioni		32.556.036		50.276.285
2.		Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.526.599		(946.123)
4.		Incrementi immobilizzazioni	71.396		53.592	
5.		Altri ricavi e proventi:				
		Contributi in conto esercizio	2.078.452		1.000.000	
		Altri ricavi e proventi	3.305.836	5.455. 684	2.690.472	3.744.064
		Totale valore della Produzione (A)		39.538.319		53.074.225
(B)		Costi della produzione				
6.		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.018.380		4.892.392
7.		Per servizi		27.746.451		37.127.671
8.		Per godimento di beni di terzi		1.930.031		1.722.519
9.		Per il personale:				
	(a)	Salari e stipendi	4.747.262		4.422.250	
	(b)	Oneri sociali	1.489.354		1.403.743	
	(c)	Trattamento di fine rapporto	346.030		414.518	
	(e)	Altri costi	649.126	7.231.772	435.366	6.675.877
10.		*Ammortamenti e svalutazioni:*				
	(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.061.690		4.252.146	
	(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.156		517.998	
	(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	979.181	5.540.027	9.729.397	14.499.541
11.		Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		118.006		373.833
13.		Altri accantonamenti		696.631		839.843
14.		Oneri diversi di gestione		777.771		12.663.208
		Totale costi della produzione (B)		48.059.069		78.794.884
		Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		**(8.520.749)**		**(25.720.658)**
(C)		**Proventi e oneri finanziari**				
15.		*Proventi da partecipazioni*				
	(b)	da imprese collegate				6.873.700
16.		*Altri proventi finanziari:*				
	(d)	Proventi diversi dai precedenti				
		altri		1.422.601		964.548
17.		*Interessi e altri oneri finanziari:*				
		Verso imprese collegate				
		Verso altri		(5.298.119)		(3.875.978)
17	bis)	utili e perdite su cambi		(106)		(113)
		Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		**(3.875.624)**		**3.962.157**
(D)		**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
18		Rivalutazioni				
	(a)	Rivalutazione partecipazione				
19		Svalutazioni				
	(a)	Svalutazione partecipazione				
		Totale rettifiche				
		Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		**(12.396.374)**		**(21.758.503)**
20.		Imposte su reddito dell'esercizio				
	(a)	Imposte correnti	34.526		16.011	
	(b)	Imposte relative ad esercizio precedenti	(749)		48.506	
	(c)	Imposte differite			9.092	
	(c)	Imposte anticipate	128.995		(3.985.954)	
	(d)	(Proventi) oneri da consolidato fiscale	49.768			
		Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**212.540**		**(3.912.346)**
21.						
		Utile (perdite) dell'esercizio		**(12.608.914)**		**(17.846.157)**
		Risultato di pertinenza del gruppo		**(12.385.602)**		**(17.318.509)**
		Risultato di pertinenza dei terzi		**(223.312)**		**(527.648)**

RENDICONTO FINANZIARIO *(in Euro)*	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
Utile (perdita) dell'esercizio	**(12.608.914)**	**(17.846.157)**
Imposte sul reddito	212.540	(3.912.346)
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.875.624	2.911.543
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(6.873.700)
Rivalutazione partecipazione		
Svalutazione partecipazione		
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**(8.520.749)**	**(25.720.658)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	1.042.660	1.254.360
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.560.846	4.770.144
Altre rettifiche per elementi non monetari		962.728
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(2.917.242)**	**(18.733.427)**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.408.593)	1.319.956
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	15.499.842	36.192.977
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.602.782)	(1.822.204)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(428.505)	104.835
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	476.696	(46.685)
Altre variazioni del CCN	376.227	(5.051.290)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**9.994.643**	**11.964.162**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.875.624)	(2.911.543)
(Imposte sul reddito pagate)	(162.171)	(351.700)
Utilizzo dei fondi	(1.751.278)	(2.466.706)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**4.205.569**	**6.234.214**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(102.771)	(140.448)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.891.914)	(1.590.784)
Attività finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	3.207	7.310.250
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**(2.991.477)**	**5.579.018**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(12.126.561)	(17.700.140)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.810.925	8.877.500
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		(140.000)
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**(9.315.636)**	**(8.962.640)**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**(8.101.544)**	**2.850.591**
Disponibilità liquide fine periodo	**9.730.959**	**17.832.502**
Depositi bancari e postali	9.721.677	17.822.962
Denaro e valori in cassa	9.282	9.541
Disponibilità liquide inizio periodo	**17.832.502**	**14.981.911**
Depositi bancari e postali	17.822.962	14.974.256
Denaro e valori in cassa	9.541	7.655

5.2.Nota Integrativa: contenuti e forma

Il bilancio consolidato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

5.2.1. Area di consolidamento e data di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani include il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 82.522.121 euro.
- Treccani Reti S.p.A. (già "Editalia" S.p.A., nel seguito "Treccani Reti", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 17.629.700 euro
  - Percentuale di possesso: 90,91%.
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 12.035.000 euro

  - Percentuale di possesso: 100%.
- Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (nel seguito "Treccani GTVP", consolidata)
  - Sede legale: Via Bolognese, 165 – 50139 Firenze (FI)
  - Capitale sociale: 100.000 euro
  - Percentuale di possesso: 60%.
- Treccani Italian School S.r.l. (nel seguito "Treccani Italian School", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 50.000 euro;
  - Percentuale di possesso: 62,1%.
- Treccani Emporium S.r.l. (nel seguito "Treccani Emporium", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 200.000 euro;
  - Percentuale di possesso: 82,4%.
- Treccani Esperienze S.r.l. (nel seguito "Treccani Esperienze", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 300.000 euro;
  - Percentuale di possesso: 90%.

Il 2023 risulta essere il primo anno di consolidamento di Treccani Emporium, essendo stata la società costituita nel mese di maggio 2023. Nel 2022 il perimetro di consolidamento risultava costituito da Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, dalle società Treccani Reti, Treccani Scuola, Treccani Giunti TVP, Edulia, Treccani Accademia e Treccani Italian School. Si riportano di seguito le società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento proporzionale:

- Edulia S.r.l. (già Treccani Futura S.r.l., nel seguito "Edulia", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 138.326 euro;
  - Percentuale di possesso: 68,7%.

- Treccani Accademia S.r.l. (già "Treccani Giunti Academy S.r.l.", nel seguito "Treccani Accademia", consolidata)
  - Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
  - Capitale sociale: 100.000 euro;
  - Percentuale di possesso: 51%.

Con riferimento a queste ultime, è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale tenuto conto che, pur non essendo titolare della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, lo Statuto della società riconosce in capo ad alcuni soci di minoranza l'esercizio di un controllo congiunto.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

5.2.2. Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd '*reporting package*') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

  La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.
  L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

  La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".
  L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

  Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il procedimento di consolidamento proporzionale avviene attraverso le seguenti fasi:
- la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della società a controllo congiunto alle rispettive voci del proprio bilancio;
- in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi;
- gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale;
- nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle società a controllo giunto, ai fini del consolidamento proporzionale si iscrive la parte del credito o debito di competenza di terzi tra i crediti e i debiti verso terzi;
- le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

5.2.3. Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;

- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di

riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

5.2.4 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se acquisito a titolo oneroso, a un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi a utilità differite nel tempo che garantiscono, quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il requisito della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o

contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significativo.
Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del

valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in società collegate, per le quali non si è provveduto al consolidamento con il metodo proporzionale, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.
In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31/12/2023 approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore

tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione delle matrici per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi

verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo. L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi

finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per cui non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di

bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, delle società consolidate, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a

rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, a decorrere dall'esercizio 2019, ha attivato il regime di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2019-2021, rinnovato per i periodi di imposta 2022, 2023 e 2024 da parte di Treccani Reti e Treccani Scuola.
Con riferimento all'istituto del consolidato fiscale si evidenzia l'adesione per il 2022, 2023 e 2024 delle società Treccani Giunti TVP, Treccani Accademia, Edulia e Treccani Italian School.
Si segnala infine l'adesione al consolidato fiscale per il 2023, 2024 e 2025 della neocostituita società Treccani Emporium.
I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con le società consolidate.

Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il

suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Impatti COVID Come già descritto precedentemente descritto, i risultati 2023 sono stati negativamente influenzati da una riduzione significativa della clientela storica come conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

5.2.5 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 *(importi in migliaia di euro)*.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali Ammontano al 31 dicembre 2023 a 11.059 migliaia di euro (12.229 migliaia di euro nel 2022).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 4.062 migliaia di euro (4.252 migliaia di euro nel 2022).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari a circa 6 milioni di euro, "Altre immobilizzazioni immateriali" per 1,1 milioni di euro ed "Avviamento" per 2,9 milioni di euro.

La voce avviamento, oltre la quota relativa alle società Edulia (0,243 milioni di euro), Treccani Giunti TVP (0,696 milioni di euro), Treccani Accademia (0,187 milioni di euro) e Treccani Esperienze (0,410 migliaia di euro) include inoltre:

- la differenza di 2.629 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto dell'ulteriore quota del 27% di Giunti TVP, acquisita nel mese di luglio 2021, pari a 3.334 migliaia di euro ed il valore della corrispondete quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 706 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2023, il valore dell'"Avviamento" al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 1.314 migliaia di euro;
- la differenza di 418 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione nella controllata Treccani Accademia pari a 870 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 452 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2023, il valore dell'"Avviamento" al

netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 85 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare la verifica dell'esistenza di indicatori che evidenziassero una perdita di valore sugli avviamenti o sugli attivi iscritti sul bilancio delle stesse.

A tal proposito si rileva che il Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, tenuto anche conto dell'andamento consuntivato nel 2023, ha provveduto all'approvazione del budget 2024 rivedendo gli obiettivi previsti all'interno del Piano strategico di Gruppo. Il processo valutativo condotto sulla base dei suddetti risultati economico-finanziari, non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 12.880 migliaia di euro (13.276 migliaia di euro nel 2022).

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 499 mila euro.
Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	F.do amm.to 31/12/2022	Saldo 31/12/2022	Costo storico 31/12/2023	F.do amm.to 31/12/2023	Saldo 31/12/2023
Costi di impianto e di ampliamento	1.423	(1.041)	382	1.381	(1.154)	227
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68.303	(62.001)	6.302	69.535	(63.556)	5.979
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.396	(1.374)	22	2.140	(1.401)	739
Avviamento	10.408	(6.386)	4.022	10.659	(7.723)	2.937
Altre immobilizzazioni immateriali	34.714	(33.214)	1.499	34.915	(33.848)	1.067
Immobilizzazioni in corso e acconti	1		1	111		111
Totale	**116.245**	**(104.016)**	**12.229**	**118.741**	**(107.682)**	**11.059**

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2022	F.do amm.to 31/12/2022	Saldo 31/12/2022	Costo storico 31/12/2023	F.do amm.to 31/12/2023	Saldo 31/12/2023
Terreni e fabbricati	25.107	(11.957)	13.149	25.267	(12.532)	12.735
Impianti e macchinario	1.474	(1.448)	26	1.474	(1.451)	22
Attrezzature industriali e commerciali	3.120	(3.071)	49	3.108	(3.081)	26
Altri beni	2.679	(2.632)	47	2.712	(2.648)	65
Immobilizzazioni in corso e acconti	6		6	32		32
Totale	**32.384**	**(19.108)**	**13.276**	**32.593**	**(19.712)**	**12.880**

Crediti verso altri Ammontano al 31 dicembre 2023 a 149 migliaia di euro (152 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino di 13.248 migliaia di euro a fine esercizio (11.839 migliaia di euro nel 2022) sono formate per 10.881 migliaia di euro da prodotti finiti e merci, per 2.331 migliaia di euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 36 migliaia di euro da materie prime, sussidiarie e di consumo. Il computo delle rimanenze è al netto dei relativi fondi di svalutazione, che ammontano a 1.050 migliaia di euro per la capogruppo (669 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino editoriale, 381 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino industriale) e a 1.439 migliaia di euro per la consolidata Treccani Reti, di cui 228 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione delle materie prime.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	2022	variaz.	2023
Crediti verso clienti	102.498	(15.549)	86.949
Crediti verso collegate	203	50	252
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14	(14)	
Crediti tributari	8.352	283	8.635
Imposte anticipate	7.868	(130)	7.738
Crediti verso altri	1.839	(925)	914
Totale	**120.773**	**(16.284)**	**104.488**

Crediti verso clienti I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2022	variaz.	2023
Clienti in gestione alla società di factoring	108.329	(14.848)	93.481
Altri crediti verso clienti	4.022	(474)	3.549
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(9.853)	(229)	(10.082)
Totale	**102.498**	**(15.550)**	**86.949**

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

La riduzione dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla riduzione di fatturato rispetto al precedente esercizio e all'incasso delle rate dai clienti.

Al 31 dicembre 2023 è stata effettuata la valutazione del rischio sui crediti in essere che ha determinato un accantonamento al fondo pari a circa 1 milione di euro. In particolare, la stima del fondo svalutazione crediti, avviene tramite l'analisi storica delle perdite, rettificata dalle valutazioni sulle posizioni gestite dai consulenti legali incaricati del recupero coattivo del credito per le quali viene effettuata una valutazione analitica.

Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità

Al 31 dicembre 2023 la "Rettifica di valore per rischi di inesigibilità" del Gruppo ammonta a 10.082 migliaia di euro (9.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) in ragione di utilizzi per perdite su crediti di 746 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio di 975 migliaia di euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

	2022	variaz.	2023
Crediti per IVA	7.625	426	8.051
Crediti per IRAP	141	151	292
Altri crediti	586	(294)	292
Totale	**8.352**	**284**	**8.635**

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2023 comprende:

per 3.507 migliaia di euro da crediti IVA derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2023.

A questi si aggiunge l'effetto di 4.544 migliaia di euro dell'elisione delle partite infragruppo relative alla cessione dei prodotti editoriali in regime "monofase" editoria.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 7.738 migliaia di euro (7.868 migliaia di euro nel 2022) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, sono calcolate applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell'esercizio sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Crediti verso altri

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce crediti verso altri di 914 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente per 145 migliaia di euro a crediti relativi alla capogruppo e per 732 migliaia di euro a crediti relativi alla consolidata Treccani Reti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 9.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (17.832 migliaia di euro nel 2022) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 9.722 migliaia di euro e valori di cassa e assimilati per 9 migliaia di euro.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi di 688 migliaia di euro (259 migliaia di euro nel 2022) euro accoglie esclusivamente risconti attivi, riferibili principalmente per 519 migliaia di euro alla capogruppo, per 69 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, per 21 migliaia alla controllata Edulia, per 53 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP e per 26 migliaia di euro alla consolidata Treccani Accademia.

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	2022	variaz.	2023
Capitale sociale	82.852	2.000	84.852
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.386	122	1.508
Riserva legale	2.493	336	2.829
Riserva straordinaria	2.872	48	2.919
Perdita a nuovo	(4.653)	(17.702)	(22.355)
Utile dell'esercizio	(17.319)	4.933	(12.386)
Totale	**67.631**	**(10.264)**	**57.367**

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	*Per altre ragioni*
Capitale Sociale	**84.852**				
Riserve di Capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	1.508	A B C	1.508		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.829	B			
Riserva straordinaria	2.919	A B C	2.919		
Altre Riserve:					
Utile perdite portati a nuovo	(22.355)	A B C	(22.355)		
Utili perdite dell'esercizio	(12.386)				
Totale	**57.367**		**(17.928)**		
Quota non distribuibile			-	-	-
Residua quota distribuibile			**(17.928)**	-	-

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo	91.021	70
Risultati dell'esercizio delle società controllate	(3.998)	(3.998)
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	(13.373)	
Rettifiche di consolidamento	(16.282)	(8.458)
Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	**57.367**	**(12.386)**

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2023 a 84.852 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	**Capitale (euro)**	**Capitale (%)**
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52%
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51%
UniCredit	5.890.000,00	6,94%
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66%
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01%
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71%
Invitalia	4.573.114,00	5,39%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92%
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57%
Digit'ED	3.864.734,00	4,56%
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42%
Leonardo	2.307.529,00	2,72%
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28%
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24%
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14%
SNAM	966.183,00	1,14%
BFF Bank	966.183,00	1,14%
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74%
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66%
Totale	**84.852.121,00**	**100,00%**

Buoni frazionari	
TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	**0,75**

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un aumento di capitale per complessivi 2.122 migliaia di euro, come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 2 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 6,1%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 novembre 2023 mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Banca IFIS S.p.A.. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea;

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2023 a 4.092 migliaia euro (4.808 migliaia di euro nel 2022) e sono relativi a fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili per 1.901 migliaia di euro e altri fondi per 2.191 migliaia di euro.

Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili
Il fondo è riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti delle consolidate Treccani Reti e Treccani Giunti TVP secondo le modalità di determinazione descritte nel relativo bilancio d'esercizio.

Fondo rischi vari
Il fondo rischi e oneri è riferibile per 100 migliaia di euro alla capogruppo, per 2.074 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e 17 migliaia di euro alla consolidata Edulia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 1.315 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.307 migliaia di euro nel 2022). L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato. Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2022	variaz.	2023
Debiti verso banche	24.229	6.954	31.183
Debiti verso altri finanziatori	61.361	(18.823)	42.529
Debiti verso fornitori e acconti	10.814	(1.641)	9.173
Debiti verso imprese collegate	274	(10)	264
Debiti tributari	643	(79)	563
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	537	(4)	533
Altri debiti	1.667	(129)	1.538
Totale	**99.524**	**(13.742)**	**85.783**

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2022	variaz.	2023
Debiti vs banche a Breve termine	7.677	6.464	14.140
Debiti vs banche a M/L termine			
- *entro l'esercizio successivo*	4.510	1.684	6.193
- *oltre l'esercizio successivo*	12.043	(1.193)	10.850
Debiti vs altri finanziatori:			
- *entro l'esercizio successivo*	9.489	(4.801)	4.688
- *oltre l'esercizio successivo*	51.872	(14.031)	37.841
Totale	**85.590**	**(11.878)**	**73.712**

I debiti verso banche a breve termine sono composti interamente dagli scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili principalmente a Treccani Reti per 7.502 migliaia di euro e a Treccani Accademia per 157 migliaia di euro.

I debiti a M/L termine sono interamente riferibili ai mutui accesi dalle società del Gruppo come diffusamente descritto nei relativi bilanci individuali.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

Debiti verso fornitori e acconti

Al 31 dicembre 2023 risultano di complessivi 9.173 migliaia di euro (10.814 migliaia di euro nel 2022) e sono riferibili principalmente per 1.910 migliaia di euro alla capogruppo, per 4.401 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 1.741 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" di 563 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (643 migliaia di euro nel 2022) sono riferibili principalmente per 13 migliaia di euro alla capogruppo e, per 149 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti:

	2022	variaz.	2023
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	345	(126)	219
Debito IVA	143	(5)	138
Ires	150	50	199
Imposta ipotecaria/catastale			
Ritenute	5	1	6
Totale	**643**	**(80)**	**563**

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale" di 532 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (537 migliaia di euro nel 2022) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili principalmente per 163 migliaia di euro della capogruppo, per 216 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 110 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

	2022	variaz.	2023
Debiti verso Inps	284	26	310
Debiti verso Enasarco	185	(25)	160
Debiti verso altri Enti	67	(6)	62
Totale	**537**	**(4)**	**533**

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Gli "Altri debiti" di 1.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.667 migliaia di euro nel 2022) sono relativi alla capogruppo per 622 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Reti per 782 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Italian School per 17 migliaia di euro, alla consolidata Treccani Accademia per 24 migliaia di euro,

alla consolidata GiuntiTvp per 27 migliaia di euro e alla consolidata Edulia per 66 migliaia di euro.

	2022	variaz.	2023
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	471	(229)	243
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	597	181	778
Debiti verso collaboratori	264	(9)	255
Altri debiti vari	335	(73)	262
Totale	**1.667**	**(129)**	**1.538**

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2024, per competenze maturate al 31 dicembre 2023.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2024.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti, relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2023.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 102 migliaia di euro (91 migliaia di euro nel 2022) e composti principalmente da depositi cauzionali passivi, riferibili alla capogruppo e alla consolidata Treccani Reti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

	2022	variaz.	2023
Risconti passivi	73	499	572
Ratei passivi	45	(24)	21
Totale	**118**	**475**	**593**

5.2.6 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a livello consolidato a 32,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (50,3 milioni di euro nel 2022).

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a livello consolidato a 5,4 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2022) e sono riferibili alla capogruppo per circa euro 3,6 milioni di euro, relativi principalmente a:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (226 migliaia di euro), in linea rispetto al precedente esercizio;
- proventi dal progetto Libreria (354 migliaia di euro) in miglioramento rispetto al precedente esercizio (241 migliaia di euro);
- fitti attivi e gestione immobili (198 migliaia di euro);
- 210 migliaia di euro relativi alla mostra internazionale "*Who is Leonardo da Vinci?*", organizzata presso lo *Shanghai Museum*, prestigiosa istituzione pubblica, con importanti prestiti dalla Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana, dalla Galleria Nazionale di Parma e da Casa Buonarroti;
- 1.000 migliaia di euro relativi al contributo erogato dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 25 febbraio 2022 n. 15, art. 7, comma 4 bis, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 22 febbraio 2023;
- migliaia di euro relativi al contributo per il Centenario dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, disposto con decreto interministeriale 189 del 4 maggio 2023, emanato del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero

della Economia e delle Finanze. Tale contributo risulta essere stato interamente incassato in data 9 agosto 2023;

- 71 migliaia di euro di proventi relativi al Progetto CHANGES, ad oggetto "Creatività e patrimonio culturale immateriale" e "Biblioteche digitali, archivi e filologia";
- altri ricavi pari a 245 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito dell'ideazione e produzione del "Catalogo Palazzo Farnesina", commissionato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (63 migliaia di euro); 56 migliaia di euro per la realizzazione del "Volume Franciacorta", commissionato dal Consorzio per la tutela del Franciacorta; 38 migliaia di euro per l'ideazione e produzione del volume "Gli dei ritornano. I Bronzi di San Casciano", realizzato in occasione dell'omonima mostra tenutasi presso il Palazzo del Quirinale; 38 migliaia di euro per la cessione al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di 400 copie del volume "I Tesori dell'Iraq".

Gli altri ricavi riferibili a Treccani Reti ammontano a 1.843 migliaia di euro e sono relativi principalmente a: affitti per 129 migliaia di euro, recuperi subaffitti agenti e spese condominiali per 265 migliaia di euro, recuperi vari da clienti e altri proventi vari per pari a 408 migliaia di euro, oltre 681 migliaia di euro relative a sopravvenienze attive e proventi vari per 360 migliaia di euro.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2022	variaz.	2023
Prodotti finiti	3.767	105	3.872
Materie prime per la produzione	307	(238)	69
Prodotti vari/accessori	127	(78)	49
Semilavorati	670	(670)	
Acquisto di altri materiali di consumo	15	6	21
Acquisto imballaggi	3	(2)	1
Cancelleria e stampati	4	3	7
Totale	**4.892**	**(874)**	**4.018**

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2022	variaz.	2023
Lavorazioni esterne per la produz.	6.806	(2.283)	4.523
Produzione redazionale	1.507	(183)	1.324
Commerciali	23.348	(5.979)	17.369
Gestione del credito	1.261	(383)	878
Generali	4.205	(553)	3.652
Totale	**37.128**	**(9.381)**	**27.747**

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2022	variaz.	2023
Locazione uffici	557	24	581
Diritti d'autore	121	12	133
Noleggi vari	1.045	139	1.184
Concessioni opere			33
Totale	**1.722**	**175**	**1.930**

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2022	variaz.	2023
Salari e stipendi	4.422	325	4.747
Oneri sociali	1.404	86	1.489
Trattamento di fine rapporto	415	(68)	346
Altri	435	214	649
Totale	**6.676**	**556**	**7.232**

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano nel 2023 a 4.062 migliaia di euro per le immobilizzazioni immateriali (4.252 migliaia di euro nel 2022) ed a 499 migliaia di euro per quelle materiali (518 migliaia di euro nel 2022). Sono state effettuate svalutazioni per 979 migliaia di euro, imputabili per 975 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, per 4 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2022	variaz.	2023
Sopravvenienze passive	121	41	162
Imposte e tasse indirette	199	(10)	189
Costi per IVA	120	36	156
Contributi diversi	32	(22)	10
Premi ed omaggi		3	3
Altri costi e oneri minori	229	27	257
Perdita su crediti	11.960	(11.960)	
Totale	**12.663**	**(11.885)**	**777**

L'importo degli oneri diversi di gestione nel 2022 tiene conto delle perdite su crediti pari a 11.960 migliaia di euro dovute all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di incerta recuperabilità perfezionata nel precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 1.423 migliaia di euro nel 2023 (7.838 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono prevalentemente alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti commerciali effettuata dalla consolidata Treccani Reti.

	2022	variaz.	2023
Proventi da partecipazioni	7.718	(7.718)	
Altri proventi finanziari	121	1.302	1.423
Totale	**7.838**	**(6.416)**	**1.423**

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2022	variaz.	2023
Su debiti con garanzie	240	211	451
Su debiti vs banche per c/c	1.032	121	1.153
Su debiti vs banche per finanz.	1	10	11
Su debiti vs società di factoring	1.532	1.614	3.146
Minusvalenze da cessione partecip.			
Altre spese e comm. bancarie	1.071	(532)	539
Totale	**3.876**	**1.422**	**5.298**

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

	2022	variaz.	2023
Imposte correnti			
IRES			
IRAP	63	(30)	33
Imposte relative ad esercizi precedenti	48	(48)	
Imposta sostitutiva IRES IRAP	1		1
Provento da consolidato	(48)	48	
Onere da consolidato		50	50
Totale correnti	**65**	**19**	**84**
Imposte anticipate e differite			
IRES	(3.984)	4.106	122
IRAP	7	(1)	6
Totale imposte anticipate e differite	**(3.977)**	**4.105**	**128**
Totale	**(3.912)**	**4.125**	**212**

Fiscalità differita / anticipata (Valori patrimoniali)

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2022	7.868
Iscrizioni (decrementi)	(129)
Saldo al 31 dicembre 2023	**7.739**

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2023 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP per complessivi 7.739 migliaia di euro, riferibili per 6.556 migliaia di euro alla controllata Treccani Reti, per 2 migliaia di euro alla controllata Edulia. A queste si aggiungono 1.181 migliaia di euro alla fiscalità differita generata a seguito delle scritture di consolidamento.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

Categoria	*IEI*	*Reti*	*Scuola*	*Accademia*	*TGVTP*	*Edulia*	*Italian School*	*Emporium*	***Totale***
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	-	-	**3**
Quadri	4	7	-	3	1	-	1	-	**16**
Impiegati	36	39	-	4	9	19	-	-	**107**
Operai	-	-	-	-	-	1	-	-	**1**
Totale	**42**	**46**	**-**	**7**	**11**	**20**	**1**	**-**	**127**

Le controllate Treccani Scuola e Treccani Emporium non risultano avere contratti di lavoro in essere al 31 dicembre 2023.

Compensi ad Amministratori e Sindaci Nell'esercizio 2023 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per 1.243 migliaia di euro (1.423 migliaia di euro nel 2022), di cui 304 migliaia di euro riferibili alla capogruppo (451 migliaia di euro nel 2022), 313 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti (334 migliaia di euro nel 2022), 23 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola (23 migliaia di euro nel 2022), 218 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Italian School (191 migliaia di euro nel 2022), 179 migliaia di euro riferibili alla consolidata Treccani Accademia (167 migliaia di euro nel 2022), 174 migliaia di euro riferibili alla consolidata Edulia (200 migliaia di euro nel 2022) e 45 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP (45 migliaia di euro nel 2022).

Sono stati inoltre rilevati per competenza compensi ai Sindaci per 164 migliaia di euro, di cui 39 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 43 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 19 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 11 migliaia di euro riferibili alla consolidata Treccani Accademia, 31 migliaia di euro riferibili alla consolidata Edulia, 15 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP, 3 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Italian School e 3 migliaia di euro relativi alla controllata Treccani Emporium.

Compensi alla Società di revisione Nell'esercizio 2023 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per 119 migliaia di euro:

- 20 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della capogruppo;
- 63 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della consolidata Treccani Reti;
- 11 migliaia di euro per la revisione legale dei conti annuale della consolidata Edulia;

- 13 migliaia di euro per la revisione legale annuale della consolidata Treccani Accademia;
- 12 migliaia di euro per revisione legale sul bilancio consolidato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Tutte le garanzie indicate sono riferibili alla capogruppo.

	2022	variaz	2023
Fidejussioni prestate	-		-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate	10.900	4.000	14.900
Garanzie fidejussorie prestate	**10.900**		**14.900**
Totale	**10.900**		**14.900**

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

Le società del gruppo hanno posto in essere operazioni con taluni dei soci della capogruppo che rientrano nella ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	**2.200**	**1.383**	**127**	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		**586**		
Unicredit S.p.A.		**3.264**		
Intesa San Paolo S.p.A	**6.474**	**1.590**	**221**	
Telecom Italia S.p.A	**62**	**95**	**160**	
Banca Popolare Sondrio	**1.619**	**111**	**103**	

Informazioni ex L.124/2017

La Società nel corso del 2023 ha percepito un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 25 febbraio 2022 n. 15, art.7, comma 4 bis e un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro, disposto con decreto interministeriale 189 del 4 maggio 2023, emanato del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

6. *BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/*2023

6.1 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
(B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento				
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	5.079.826		5.530.961	
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	111.344			
7. Altre	326.924		527.302	
Totale		**5.518.094**		**6.058.263**
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	10.959.898		11.295.381	
2. Impianti e macchinario	22.079		25.620	
4. Altri beni	31.154		17.426	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	32.410			
Totale		**11.045.542**		**11.338.427**
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	56.008.191		56.008.191	
2. Crediti: dbis) Verso altri:				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.084		20.396	
Totale		**56.023.275**		**56.028.587**
Totale Immobilizzazioni (B)		**72.586.910**		**73.425.277**
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.274		11.274	
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:				
(a) costi redazionali	449.457		186.052	
(b) Semilavorati cartacei	415.322		664.022	
4. Prodotti finiti e merci	1.680.794		1.440.269	
Totale		**2.556.847**		**2.301.616**
II. Crediti				
1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	586.017		627.817	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		**586.017**		**627.817**
2. Verso controllate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.827.214		9.169.803	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		**18.827.214**		**9.169.803**
5bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.866.617	**2.866.617**	2.752.561	**2.752.561**
5ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
Esigibili oltre l'esercizio successivo			6.149	**6.149**
5quater Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	145.292	**145.292**	176.611	**176.611**
Totale		**22.425.141**		**12.732.941**
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	7.357.429		12.043.095	
3. Danaro e valori in cassa	904		3.659	
Totale		**7.358.333**		**12.046.754**
Totale attivo circolante (C)		**32.340.321**		**27.081.311**
Totale ratei e risconti (D)		**519.074**		**89.690**
Totale attivo (A+B+C+D)		**105.446.306**		**100.596.278**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(A) Patrimonio netto				
I. Capitale	84.852.121		82.852.121	
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.507.507		1.385.507	
IV. Riserva legale	2.467.601		2.462.312	
VI. Altre Riserve	-		-	
1. Riserva straordinaria	2.122.782		2.075.186	
2. Altre riserve	1		1	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	70.499		52.884	
Riserva da arrotondamento	-		-	
Totale patrimonio netto (A)		**91.020.510**		**88.828.011**
(B) Fondi per rischi e oneri				
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2. Imposte differite				
4. Altri	100.000		227.560	
Totale fondi per rischi e oneri (B)		**100.000**		**227.560**
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**646.382**		**681.741**
(D) Debiti				
4. Debiti verso banche:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.693.379		2.759.649	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.599.673	**10.293.052**	5.293.053	**8.052.076**
7. Debiti verso fornitori:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.909.502	**1.909.502**	1.791.889	**1.791.889**
9. Debiti verso imprese controllate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	119.042	**119.042**	168.807	**168.807**
12. Debiti tributari:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	130.363	**130.363**	137.585	**137.585**
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	162.863	**162.863**	186.982	**186.982**
14. Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	600.001		508.823	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.500	**622.501**	11.400	**520.223**
Totale debiti (D)		**13.237.324**		**10.857.563**
(E) Ratei e risconti				
Altri ratei e risconti			1.403	
Totale ratei e risconti (E)		**442.091**		**1.403**
Totale passivo (A+B+C+D+E)		**105.446.306**		**100.596.278**

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
(A)	**Valore della produzione**				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.905.955		9.562.060
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		255.231		(809.119)
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Contributi in conto esercizio	2.071.410		1.000.000	
	Altri ricavi e proventi	3.324.243	5.395.653	3.215.841	4.215.841
	Totale valore della Produzione (A)		11.556.839		12.968.782
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12.777		15.862
7.	Per servizi		4.535.203		5.498.479
8.	Per godimento di beni di terzi		1.165.415		995.845
9.	Per il personale:				
(a)	Salari e stipendi	2.114.195		2.133.648	
(b)	Oneri sociali	693.724		718.300	
(c)	Trattamento di fine rapporto	155.322		197.154	
(e)	Altri costi	339.762	3.303.003	200.717	3.249.818
10.	*Ammortamenti e svalutazioni:*				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.785.594		1.981.502	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	398.067		420.158	
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		2.183.660	87.622	2.489.282
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				27.305
13.	Altri accantonamenti				
14.	Oneri diversi di gestione		439.537		342.069
	Totale costi della produzione (B)		11.639.597		12.618.661
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		**(82.758)**		**350.121**
(C)	**Proventi e oneri finanziari**				
15.	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;		600.000		
16.	*Altri proventi finanziari:*				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		60.530		119.502
17.	*Interessi e altri oneri finanziari:*				
	Verso altri		(490.571)		(311.391)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		**169.960**		**(191.889)**
(D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		87.202		158.232
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti		11.333		50.192
(b)	Imposte relative ad esercizio precedenti		(779)		48.083
(c)	Imposte differite				
(d)	Imposte anticipate		6.149		7.073
	Proventi da consolidato fiscale				
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		**16.703**		**105.348**
	Utile (perdite) dell'esercizio		**70.499**		**52.884**

RENDICONTO FINANZIARIO *(in Euro)*	**31 dicembre 2023**	**31 dicembre 2022**
Utile (perdita) dell'esercizio	**70.499**	**52.884**
Imposte sul reddito	16.703	105.348
Interessi passivi/(interessi attivi)	(169.960)	191.889
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	**(82.758)**	**350.121**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai Fondi	27.762	197.154
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.183.660	2.401.660
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**2.128.664**	**2.948.935**
Variazioni del CCN		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(255.231)	836.423
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	41.800	(111.439)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(9.657.411)	6.935.075
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	117.613	(774.475)
Incremento/(decremento debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(429.384)	20.174
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	440.688	1.403
Altre variazioni del CCN	(72.120)	(467.096)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(7.685.381)**	**9.389.000**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	169.960	(191.889)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(190.681)	(317.766)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**(7.706.103)**	**8.879.345**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(105.182)	(88.260)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.245.424)	(793.624)
Attività finanziarie		
(Investimenti)		(12.500.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	5.312	
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	**(1.345.294)**	**(13.381.883)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	2.240.976	(2.617.967)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.122.000	6.552.500
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	**4.362.976**	**3.934.533**
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**(4.688.420)**	**(568.004)**
Disponibilità liquide fine periodo	**7.358.333**	**12.046.754**
Depositi bancari e postali	7.357.429	12.043.095
Denaro e valori in cassa	904	3.659
Disponibilità liquide inizio periodo	**12.046.754**	**12.614.758**
Depositi bancari e postali	12.043.095	12.611.140
Denaro e valori in cassa	3.659	3.618

6.2 Nota Integrativa: contenuto e forma

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

6.2.1 Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;

- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;

- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;

- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;

- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

6.2.2 Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Uso di stime e valutazioni

Con riferimento all'uso di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

6.2.3 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 *(importi in migliaia di euro)*.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 5.518 migliaia di euro (6.058 migliaia di euro nel 2022); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce accoglie prevalentemente gli investimenti in diritto d'autore, che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 844 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo della Digital Library per 95 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della nuova versione del Portale per 232 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 11.046 migliaia di euro (11.338 migliaia di euro nel 2022). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2023.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 398 migliaia di euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti				Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2023
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2023	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f+g)	(i=d+h)
Costi di impianto e di ampliamento	**734**	**0**	**734**	**(734)**	**0**	**0**	**(734)**	**0**
Diritti d'autore	**56.127**	**844**	**56.971**	**(50.596)**	**(1.295)**	**0**	**(51.891)**	**5.080**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**1.030**	**0**	**1.030**	**(1.030)**	**0**	**0**	**(1.030)**	**0**
Spese istruttoria Fin.to BNL	80		80	(80)			(80)	
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79		79	(79)			(79)	
Banca dati	5.981		5.981	(5.981)			(5.981)	
Portale	5.561	290	5.851	(5.561)	(58)		(5.619)	232
Nuovo sistema informativo	19.257		19.257	(18.990)	(267)		(19.257)	0
Digital Library	475		475	(285)	(95)		(380)	95
Piattaforma Scuola	85		85	(85)			(85)	(0)
Progetto Libreria	95		95	(76)	(19)		(95)	0
Progetto Arte	256		256	(205)	(51)		(256)	0
Mostra Leonardo	306		306	(306)			(306)	
Altre imm. immateriali	**32.175**	**290**	**32.465**	**(31.648)**	**(490)**	**0**	**(32.138)**	**327**
Immobilizzazioni in corso e acconti	**0**	**111**	**111**	**0**	**0**	**0**	**0**	**111**
Totale imm. immateriali	**90.066**	**1.245**	**91.312**	**(84.008)**	**(1.786)**	**0**	**(85.794)**	**5.518**

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

(.000 euro)		Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2023
Descrizione	**Aliquota amm.nto**	**Saldo al 31.12.2022**	**Incrementi per acquisizioni**	**Decrementi**	**Saldo al 31.12.2023**	**Saldo al 31.12.2022**	**Ammortamenti dell'esercizio**	**Utilizzi dell'esercizio**	**Saldo al 31.12.2023**	
		(a)	**(b)**	**(c)**	**(d=a+b-c)**	**(e)**	**(f)**	**(g)**	**(h=e+f-g)**	**(i=d+h)**
Terreni e fabbricati:										
- terreni										
- fabbricati civili										
- ufficio	33/45 anni	22.815	50		22.865	(11.520)	(385)		(11.905)	10.960
- magazzino	33	27			27	(27)	(0)		(27)	0
Totale terreni e fabbricati		**22.842**	**50**	**0**	**22.892**	**(11.547)**	**(385)**	**0**	**(11.932)**	**10.960**
Impianti e macchinari:										
- impianti generici	10	1.239			1.239	(1.215)	(3)		(1.218)	22
- impianti specifici	12	234			234	(233)	(1)		(233)	1
Totale impianti e macchinari		**1.474**	**0**	**0**	**1.474**	**(1.448)**	**(4)**	**0**	**(1.451)**	**22**
Attrezzature industriali e commerciali:										
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			3.052	(3.052)			(3.052)	0
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature ind.li e comm.li		**3.058**	**0**	**0**	**3.058**	**(3.058)**	**0**	**0**	**(3.058)**	**0**
Altri beni:										
- autovetture	25									
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.100	7		1.106	(1.090)	(4)		(1.095)	12
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.386	17		1.402	(1.378)	(5)		(1.383)	20
Totale altri beni		**2.486**	**23**	**0**	**2.509**	**(2.468)**	**(9)**	**0**	**(2.477)**	**31**
Immobilizzazioni in corso e acconti		**0**	**32**	**0**	**32**	**0**	**0**	**0**	**0**	**32**
Totale imm. materiali		**29.859**	**105**	**0**	**29.965**	**(18.521)**	**(398)**	**0**	**(18.919)**	**11.046**

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 56.008 migliaia di euro (56.008 migliaia di euro nel 2022).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 43.965 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.A
- per 12.043 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A..

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

(.000 euro)	Treccani Reti S.p.A.	Treccani Scuola S.p.A.
Partecipazione (%)	100%	100%
Capitale Sociale	17.630	12.035
Utile/(Perdita) esercizio 2023	(1.328)	(55)
Patrimonio netto 2023	30.804	18.027
Valore di bilancio 2023	43.965	12.043

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il Consiglio di Amministrazione delle stesse, tenuto anche conto dell'andamento consuntivato nel 2023, ha provveduto all'approvazione del budget 2024 rivedendo gli obiettivi previsti all'interno del Piano strategico di Gruppo. Il processo valutativo condotto sulla base dei suddetti risultati economico-finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione delle suddette società, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 15 migliaia di euro (20 mila euro nel 2022) e sono interamente riferibili a depositi cauzionali. I crediti verso altri sono così composti:

(.000 euro)	**2023**	**variaz.**	**2022**
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20	(5)	15
Totale	**20**	**(5)**	**15**

Rimanenze Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	2022	variaz.	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11		11
Totale	11		11
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	855	263	1.118
Adeguamento al valore di realizzazione	(669)		(669)
Semilavorati cartacei	664	(249)	415
Totale	850	15	865
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	1.821	241	2.061
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(381)		(381)
Totale	1.440	241	1.681
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	**2.302**	**255**	**2.557**

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo*, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, restano invariate rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i *costi redazionali* sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Risulta iscritto un fondo svalutazione per complessivi 669 migliaia di euro per tener conto dei prodotti editoriali a lenta rotazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2022	855
Incremento	263
Decremento	
Saldo al 31 dicembre 2023	**1.118**

I *semilavorati* e *prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	2022	variaz.	2023
Semilavorati	664	(249)	415
Totale Semilavorati	**664**	**(249)**	**415**
Componente industriale	733	124	857
Componente redazionale	1.088	117	1.205
Totale Prodotti finiti	**1.821**	**241**	**2.061**

I prodotti finiti e merci al 31 dicembre ammontano a 1.681 migliaia di euro al netto di un fondo svalutazione pari a 381 migliaia di euro determinato tenendo conto dello stato d'uso e dei tempi di rotazione dei singoli prodotti in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2023 le opere che, grazie alle vendite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione, sono i seguenti: "Enciclopedia dell'Arte Contemporanea", la nuova edizione del Vocabolario Treccani, "Tavole della Saggezza e della Virtù", "Dentro Roma", i volumi "Bergamo" e "Brescia", "I Disegni di Michelangelo".

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	2022	variaz.	2023
Crediti verso clienti	628	(42)	586
Crediti verso controllate	9.170	9.657	18.827
Crediti tributari	2.753	114	2.867
Imposte anticipate	6	(6)	
Crediti verso altri	177	(31)	145
Totale	**12.733**	**9.692**	**22.425**

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro

l'esercizio successivo. I crediti verso clienti sono rettificati, per tenere conto della loro esigibilità.

L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

	2022	variaz.	2023
Clienti in gestione Istituto	839	(42)	797
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(211)		(211)
Totale	**628**	**(42)**	**586**

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio resta invariato rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a 18.827 migliaia di euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., come di seguito illustrato:

(.000 euro)	2022	variaz.	2023
Treccani Reti S.p.A.	8.513	9.167	17.680
Treccani Scuola S.p.A.	657	491	1.148
Totale	**9.170**	**9.657**	**18.827**

I crediti verso Treccani Reti S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 17.680 migliaia di euro (8.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di cui 4.850 migliaia di euro relativi al contratto di finanziamento infragruppo di importo originario pari a 5 milioni di euro erogato in data 31 ottobre 2023 con scadenza 30 novembre 2028 ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31% ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi, 10.485 migliaia di euro di crediti commerciali e 120 migliaia di euro di crediti IRES nell'ambito del consolidato fiscale.

L'importo del precedente esercizio teneva conto della rinuncia al credito di 10 milioni di euro deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana del 6

dicembre 2022 finalizzata a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della controllata.

I crediti verso Treccani Scuola al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 1.148 migliaia di euro. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente riconducibile alla distribuzione della riserva di utili deliberata dall'Assemblea di Treccani Scuola del 12 dicembre 2023 di importo pari a 600 migliaia di euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

(.000 euro)	**2022**	**variaz.**	**2023**
Crediti per IVA	2.489	294	2.783
Crediti per IRAP	90	(11)	79
Crediti per IRES (inc. ACE)	174	(169)	5
Totale	**2.752**	**115**	**2.867**

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2023 ammonta a 2.783 e derivano dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2023.

Crediti verso altri

Sono crediti esigibili entro l'esercizio successivo e risultano così composti:

	2022	**variaz**	**2023**
Fornitori per anticipi e acconti versati	66	(12)	54
Altri crediti diversi	110	(19)	91
Totale	**176**	**(32)**	**145**

La voce fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2024. Gli altri crediti diversi sono imputabili perlopiù a crediti verso l'INPS.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 7.358 migliaia di euro (12.047 migliaia di euro nel 2022).

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 519 migliaia di euro nel 2023 (90 migliaia di euro nel 2022). La voce accoglie le spese relative alle assicurazioni di competenza 2023 (45 migliaia di euro), le spese accessorie sui mutui (56 migliaia di euro) di competenza di esercizi futuri, le spese relative alla mostra "*Who is Leonardo Da Vinci?*" (418 migliaia di euro) di competenza 2023.

	2022	variaz.	2023
Risconti attivi	90	429	519
Totale	**90**	**429**	**519**

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto *(.000 euro)*	**2022**	**variaz.**	**2023**
Capitale sociale	82.852	2.000	84.852
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.386	122	1.508
Riserva legale	2.462	5	2.468
Riserva straordinaria	2.075	48	2.123
Utile dell'esercizio	53	18	70
Totale	**88.828**	**2.192**	**91.021**

L'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2023 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2022, di 53 migliaia di euro, per 5 migliaia di euro a riserva legale e per 48 migliaia di euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

(.000 euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	*Per altre ragioni*
Capitale Sociale	**84.852**			4.500		
Riserve di Capitale						
Riserva da soprapprezzo azioni	1.508	A B C	1.508	1.130		
Riserve di utili						
Riserva legale	2.468	B		2.393	-	
Riserva straordinaria	2.123	A B C	2.123	1.453	-	
Altre Riserve:						
Utili dell'esercizio	70					
Totale	**91.021**		**3.630**	**9.476**		
Quota non distribuibile			-		-	
Residua copia distribuibile			**3.630**		-	

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Regime di sospensione d'imposta per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale dei beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020.

Per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per un importo complessivo oggetto di riallineamento pari a euro 9.769.435 (pari a euro 9.476.352, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 293.083), la riserva straordinaria (per l'importo di euro 1.453.266), la riserva legale (per l'importo di euro 2.393.210), la riserva da sovraprezzo delle azioni (per l'importo di euro 1.130.107) e il capitale sociale (per l'importo di euro 4.499.769) sono in regime di "sospensione d'imposta".

In caso di distribuzione di tali poste patrimoniali ai soci, il relativo importo in "sospensione d'imposta", aumentato dell'importo dell'imposta sostitutiva corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini delle imposte sui redditi, con attribuzione di un credito di imposta ai fini delle imposte sui redditi pari all'imposta sostitutiva.

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31.12.2021	**76.521**	**1.164**	**2.425**	**1.740**	**374**	**82.223**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:						
Altre destinazioni			37	336	(374)	
Altre variazioni:						
Incrementi	6.331	222				6.553
Risultato d'esercizio					53	53
Valore al 31.12.2022	**82.852**	**1.386**	**2.462**	**2.075**	**53**	**88.828**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:						
Altre destinazioni			5	48	(53)	
Altre variazioni:						
Incrementi	2.000	122				2.122
Risultato d'esercizio					70	70
Valore al 31.12.2023	**84.852**	**1.508**	**2.468**	**2.123**	**70**	**91.021**

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2023 a 84.852 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	**Capitale (euro)**	**Capitale (%)**
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	6.758.944,00	7,97%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	7,52%
Banca Nazionale del Lavoro	6.372.090,00	7,51%
UniCredit	5.890.000,00	6,94%
Cassa Depositi e Prestiti	5.649.163,00	6,66%
Intesa Sanpaolo	5.097.672,00	6,01%
Assicurazioni Generali	4.845.808,00	5,71%
Invitalia	4.573.114,00	5,39%

Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	4,92%
Telecom Italia	4.163.833,00	4,91%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	4,57%
Digit'ED	3.864.734,00	4,56%
Banca d'Italia	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,57%
Fondazione Domani	2.898.550,00	3,42%
Leonardo	2.307.529,00	2,72%
Banca IFIS	2.000.000,00	2,36%
Istituto per il Credito Sportivo	1.500.000,00	1,77%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,28%
Banca Popolare di Sondrio	1.048.877,00	1,24%
Ferrovie dello Stato	966.183,00	1,14%
Fondazione Sardegna	966.183,00	1,14%
SNAM	966.183,00	1,14%
BFF Bank	966.183,00	1,14%
Rai Radio Televisione Italiana	629.384,00	0,74%
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	558.140,00	0,66%
Totale	**84.852.121,00**	**100,00%**

Buoni frazionari	
TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	**0,75**

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un aumento di capitale per complessivi 2.122 migliaia di euro, come di seguito riportato:

- Aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 2 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 6,1%, con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 22 novembre 2023 mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione riservato in sottoscrizione al nuovo azionista Banca IFIS S.p.A.. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea;

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 ammontano a 100 migliaia di euro (228 migliaia di euro nel 2022):

	2022	Decr.	Incr.	2023
Rischi vari	228	(128)		100
Totale	**228**	**(128)**		**100**

Il rilascio per 128 migliaia di euro è avvenuto a seguito alla definizione positiva per l'Istituto della Enciclopedia Italiana di un giudizio con un ex-agente per il quale nei precedenti esercizi era stato iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 646 migliaia di euro (682 migliaia euro nel 2022), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	2022	variaz.	2023
Saldo iniziale esercizio	**802**	(120)	**682**
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(280)	91	**(189)**
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(19)	7	**(12)**
Incremento per quote dell'esercizio	178	(13)	**165**
Saldo finale esercizio	**682**	**(36)**	**646**

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2022	variaz.	2023
Debiti verso banche	8.052	2.241	10.293
Debiti verso fornitori	1.792	118	1.910
Debiti tributari	138	(7)	130
Debiti vs imprese controllate	169	(50)	119
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	187	(24)	163
Altri debiti	520	102	623
Totale	**10.858**	**2.380**	**13.237**

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2022	variaz.	2023
Debiti vs banche a Breve termine			
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	2.760	933	3.693
- oltre l'esercizio successivo	5.293	1.307	6.600
Totale	**8.053**	**2.240**	**10.293**

	Importo	Durata	Quote in scadenza *Entro il 2024*	*Dopo il 2024*
Intesa San Paolo	1.474	5 anni	1.474	-
Intesa San Paolo	5.000	5 anni	922	4.078
BNL	2.200	6 anni	800	1.400
BPS	1.619	6 anni	498	1.122

	Importo originario	Durata	Tasso	Debito residuo
Intesa San Paolo	7.000	5 anni	Euribor 3M + 2,30	1.474
Intesa San Paolo	5.000	5 anni	Euribor 3M + 3,31	5.000
BNL	4.000	6 anni	Euribor 3M + 1,53	2.200
BPS	2.500	5 anni	Euribor 1M + 2,50	1.619

In data 31 luglio 2023 risulta erogato dall'Istituto di credito Intesa Sanpaolo un finanziamento di 5 milioni di euro con durata 60 mesi ad un tasso di interesse variabile, determinato in misura nominale annua dalla somma di una quota fissa pari al 3,31% ed una quota variabile pari al tasso Euribor a tre mesi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

	2022	variaz.	2023
Fornitori Italia	781	103	884
Fornitori Italia per fatture da ric.	1.011	14	1.025
Totale	**1.792**	**118**	**1.910**

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei debiti verso fornitori e i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2022	variaz.	2023
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	138	(7)	130
Totale	**138**	**(7)**	**130**

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2024.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2018 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari relativamente alle imposte dirette e all'IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto.
Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

	2022	variaz.	2023
Debiti verso Inps	140	(15)	125
Debiti verso altri Enti	47	(9)	38
Totale	**187**	**(24)**	**163**

Altri debiti

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

	2022	variaz.	2023

Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	257	76	332
Debiti verso collaboratori	240	5	245
Altri debiti vari	12	11	23
Totale	**509**	**91**	**600**

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2024, per competenze maturate al 31 dicembre 2023.

Risultano infine iscritti 160 migliaia di euro di debiti verso dipendenti per l'incentivo all'esodo di alcuni dipendenti, il cui rapporto di lavoro è cessato nel mese di febbraio 2024, sulla base di specifici accordi sottoscritti alla data di bilancio.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2024.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 23 migliaia di euro (11 migliaia di euro nel 2021) e sono riferibili principalmente a depositi cauzionali passivi.

6.2.4 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 5,9 milioni di euro, per la quasi totalità riconducibili ai corrispettivi riconosciuti da Treccani Reti nell'ambito dei contratti di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto e di licenza d'uso marchi.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – Appendice informativa.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 5,4 milioni di euro e sono riferibili:

a) per 1.454 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società;
b) per euro 3.916 migliaia di euro ad altri ricavi, costituiti principalmente da:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (226 migliaia di euro), in linea rispetto al precedente esercizio;
- proventi dal progetto Libreria (354 migliaia di euro) in miglioramento rispetto al precedente esercizio (241 migliaia di euro);
- fitti attivi e gestione immobili (497 migliaia di euro);
- 210 migliaia di euro relativi alla mostra internazionale "*Who is Leonardo da Vinci?*", organizzata presso lo *Shanghai Museum*, prestigiosa istituzione pubblica, con importanti prestiti dalla Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana, dalla Galleria Nazionale di Parma e da Casa Buonarroti;
- 1.000 migliaia di euro relativi al contributo erogato dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 25 febbraio 2022 n. 15, art. 7, comma 4 bis, finalizzato alla valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana, in particolare per l'aggiornamento della base dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana, anche attraverso la fruizione digitale dell'opera. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 22 febbraio 2023;
- 1.000 migliaia di euro relativi al contributo per il Centenario dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, disposto con decreto interministeriale 189 del 4 maggio 2023, emanato del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze. Tale contributo risulta essere stato interamente incassato in data 9 agosto 2023;
- 71 migliaia di euro di proventi relativi al Progetto CHANGES, ad oggetto "Creatività e patrimonio culturale immateriale" e "Biblioteche digitali, archivi e filologia";

- altri ricavi pari a 245 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito dell'ideazione e produzione del "Catalogo Palazzo Farnesina", commissionato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (63 migliaia di euro); 56 migliaia di euro per la realizzazione del "Volume Franciacorta", commissionato dal Consorzio per la tutela del Franciacorta; 38 migliaia di euro per l'ideazione e produzione del volume "Gli dei ritornano. I Bronzi di San Casciano", realizzato in occasione dell'omonima mostra tenutasi presso il Palazzo del Quirinale; 38 migliaia di euro per la cessione al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di 400 copie del volume "I Tesori dell'Iraq".

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2022	variaz.	2023
Materie prime per la produzione			
Acquisto di altri materiali di consumo	9	(2)	7
Acquisto imballaggi	3	(3)	
Cancelleria e stampati	4	2	6
Totale	**16**	**(3)**	**13**

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2022	variaz.	2023
Lavorazioni esterne per la produz.	1.467	(1.047)	420
Produzione redazionale	319	140	459
Commerciali	123	(123)	
Generali	3.589	67	3.656
Totale	**5.498**	**(963)**	**4.535**

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2022	variaz.	2023
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	25	(3)	29
- Noleggi vari	970	(134)	1.104
- Concessioni opere			33
Totale	**996**	**(137)**	**1.165**

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2022	variaz.	2023
Salari e stipendi	2.134	(19)	2.114
Oneri sociali	718	(25)	694
Trattamento di fine rapporto	197	(42)	155
Altri	201	139	340
Totale	**3.250**	**53**	**3.303**

I costi del personale risultano tendenzialmente in linea con il precedente esercizio.
Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 188 migliaia di euro (103 migliaia di euro nel 2022).

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a 1.786 migliaia di euro (1.982 migliaia di euro nel 2022) per le immobilizzazioni immateriali e a 398 migliaia di euro (420 migliaia di euro nel 2022) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2022	variaz.	2023
Sopravvenienze passive	49	(34)	16
Imposte e tasse indirette	185	(2)	183
Costi per IVA	83	48	131
Contributi diversi	21	(15)	6
Altri costi e oneri minori	2	101	103
Totale	**342**	**98**	**439**

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'IMU per 105 migliaia di euro, imposte comunali per 65 migliaia di euro, imposta di bollo per 2 migliaia di euro, imposte e tasse diverse per complessivi circa 11 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Ammontano a 600 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e fanno riferimento alla distribuzione della riserva di utili deliberata dall'Assemblea di Treccani Scuola del 12 dicembre 2023.

Altri proventi finanziari

Sono così composti:

	2022	variaz.	2023
Interessi su finanziamenti intercompany	119	(59)	60
Altri	1	()	1
Totale	**120**	**(59)**	**60**

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2022	variaz.	2023
Su debiti con garanzie	240	211	451
Su debiti vs banche per c/c			
Su debiti vs banche per finanz.			
Su debiti vs società di factoring			
Altre spese e comm. bancarie	71	(32)	39
Totale	**311**	**179**	**490**

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, nonché il provento derivante dalla partecipazione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale del Gruppo Treccani Il dettaglio è il seguente:

	2022	variaz.	2023
Imposte correnti			
IRES			
IRAP	50	(39)	11
Imposte relative ad esercizio precedenti	48	(49)	(1)
Totale correnti	**98**	**(88)**	**11**
Imposte anticipate e differite			
IRES			
IRAP	7	(1)	6
Totale imposte anticipate e differite	**7**	**(1)**	**6**
Provento da consolidato			

Imposte correnti La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:

IRES

Risultato prima delle imposte	**87**	
Onere fiscale teorico (24,0%)		**21**
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	(600)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	43	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(306)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	82	
Reddito imponibile	**(695)**	
Perdite fiscali		
ACE		
Imponibile fiscale	**(695)**	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		**0**

IRAP

Differenza fra valore e costo della produzione	**87**	
(Proventi) e oneri finanziari non rilevanti	(600)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	857	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	(13)	
Totale	**331**	
Onere fiscale teorico (4,82%)		**16**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(128)	
Imponibile Irap	**203**	
Irap corrente		**11**

Fiscalità differita / anticipata Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2022	7
Variazioni dell'esercizio	(1)
Saldo al 31 dicembre 2023	**6**

Nel Bilancio al 31 dicembre 2023 non risultano crediti per imposte anticipate .

Il saldo al 31 dicembre 2023 è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	2022	Decr.	Incr.	2023
Ires				
Irap	6	(6)		
Totale	**6**	**(6)**		

Il decremento complessivo registrato nell'esercizio 2023 (6 mila euro) è riferibile al fondo rischi.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2022	Assunti	Usciti	2023
Dirigenti	2	0	0	2
Quadri	4	0	0	4
Impiegati	38	4	(6)	36
Operai	0	0	0	0
Totale	44	**4**	(6)	**42**

Numero medio di dipendenti	**41,85**

41 dipendenti sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 1 dipendente è assunto con contratto a tempo determinato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2023 risulta essere composto da 17 uomini e 25 donne.

Compensi ad Amministratori e Sindaci Nell'esercizio 2023 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 343 migliaia di euro ripartiti come segue:

- 304 migliaia di euro agli Amministratori;
- 39 migliaia di euro ai Sindaci.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2023 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 20 migliaia di euro per revisione legale conti annuale;
- 12 migliaia di euro per la revisione legale sul bilancio consolidato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	2022	variaz	2023
Fidejussioni prestate	-		-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate	10.900	4.000	14.900
Garanzie fidejussorie prestate	**10.900**		**14.900**
Totale	**10.900**		**14.900**

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 14,9 milioni di euro e sono ripartite come segue: 5 milioni di euro a garanzia del finanziamento erogato da BNL in favore di Treccani Reti, 2,6 milioni di euro a garanzia dell'affidamento per elasticità di cassa in essere tra Treccani Reti e Unicredit, 3 milioni di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Reti con il contratto di finanziamento stipulato con l'Istituto per il Credito Sportivo, 300 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni assunte da Treccani Accademia con il contratto di finanziamento stipulato con Banca Popolare di Sondrio, 100 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento in essere tra Banca Popolare di Sondrio e Treccani Emporium, 3,9 milioni di euro a garanzia dell'affidamento in essere tra Treccani Giunti TVP e Unicredit.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	2.200	1.383	127	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		586		
Unicredit S.p.A.		3.264		
Intesa San Paolo S.p.A	6.474	1.590	221	
Telecom Italia S.p.A	62	95	160	
Banca Popolare Sondrio	1.619	111	103	

Informazioni ex L.124/2017

La Società nel corso del 2023 ha percepito un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro dal Ministero della Cultura, previsto dalla Legge del 25 febbraio 2022 n. 15, art.7, comma 4 bis e un contributo pari a 1.000 migliaia di Euro, disposto con decreto interministeriale 189 del 4 maggio 2023, emanato del Ministero della Cultura di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile netto di 70.499,17 euro che si propone di destinare come segue:

- Riserva legale euro 7.049,92
- Riserva straordinaria euro 63.449,25

TRECCANI

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile)

Signori Azionisti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ordinario dell'esercizio e alla sua approvazione.

Preliminarmente, si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (in seguito anche "Treccani", "Istituto" o "Società"), è svolta dalla società di revisione da Voi incaricata, con nomina assembleare del 29 aprile 2022, KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione") per gli esercizi 2022-2024.

* * *

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023 ed è composto da Barbara Premoli (Presidente), Massimo Bianchi (Sindaco effettivo) e Enrica Rimoldi (Sindaco effettivo). Sono Sindaci supplenti Luigi Tondi e Bruno Pucci.

* * *

Attività di vigilanza

Lo scrivente Collegio, come sopra specificato ha svolto le attività di vigilanza per l'intero esercizio. Ciò premesso, in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo intrattenuto costanti rapporti con il Direttore Generale al fine di acquisire conoscenza sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni circa le attività svolte, e gli esiti delle stesse, dai principali responsabili delle varie funzioni aziendali;

- abbiamo incontrato la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Istituto e delle società controllate. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali dell'Istituto. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG S.p.A. e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della riposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo acquisito le informazioni relative alle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (OdV) della Società, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, nonché in merito all'adeguatezza e allo stato di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 (il "Modello"). Si è altresì avuta specifica indicazione che l'Organismo di Vigilanza della Società non ha rilevato alcuna criticità nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni;
- abbiamo incontrato i membri del Collegio sindacale delle Società controllate e, ove presente, l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di dati e informazioni; non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale.

Struttura organizzativa

In relazione al processo di riorganizzazione aziendale e alle priorità di riqualificare le risorse presenti e introdurre nuove figure professionali, così come indicate nel nuovo Piano industriale di Gruppo per gli anni 2023-2027, si raccomanda di presidiare le funzioni nevralgiche della Società per continuare ad assicurare una adeguata struttura organizzativa con particolare riferimento ai processi e ai controlli.

Osservazioni in merito al bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024 e consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente Relazione, come previsto dall'art. 2429, comma 1, codice civile.

Il Bilancio d'esercizio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti. Il Bilancio di esercizio, predisposto unitamente al Bilancio consolidato, è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal Conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del

codice civile), dal Rendiconto finanziario (conforme al contenuto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla Nota integrativa, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella Nota integrativa stessa. Il controllo del Collegio Sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al Bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge (art. 41, comma 3, del d.lgs. n. 127/1991).

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono gli stessi del Bilancio consolidato annuale, al quale il Bilancio ordinario dell'esercizio rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate. Nel Bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile.

La società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione dell'incarico conferitole, ha provveduto ad esercitare il controllo della corrispondenza delle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale. La Società di revisione, nella relazione di cui agli artt. 14 e 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rilasciata in data 8 aprile 2024:

- attesta la correttezza e la veridicità del Bilancio, senza alcun rilievo né richiamo di informativa;
- dichiara la propria indipendenza rispetto alla Società;
- attesta la coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio e la sua conformità alle norme di legge;
- dichiara di non avere nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Nella Relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio, e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

* * *

Operazioni di particolare rilevanza

Il Collegio Sindacale rappresenta che nel corso del 2023:

- il Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2023 ha nominato, per il triennio 2023-2025, il Comitato d'Onore, il Consiglio Scientifico ed il Comitato esecutivo del Consiglio Scientifico;
- l'Assemblea dei soci, richiamando i suggerimenti e le designazioni degli azionisti, in data 26 aprile 2023, ha determinato in 26 il numero dei membri del Coniglio di Amministrazione (oltre al Presidente), ed ha nominato i Consiglieri con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025;
- il Consiglio di Amministrazione in data 02 maggio 2023 ha nominato due Vice Presidenti e ha deliberato la costituzione del Comitato Esecutivo composto da 8 membri oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede;
- nel mese di luglio 2023 la Società ha contratto con Banca Intesa Sanpaolo un finanziamento di euro 5 milioni della durata di 60 mesi; successivamente ha destinato, nel quadro del contratto di finanziamenti intragruppo, tale importo alla controllata Treccani Reti S.p.A. alle stesse condizioni;
- in data 22 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile di euro 2 milioni, oltre ad un sovrapprezzo pari a 6,1% del valore nominale, riservato al nuovo socio Banca IFIS S.p.A. con esclusione al diritto di opzione ex art. 2441, commi 5 e 6 codice civile. Il Collegio Sindacale, in data 23 ottobre 2023, ha formalizzato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi di quanto disposto dall'art. 2441, comma 6, codice civile. Tale aumento di capitale è stato interamente versato dal nuovo azionista alla data dell'assemblea;
- in data 22 novembre 2023 l'Assemblea degli azionisti, oltre a ratificare la cooptazione di due amministratori, ha integrato 3 membri del Consiglio di Amministrazione;
- in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 24 del 2023 in materia di Whistleblowing nel settore privato, la Società nel mese di dicembre ha istituito il canale di segnalazione interno che garantisce una corretta ed adeguata gestione della procedura di segnalazione;
- nel rispetto delle linee guida del piano strategico, il 2023 ha visto l'Istituto della Enciclopedia Italiana impegnato assiduamente nel processo di consolidamento della presenza internazionale del proprio marchio.
- la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 30 ottobre 2023 al 31 gennaio 2024.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La Legge 30 dicembre 2023 n.223, al fine di garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni, al medesimo Istituto ha concesso un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state poste in essere operazioni con società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Gruppo ha aderito agli istituti del consolidato fiscale e dell'IVA di gruppo.

Nella Relazione sulla gestione sono indicati i soggetti con i quali la Società è contrattualmente legata, la natura di tali rapporti e i conseguenti effetti economici.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, organizzativi e finanziari, e sono regolate a condizioni correnti di mercato.

In considerazione del nuovo assetto di Gruppo e della conseguente significatività - in capo all'Istituto - delle operazioni infragruppo, il Collegio ne raccomanda il costante monitoraggio per assicurare il rispetto del criterio del valore normale.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2023 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il fascicolo di bilancio 2023 dell'Istituto è comprensivo del bilancio consolidato del Gruppo Treccani, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa; come detto, il controllo del Collegio sindacale, salvo quanto riportato nel paragrafo sull'attività di vigilanza, non si è esteso al bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dalle specifiche norme di legge.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- non ha ricevuto denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile;
- non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 del codice civile;
- non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.";
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2023, il "parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione" ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 c.c.;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2023, tre pareri ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile; un parere nei primi mesi del 2024.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 8 aprile 2024 contiene:

(i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Treccani fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;

(ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

* * *

Milano, 08 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Barbara Premoli - Presidente

dott. Massimo Bianchi - Sindaco effettivo

dott.ssa Enrica Rimoldi - Sindaco effettivo

PAGINA BIANCA

190150132900